Corrado Allegra

Gli Argenti
delle Chiese di Palazzolo Acreide

Palazzolo Acreide
Marzo 2021

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Foto di pag. 1
Punzone del Calice CM n. 21 descritto a pag. 62 degli Argenti della Chiesa Madre

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Presentazione

Non avrei potuto mettere in atto questo mio *lavoro* sugli Argenti, o meglio sugli *Oggetti Sacri* delle Chiese di Palazzolo, che inventariai e fotografai tra il 1991 e il 1994, senza la sollecita annuenza dei Parroci e dei Rettori delle Chiese di Palazzolo.

Una copia di questi inventari fu consegnata a tutti i responsabili delle Chiese di Palazzolo, una copia fu consegnata a un Dirigente Tecnico della Sezione Beni Culturali della Soprintendenza di Siracusa, di quel tempo e una a un responsabile della Curia Arcivescovile di Siracusa.

Ho già pubblicato alcune pagine sugli Argenti nei vari capitoli delle *Chiese di Palazzolo Acreide e del Territorio Ibleo*, che riguardavano solo alcuni *pezzi* di una certa importanza.

Questo è un vero e proprio *nuovo* inventario, riveduto e corretto, di oggetti sacri, e non solo d'argento, ma anche di metalli non certamente preziosi, che furono e sono ancora usati in alcuni momenti liturgici.

Le fotografie fermano nel tempo le immagini di questi oggetti come erano negli anni in cui li inventariai: oggi magari alcuni si presentano diversi, perché sono stati restaurati e talvolta modificati e non sempre ho potuto documentare questi mutamenti.

Ogni Chiesa possiede i suoi *tesori*, che attestano una particolare devozione di religiosi e di laici che spesso per quella loro Chiesa si recavano o mandavano a comprare oggetti sacri a Palermo, a Messina, a Catania e a Siracusa presso argentieri di una certa fama sostenendo spese ingenti per quei tempi.

Dalle note degli esiti, che si conservano nei vari Archivi Storici delle Chiese, ho notizie di *Argenti* comprati a Palermo e a Messina sin dal secolo XVII; di questi *Argenti* è rimasto un solo semplice Calice proveniente da Palermo, mentre si conservano tuttora molti oggeti sacri provenienti da Messina; da Catania proviene un pregevole Calice del sec. XVIII e altri oggetti del XX secolo; quelli provenienti da Siracusa riportano la data soprattutto dei primissimi anni del sec. XIX, solo alcuni quella del sec. XVIII.

A Palazzolo operavano argentieri che restauravano o *acconciavano* quelli rotti, come pure nella vicina città di Sortino. Raramente questi artigiani producevano oggetti sacri.

Ricordo che quando nel 1991 inventariavo e fotografavo quelli della Chiesa del Sacro Cuore dei Padri Cappuccini, il Rev. Padre Guardiano Raimondo Giardina mi ringraziava con una certa emozione, perché in quel tempo erano successi dei furti di oggetti sacri.

Ma anche tutti gli altri furono favorevoli, anzi li devo ringraziare perché mi affidarono e letteralmente mi consegnavano questi preziosi oggetti per osservarli, descriverli e fotografarli.

I furti di Sacri Vasi, e soprattutto quello perpetrato a danno della Chiesa di S. Sebastiano nel mese di Giugno del 2019, mi hanno sollecitato a completare questo *lavoro*.

Il furto della Chiesa di S. Sebastiano del 2019 fu di una *inaudita* gravità.

Andarono perduti: Ostensori, Reliquiari, Calici, Pisside, Croce Astile etc.

Non sono io a quantificarne il danno economico o materiale, ma il danno arrecato ai Beni Culturali di Palazzolo è immenso e non quantificabile.

Erano pezzi unici in Palazzolo e significativi.

Ancora sono fortemente scosso da questo furto e non posso immaginare che non potrò rivedere quella splendida Croce Astile del 1717 o quel meraviglioso Ostensorio del 1789; la documentazione fotografica, che conservo e che pubblico, solo in parte mi può consolare; e descrivo gli oggetti del furto come se fossero ancora custoditi in qualche armadio della Chiesa di S. Sebastiano, ben sapendo che è solo una mia illusione.

L'elenco di questi oggetti trafugati si trova trascritto nel Capitolo degli Argenti della Chiesa di S. Sebastiano Martire.

Altri furti sono stati perpetrati a danno di altre Chiese di Palazzolo e sono stati anche importanti, ma non come quello subìto dalla Chiesa di S. Sebastiano.

Ricordo il furto del 1977 di oggetti sacri della Chiesa Madre, custoditi nella Chiesa di S. Paolo.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Nella copia del Verbale del furto datato 30 Novembre 1988 leggo che il Parroco della Chiesa Madre denunziò che nella notte tra il 5 e il 6 Luglio 1977 furono trafugati dalla Chiesa di S. Paolo i seguenti oggetti:

Un Ostensorio d'argento 700 alto circa cm 75 con piede a triangolo ornato con angioletti e la raggiera sostenuta da una statuetta d'argento raffigurante S. Nicola.

Un Ostensorio stile 700 d'argento alto cm 45 circa in due pezzi, raggiera piena e piede rotondo cesellato.

Un Calice d'argento stile 800.

Quattro Candelieri d'argento ornati con smalti, con piede rotondo stile 800.

Una Croce d'argento stile 700 con il Cristo su una prospettiva e con sull'altra l'Immacolata.

Nella copia dello stesso Verbale, ma datato 20 Giugno 1989, leggo che durante quel furto del 1977 erano stati trafugati:

Due cuori in argento antico;

Due corone in argento antico;

Un reliquiario in argento;

Una pisside in argento stile 700 cesellata interamente;

Un ostensorio con statuetta di S. Nicolò Vescovo;

Una croce del 700 a due facce da un lato un crocifisso e dall'altra l'immagine dell'Immacolata.

Di questi oggetti trafugati nel 1977 manca la documentazione fotografica e la loro descrizione è generica e non permette di poterli individuare in caso di ritrovamento, cosa ormai improbabile.

Posso solo immaginare la loro fattura per analogia con quelli da me fotografati, e posso ipotizzare che anche in questo caso il danno fu immenso.

Immagino quell'Ostensorio d'argento stile 700 *alto circa cm 75 con piede a triangolo ornato con angioletti e la raggiera sostenuta da una statuetta d'argento raffigurante S. Nicola* o quella Croce sicuramente Astile *d'argento stile 700 con il Cristo su una prospettiva e con sull'altra l'Immacolata*, che nella loro genericità dovevano essere di una bellezza particolare.

Pur avendo avuta la possibilità di leggere gli originali verbali della denunzia del furto della Chiesa di S. Sebastiano e dell'altro perpetrato a danno della Chiesa Madre, non li pubblico; lascio ad altri se lo riterranno opportuno di renderli noti.

Oggi i furti sono considerati reati comuni e vengono trattati quasi con distacco, essendo fatti di cronaca piuttosto frequenti.

E non mi meraviglio che non ci sia stato alcun testimone, o la segnalazione di qualche movimento di persone sospette in quei giorni o nei giorni precedenti.

Per me il ladro, o meglio i ladri erano persone che conoscevano bene quelle Chiese, soprattutto conoscevano la Chiesa di S. Sebastiano, il luogo e il contesto dove gli oggetti trafugati erano conservati.

Attraverso gli atti della Corte Vicariale di Palazzolo apprendo che nel passato le Chiese di Palazzolo subirono furti.

Erano altri tempi e la vita si svolgeva in un modo diverso.

Il 5 Novembre del 1668 fu sventato un furto che si stava perpetrando a danno della Chiesa Madre e precisamente, un certo Carlo Testa della città di Piazza fu visto dal Chierico D. Giuseppe Cappellani, di undici anni, mentre *stava scusendo la frinza del paraltare d'oro* della Cappella di S. Giuseppe, dove c'era l'immagine e il quadro del Santo.

Ecco il racconto del testimone registrato agli atti della Corte Vicariale.

*Alli cinque del p**rese**nte mese giorno di lunedi verso le hore 22 trovandosi esso test**imoni**o dentro la matrice Chiesa di q**ue**sta sud**et**ta Terra che aspettava al cl**erico** D. Salvatore Caligiore, p**er** passare la polisa vitte che dentro la Cappella di S. Gioseppe vi era un forastiero che havea andato p**er** la terra vendendo sapuni, che hora have inteso di chiamarsi Carlo Testa dilla cita di Piazza et stava scusendo la frinza del paraltare d'oro, et sita da nanti l'imagine et quadro del Santo dove si celebra la messa, et vedendo q**ue**sto si voltao et lo disse a Paulo Lisei che pure era in d**et**ta Chiesa fra lo mentre sopragiunse il R.do D. Fran**ces**co Luparelli al quale ci raccontorno la cosa, et d**et**to di Luparelli entra**n**do in d**ett**a Cappella con esso test**imoni**o et d**et**to di Lisei trovaro che la maggior parte della frinza sud**et**ta doro, et sita mancava et pareva tagliata al hora, et d**ett**o di Testa stava miso darreri lo banco delli giurati ingenochione in modo di fare oratione d**et**to di Luparelli lo chiamò dice**n**doci che cosa faceva e se havesse*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

visto tagliare la frinza quello respose che faceva le sue devotioni et no sapeva cosa che et rinfacciandoci che esso era stato visto che la scusiva da esso testimonio et era stato dentro detta Cappella negò sfacciatamente demostrando le sacchette, et le robbe di sopra che no ci era cosa che peronde si misero a cerchare per detta Cappella et altre parti; quando accorgendosi che era uscito sospettando no lhavere nascosto mando detto di Luparello per pigliarlo co lo sudetto di Caligiore et doppo haverseni esso testimonio andato intese dire che haveva fugito et si era nascosto fu trovato, et portato carcerato, et la frinza scusuta et tagliata la retrovaro reposta dietro lo pa.no et imme.zo detto Bancho di giurati.

Il 3 Luglio 1697 era stato rubato un calice con la sua patena nella Chiesa di S. Michele; il chierico D. Pietro de Bernardo, sacristano della Chiesa, così depose la sua versione dei fatti.

Questa mattina tre del corrente mese di Luglio verso hore tredeci e mezza in circa esso Asserente come sacristano della Ven.le Chiesa di S. Michele Arcangelo finita dal Sac. D. Filippo Rizza la Santa Messa non remasto niuno nella Chiesa se n'entrò nell'orto vicino detta Chiesa e passato un quarto d'hora in circa, ritornò in detta Chiesa, e non ritrovò il calice, e patena, e da subito ritornò in dett'horto, e raccontao a Mariano Lo Valvo Procuratore di detta Chiesa ch'era in quello, la mancanza di detto calice, e patena e fatta diligenza d'esso Asserente e detto di Lo Valvo di cui havesse entrato finita la detta messa, in detta Chiesa, Antonino la Vaccara di questa predetta Terra disse ad esso Asserente e detto di lo Valvo che v'havia visto entrare a Geronimo Santoro naturale di questa predetta Terra habitatore della Città di Vizzini, et havendo il detto di Santoro l'anni passati commesso nella Città di Ragusa un furto simile, giudicaro che il detto di Santoro s'havesse preso il detto calice e patena e procurando esso Asserente e detto di lo Valvo di far carcerare a detto di Santoro verso hore 22 del presente giorno il P. Gio. Maria di Palazzolo capoccino portao il detto calice e patena in casa del R.do Sac. D. Salvatore Calendoli affettionato di detta Chiesa, et è esso Asserente di fermo giuditio e parere come publicamente si giudica che il sudetto di Santoro habbia derubato il detto calice e patena e che havuta notitia che si faciano l'indagini contro esso con procurarsi di farlo carcerare l'habbia portato al sudetto P. Gio. Maria p. restituirli.

Fu registrata agli atti della Corte Vicariale anche la testimonianza di una donna, Maria moglie di Paolo Tranchina, che aveva visto passare Geronimo Santoro, che andava verso la Chiesa di S. Michele, e dopo un quarto d'ora aveva inteso dire che erano stati rubati il calice e la patena, così si era affrettata a raccontare quello che aveva visto al chierico D. Pietro di Bernardo e al Sac. Mariano Lo Valvo, che già stavano facendo le indagini contro il Santoro.

Il 9 Dicembre 1701 la Chiesa di S. Corrado, sebbene perfettamente ricostruita, non era stata benedetta perché era priva del Calice; i Procuratori denunciarono al Vicario Foraneo che nel 1696 avevano dato in prestito il Calice della loro Chiesa ai Procuratori della Chiesa di S. Sebastiano per la festa della Gloriosissima Vergine d'Itria, calice che non fu restituito perché era stato rubato.

Un altro furto avvenne nel mese di Maggio del 1713 nella Chiesa del Convento dei Reverendi Padri Osservanti, quando il chierico D. Diego Bussema rubò un paio di pendagli d'oro, e *due filari di perli, granatini e buttuni d'oro fra mezzati nella Golera*, che ornavano la *Statua di Marmo dell'Immacolata Concezione*, lo stesso chierico aveva rubato *li pennagli del quadro* della Madonna del Carmine della Chiesa dell'Annunziata: i pendagli furono ritrovati, gli oggetti d'oro del Chiesa del Convento andarono perduti e il Bussema dovette risarcire la Chiesa del Convento per il danno subito.

Il 6 Ottobre 1809 la Chiesa del Convento dei Reverendi Padri Cappuccini aveva subito un furto; ma solo alla fine del mese, quando si preparava la Chiesa per la celebrazione della festività di Tutti i Santi, i Padri Cappuccini si accorsero che *mancavano una Sfera d'Argento con suo Piede, che rappresentava la statua della Fede, portando in mano un Calice dorato, e nell'altra la Croce egualmente dorata, numero tre Calici di Argento, uno de' quali a gettito con bottini di basso rilievo invitati, l'altro con piede triangulato, e l'altro di diversa forma, e finalmente un'Ostensorio di Argento del Beato Lorenzo, quali Vasi Sagri si conservavano da detti PP. Cappuccini in uno loco esistente nella Sacrestia di esso Convento*.

L'Archivio della Corte Vicariale conserva una copia della relazione di *Mastro* Sebastiano Greco e di *Mastro* Filippo Spanò esperti, analfabeti, scritta dal Maestro Notaro della *Corte Civile*; in questa relazione, datata 1° Novembre 1809, i due *Mastri* spiegavano il modo come era avvenuto il furto, relazione che qui di seguito trascrivo e che da me è già stata pubblicata, assieme alle varie testimonianze.

Qualmente oggi che si contano il primo 9bre 1809 furono essi Relatori d'ordine della Corte Capitaniale chiamati e da un officiale di Giustizia della medesima per portarsi nel Convento dei PP. Cappuccini dove trovorono radunata la Corte sudetta, e tutti [...] abbiamo entrato nella Sagrestia d'ordine della quale da me sudetto Maestro Notaro fu ad essi Relatori indigitato un Cassolo grande di pertinenza del Casserizzo esistente in detta Sagrestia per vedere ed osservare la fermatura di detto Cassolo ed

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

*avendola ben diligentem**ent**e osservata asseriscono con giuram**en**to essere stato d**ett**o Cassolo discalato, avendolo tirato per le maniglie con forza per quanto la Gaffetta che reggeva il Corritore et il Camminante di d**ett**o Catinaccio saltò e cosi si apri d**ett**o Cassolo. Ed avendo parimente osservato la portiera dentro della q**ua**le erano situate la sfera e li calici non hanno ritrovato cosa alcuna, e percio riferiscono essere stata aperta o colla stessa chiave o con chiave adulterina.*

Il colpevole, fra Casimiro da Noto, cappuccino, fu arrestato, ma essendo un religioso non era soggetto alla giustizia ordinaria, così il Vicario Foraneo di Palazzolo dovette iniziare il processo prendendo le dovute informazione da trasmettere successivamente alla Corte Ecclesiastica superiore.

Gli oggetti trafugati non furono ritrovati.

Una parte dei furti di oggetti sacri perpetrati nel passato a danno delle Chiese era da attribuirsi a persone ecclesiastiche!

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Indice

Presentazione	pag.	3
Indice	“	7
Capitolo 1°		
Gli Argenti della Chiesa Madre	“	13
Introduzione	“	15
CM n. 1 Ostensorio (1715)	“	19
CM n. 2 Ostensorio (1717)	“	22
CM n. 3 Ostensorio (sec. XVIII)	“	26
CM n. 4 Reliquiario (sec. XIX-XX)	“	30
CM n. 5 Reliquiario di S. Corrado (sec. XIX-XX)	“	31
CM n. 6 Pisside (sec. XIV-XV)	“	32
CM n. 7 Pisside (1753)	“	37
CM n. 8 Pisside (sec. XIX-XX)	“	41
CM n. 9 Pisside (sec. XIX-XX)	“	42
CM n. 10 Pisside (sec. XX)	“	43
CM n. 11 Pisside (sec. XX)	“	44
CM n. 12 Pisside (sec. XX)	“	44
CM n. 13 Turibolo (1770)	“	45
CM n. 14 Navicella (1770)	“	47
CM n. 15 Turibolo (1780)	“	49
CM n. 16 Navicella (1780)	“	51
CM n. 17 Turibolo (1822)	“	53
CM n. 18 Calice (sec. XVII-XVIII)	“	55
CM n. 19 Calice (sec. XVII-XVIII)	“	57
CM n. 20 Calice (1819)	“	61
CM n. 21 Calice (1740)	“	62
CM n. 22 Calice (1740)	“	68
CM n. 23 Calice (1770)	“	69
CM n. 24 Calice (1772)	“	71
CM n. 25 Calice (sec. XVIII-XIX)	“	73
CM n. 26 Calice (primi decenni sec. XIX)	“	74
CM n. 27 Calice (sec. XIX)	“	78
CM n. 28 Calice (1800)	“	79
CM n. 29 Calice (sec. XIX)	“	80
CM n. 30 Calice (sec. XX)	“	80
CM n. 31 Calice (sec. XX)	“	81
CM n. 32 Calice (sec. XX)	“	81
CM n. 33 Base (sec. XIX-XX)	“	82
CM n. 34 Secchiello (sec. XX)	“	82
CM n. 35 Aspersorio (sec. XX)	“	83
CM n. 36 Diadema (sec. XX)	“	83
CM n. 37 Diadema a disco di S. Giuseppe (sec. XIX)	“	84
CM n. 38 Diadema a disco del Bambino (sec. XIX)	“	84
CM n. 39 Bastone con Gigli (sec. XIX)	“	84
CM n. 40 Croce (sec. XIX)	“	85
CM n. 41 Croce Astile (sec. XIX-XX)	“	86
CM n. 42 Croce Astile (sec. XIX-XX)	“	87
CM n. 43 Croce Astile (sec. XX)	“	88
CM n. 44 Croce Astile (sec. XX)	“	89
CM n. 45 Croce Astile (sec. XIX-XX)	“	90
CM n. 46 Sfera Astile del SS.mo Sacramento (sec. XX)	“	91
CM n. 47 Cucchiaio (sec. XIX)	“	92
CM n. 48 Cucchiaio (sec. XIX)	“	93
CM n. 49 Coppia di Candelieri (sec. XIX-XX)	“	94
CM n. 50 Gruppo Tre Teche (sec. XVIII-XIX)	“	95
CM n. 51 Coppia di Crocifissi (sec. XX)	“	95

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 52 Crocifisso (sec. XIX-XX)	pag.	96
CM n. 53 Teca portareliquie (sec. XIX-XX)	“	96
CM n. 54 n. 5 Teche partareliquie (sec. XIX-XX)	“	97
CM n. 55 Corona del Rosario (sec. XIX)	“	98
CM n. 56 Serie di Cinque Campanelle (sec. XIX)	“	99
CM n. 57 Serie di 23 Fermagli d’argento	“	99
CM n. 58 Varie	“	100
CM n. 59 Varie	“	100
CM n. 60 Varie	“	101
CM n. 61 Varie	“	102
CM n. 62 n. 14 Patene	“	102
CM n. 63 Servizio per Scrivere (sec. XIX)	“	103
CM n. 64 n. 2 Saliere (sec. XIX)	“	105
CM n. 65 Paletta (sec. XIX)	“	106
CM n. 66 Medaglia (1887)	“	107

Capitolo 2°

Gli Argenti della Chiesa della SS.ma Annunziata	“	109
Introduzione	“	111
CM CA n. 1 Corona di Maria SS.ma del Carmelo (sec. XIX)	“	113
CM CA n. 2 Corona del Bambino (sec. XIX)	“	115
CM CA n. 3 Cuore (Maria SS. del Carmelo) (sec. XIX)	“	117
CM CA n. 4 Collana (sec. XIX)	“	119
CM CA n. 5 Collana (sec. XIX)	“	119
CM CA n. 6 Collana (sec. XIX)	“	119
CM CA n. 7 Diadema a disco del Cristo Risorto (sec. XIX)	“	121
CM CA n. 8 Sfera Astile (Charitas) (sec. XIX)	“	122
CM CA n. 9 Reliquiario di S. Francesco di Paola (sec. XIX)	“	123
CM CA n. 10 Placca con S. Francesco di Paola (sec. XIX)	“	124
CM CA n. 11 Reliquiario di S. Teresa (sec. XIX-XX)	“	125
CM CA n. 12 Corona di S. Teresa (sec. XIX)	“	126
CM CA n. 13 Rosario di S. Germana Cousin (1867)	“	127
CM CA n. 14 Medaglione della Madonna col Bambino (1725)	“	129
CM CA n. 15 Reliquiario (sec. XIX)	“	132
CM CA n. 16 Cassettina Custodia Reliquiario (sec. XIX)	“	133
CM CA n. 17 Teca con Reliquia di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo (sec. XX)	“	133
CM CA n. 18 Teca (sec. XIX)	“	134
CM CA n. 19 Luna (sec. XX)	“	135
CM CA n. 20 Corona di Stelle (sec. XX)	“	135
CM CA n. 21 Cuore (sec. XIX)	“	136
CM CA n. 22 Piancia piccola di S. Francesco di Paola (sec. XIX)	“	138
CM CA n. 23 Piancia grande di S. Francesco di Paola (sec. XIX)	“	139
CM CA n. 24 Piancia della Madonna del Carmelo (sec. XIX)	“	139
CM CA n. 25 Cuore (sec. XIX)	“	142
CM CA n. 26 Agnello (sec. XIX)	“	142
CM CA n. 27 Chiave (sec. XIX)	“	142
CM CA n. 28 Chiave (sec. XIX)	“	142
CM CA n. 29 Freccia (sec. XIX)	“	143
CM CA n. 30 Treppiede (sec. XX)	“	143
CM CA n. 31 Gruppo di 6 fiamme (sec. XIX)	“	143

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Capitolo 3°
Gli Argenti della Chiesa di S. Paolo Apostolo pag. 145

Introduzione " 147
CM CSP n. 1 Diadema a disco (sec. XX) " 149
CM CSP n. 2 Spada di S. Paolo (Gennaio 1905) " 151
CM CSP n. 3 Guardamano (sec. XVIII-XIX) " 152
CM CSP n. 4 Serpente con ex voto (sec. XIX) " 154
CM CSP n. 5 Collare (sec. XIX) " 155
CM CSP n. 6 Croce (sec. XIX) " 156
CM CSP n. 7 Reliquiario (XVIII-XIX) " 157
CM CSP n. 8 Urna delle Reliquie (sec. XVIII-XIX) " 160
CM CSP n. 9 Reliquiario (sec. XVIII) " 162
CM CSP n. 10 Ex Voto - Cuore (sec. XIX) " 164
CM CSP n. 11 Ex Voto - Gruppo Tre Cuori (sec. XIX) " 165
CM CSP n. 12 Ex Voto - Gruppo Mascherina e Due Cuori (sec. XIX) " 166
CM CSP n. 13 Croce di Malta (sec. XIX) " 167
CM CSP n. 14 Rosario della Madonna (sec. XVII-XVIII) " 168
CM CSP n. 15 Rosario del Bambino (sec. XVII- XVIII) " 170
CM CSP n. 16 Vassoio (1801) " 172
CM CSP n. 17 *Missale* (1786) " 174
CM CSP n. 18 Navicella (sec. XX) " 176
CM CSP n. 19 Calice (sec. XX) " 177
CM CSP n. 20 Calice (sec. XX) " 177
CM CSP n. 21 Pisside (sec. XX) " 178
CM CSP n. 22 Brocca (sec. XX) " 178
CM CSP n. 23 Piatto (sec. XX) " 178
CM CSP n. 24 Base per Croce (sec. XIX-XX) " 179

Capitolo 4°
Gli Argenti della Chiesa di S. Antonio Abate " 181

Introduzione " 183
CSA n. 1 Ostensorio (1651) " 185
CSA n. 2 Ostensorio (1712) " 188
CSA n. 3 Ostensorio (1765) " 192
CSA n. 4 Reliquiario di S. Antonio di Padova " 198
CSA n. 5 Pisside (1777) " 200
CSA n. 6 Pisside (sec. XIX) " 205
CSA n. 7 Acquamanile (sec. XIX) " 207
CSA n. 8 Calice (1760) " 209
CSA n. 9 Calice (1760) " 215
CSA n. 10 Calice (181[ ]) " 216
CSA n. 11 Calice (sec. XVIII) " 217
CSA n. 12 Calice (sec. XIX) " 219
CSA n. 13 Calice (1803) " 220
CSA n. 14 Calice (sec. XIX) " 221
CSA n. 16 Calice (sec. XVIII) " 222
CSA n. 17 Teca (sec. XIX-XX) " 223
CSA n. 18 Teca (sec. XIX-XX) " 223
CSA n. 19 Aspersorio (1820) " 224
CSA n. 20 Corona dell'Addolorata (sec. XX) " 225
CSA n. 21 Oro della Madonna Addolorata " 227
CSA n. 22 Diadema a disco del Cristo Deposto (sec. XX " 230
CSA n. 23 Diadema a disco di S. Antonino (sec. XIX) " 232
CSA n. 24 Otto Patene " 234

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 25 Piatto per Comunione (sec. XX) pag. 237
CSA n. 26 Raschietto per Cera (sec. XX) “ 237
CSA n. 27 Navicella (sec. XIX) “ 238
CSA n. 28 Turibolo (sec. XIX) “ 239
CSA n. 29 Navicella (1818) “ 240
CSA n. 30 Turibolo (1749) “ 242
CSA n. 31 Croce Astile (sec. XX) “ 244
CSA n. 32 Gli Argenti di S. Lucia “ 245
CSA n. 33 Coppia di Medaglioni (sec. XIX-XX) “ 247
CSA n. 34 Ex Voto (sec. XIX-XX) “ 247
CSA n. 35 Ex Voto (sec. XIX-XX) “ 247
CSA n. 36 Mitra ornata d’argento per S. Antonio Abate (Sec. XVIII) “ 248

Capitolo 5°
Gli Argenti della Chiesa del Sacro Cuore “ 249

Introduzione “ 251
CSC n. 1 Ostensorio (sec. XIX) “ 253
CSC n. 2 Ostensorio (1961) “ 259
CSC n. 3 Reliquiario (sec. XX) “ 260
CSC n. 4 Pisside (sec. XX) “ 261
CSC n. 5 Pisside (1937) “ 264
CSC n. 6 Pisside (sec. XX) “ 265
CSC n. 7 Calice (1822) “ 269
CSC n. 8 Calice (sec. XIX) “ 271
CSC n. 9 Calice (sec. XX) “ 273
CSC n. 10 Calice (1915) “ 274
CSC n. 11 Calice (sec. XIX) “ 277
CSC n. 12 Navicella (sec. XIX) “ 278
CSC n. 13 Turibolo (sec. XX) “ 279
CSC n. 14 Teca (sec. XX) “ 280
CSC n. 15 Tabernacolo (sec. XX) “ 281
CSC n. 16 Croce Processionale (sec. XX - 1906 ?) “ 282

Capitolo 6°
Gli Argenti della Chiesa di S. Sebastiano Martire “ 283

Introduzione “ 285
Gli Argenti trafugati nel 2019 “ 286
CSS n. 1 Croce Astile (1717) “ 287
CSS n. 2 Ostensorio (1786-1787) “ 291
CSS n. 3 Ostensorio (1789) “ 300
CSS n. 4 Ostensorio (1707) “ 305
CSS n. 5 Ostensorio (1724) “ 307
CSS n. 6 Ostensorio (sec. XVIII) “ 308
CSS n. 7 Reliquiario di S. Sebastiano (1724 e 1737) “ 309
CSS n. 8 Reliquiario (1766) “ 311
CSS n. 9 Reliquiario (1761) “ 312
CSS n. 10 Pisside (1730) “ 313
CSS n. 11 Turibolo (sec. XIX) “ 315
CSS n. 12 Aspersorio (sec. XIX) “ 316
CSS n. 13 Cucchiaio (sec. XVIII) “ 316

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 14 Calice (base) (sec. XVII-XVIII)	pag.	317
CSS n. 15 Calice (base) (1703)	“	319
CSS n. 16 Calice (1778)	“	320
CSS n. 17 Calice (1709)	“	321
CSS n. 18 Calice (sec. XIX)	“	323
CSS n. 19 Calice (1835)	“	324
CSS n. 20 Calice (1777)	“	325
CSS n. 21 Calice (1710-1774)	“	326
CSS n. 22 Calice (sec. XIX)	“	327
CSS n. 23 Calice (sec. XIX)	“	328
CSS n. 24 Calice (1771)	“	329
CSS n. 25 Calice (sec. XVIII)	“	329
CSS n. 26 Calice (sec. XVIII)	“	330
CSS n. 27 Calice (sec. XVIII)	“	330
CSS n. 28 Corona della Madonna Odigitria (1723)	“	331
CSS n. 29 Corona del Bambino (1763)	“	333
CSS n. 30 Mondo d’Argento (1763)	“	334
CSS n. 31 Chiave (sec. XIX)	“	335
CSS n. 32 Serie di 4 Chiavi	“	335
CSS n. 33 Serie di Otto Patene	“	336
CSS n. 34 Diadema a disco di S. Sebastiano (sec. XVIII)	“	338
CSS n. 35 Secchiello (1755)	“	340
CSS n. 36 Acquamanile (sec. XIX-XX)	“	344
CSS n. 37 Fibbia a disco di S. Sebastiano (sec. XIX-XX)	“	346
CSS n. 38 Piancia di S. Urbano Martire (sec. XVIII-XIX)	“	347
CSS n. 39 Collana di S. Sebastiano (sec. XVII-XVIII)	“	351
CSS n. 40 Collare di S. Sebestiano (sec. XX - 1806)	“	354
CSS n. 41 Collare di S. Sebastiano (sec. XIX)	“	356
CSS n. 42 Tabernacolo (1939)	“	358

Capitolo 7°
Gli Argenti della Chiesa dell’Immacolata “ 359

Introduzione	“	361
CI n. 1 Pisside (sec. XX)	“	363
CI n. 2 Calice (1750)	“	364
CI n. 3 Calice (1822)	“	370
CI n. 4 Calice (sec. XX)	“	372
CI n. 5 Turibolo (sec. XIX)	“	373
CI n. 6 Corona della Madonna Immacolata (sec. XX)	“	376
CI n. 7 Teca (sec. XIX)	“	377

Capitolo 8°
Gli Argenti della Chiesa di S. Michele Arcangelo “ 379

Introduzione	“	381
CSM n. 1 Ostensorio (sec. XVII-XVIII)	“	383
CSM n. 2 Ostensorio (1698)	“	388
CSM n. 3 Reliquiario di S. Stanislao Kostka (XVIII-XIX)	“	392
CSM n. 4 Turibolo (1800)	“	393
CSM n. 5 Navicella (169[ ])	“	395
CSM n. 6 Turibolo (sec. XX)	“	398

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 7 Turibolo (sec. XIX-XX)	pag.	399
CSM n. 8 Navicella (sec. XX)	“	400
CSM n. 9 Navicella (sec. XX)	“	400
CSM n. 10 Pisside (1700)	“	401
CSM n. 11 Pisside (sec. XIX-XX)	“	404
CSM n. 12 Pisside (sec. XX)	“	405
CSM n. 13 Calice (1710)	“	406
CSM n. 14 Calice (1722)	“	409
CSM n. 15 Calice (1758)	“	412
CSM n. 16 Calice (1811)	“	415
CSM n. 17 Calice (180[])	“	418
CSM n. 18 Calice (sec. XIX)	“	419
CSM n. 19 Calice (sec. XIX)	“	421
CSM n. 20 Calice (sec. XIX-XX)	“	422
CSM n. 21 Calice (1953)	“	423
CSM n. 22 Secchiello con Aspersorio (1814)	“	424
CSM n. 23 Croce Astile (sec. XIX - 1863 ?)	“	426
CSM n. 24 Cuore (sec. XIX)	“	428
CSM n. 25 Caraffa (sec. XIX-XX)	“	429
CSM n. 26 Coppia di Piatti (sec. XIX-XX)	“	429
CSM n. 27 Teca (1814)	“	430
CSM n. 28 Teca (sec. XIX-XX)	“	431
CSM n. 29 Teca (1710)	“	432
CSM n. 30 Corredo portatile (sec. XIX-XX)	“	433
CSM n. 31 Piattino da Comunione (sec. XX)	“	434
CSM n. 32 Otto Patene	“	435
CSM n. 33 Carteglorie (sec. XX)	“	437
CSM n. 34 Tabernacolo portatile (sec. XX)	“	439
CSM n. 35 Tabernacolo dell’Altare Maggiore (1995)	“	440
CSM n. 36 Chiave (sec. XIX-XX)	“	443
CSM n. 37 Diadema a disco di S. Michele (sec. XIX)	“	444
CSM n. 38 Spada di S. Michele (sec. XVIII-XIX)	“	445
CSM n. 39 Tesoro di S. Michele	“	446
CSM n. 40 Coppia di Candelieri (sec. XIX-XX)	“	447

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Corrado Allegra

Capitolo 1°

Gli Argenti
della
Chiesa di S. Nicolò Vescovo
Chiesa Madre

Palazzolo Acreide
Marzo 2021

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Foto di pag. 13
S. Nicola. Particolare della Pisside CM n. 6 descritta a pag. 32

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Introduzione

La Chiesa possiede una notevole quantità di oggetti preziosi e raccoglie gli *Argenti* provenienti dalla Chiesa Madre, dalla Chiesa di S. Paolo Apostolo, dalla Chiesa di Maria SS.ma Annunziata, dall'ex Chiesa della SS.ma Trinità, dall'ex Chiesa del SS.mo Crocifisso, dall'ex Chiesa di S. Caterina Vergine e Martire, dall'ex Chiesa di Maria SS.ma del Soccorso, e da altre Chiese Minori, non più esistenti, anche se una buona parte di questi oggetti è andata perduta.

Nei Libri dell'Introito e dell'Esito della Compagnia del SS.mo Sacramento venivano annotate tutte le spese della Compagnia, riguardanti anche l'Amministrazione della Chiesa Madre, e tra le varie note di pagamento ne ho trovate alcune relative ad oggetti sacri d'argento o di metallo in genere.

I vari Depositari di questa Compagnia pagarono:

il 18 Agosto 1610, tre onze e diciotto tari per comprare un *sichetto* d'argento;

il 17 Giugno 1618, *a mastro Joanni Bactista di Angilo et mastro Masi di Urso unzi otto per havere dorato li candileri del Sanctissimo Sacramento*;

il 15 Ottobre 1621, *a mastro Francesco Vaccarella Arginteri > una e tari tridici quali si ci pagano per havere accomodato un calice*;

il 7 Aprile 1628, *ad Andrea Cataldo onze dodici ett. diece per haverli pagati per l'argento della Croce nova in Messina*;

il 15 Settembre 1628, a se stesso e *trattenutomi onze trenta per quelli onze trenta che io fece pagare a Mastro Giovanni Camillo Troti Argintiero nella Città di Messina per la manufattura della Croce grandi*;

il 25 Giugno 1656, *a Mastro Gioseppe Messina tari venti quali se li pagano per havere accomodato et annettato et limpiato tutta l'argenteria della detta Compagnia come foro le cruce li calici incensieri la sponza et la custodia*;

il 1° Luglio 1675, *al Sac. D. Micheli Levanti Esattore onze tre e tt.ri otto pagate a Mastro Antonino Gambino Arginteri di Sortino per haver fatto l'Incenseri, e la sponza rotti, e conzato tutta l'Argenteria*;

il 18 Dicembre 1679, *al Sig. Don Nunzio Calendoli onze due et tt.ri decinovi al quale ce li facemo pagare per lo complimento della fattura della Sfera nova in Palermo*;

il 18 Giugno 1680, *a mastro Antonino Gambino mastro Argintiero onze tre tt.ri venti uno et grani dieci al quale ce li facemo pagare per haver con suo argento sichetto et navetta novi*;

il 9 Maggio 1693, onze *novi tari novi e grana 17 al Sac. Don Vicenzo Ciancio per haverli speso et pagato a diversi homini per scattare et trovare li giogali et calici sfera et cera et cosi d'argento et di ramo et biancheria come meglio per la lista in detto mandato si vede nel tempo dello terrimoto*;

il 1° Settembre 1694, *a mastro Vincenzo Pisano orefice della Città di Palermo onze sette, tt.ri due, e grana dodeci per haver rifatto l'Argento fracassato con le ruine delle Pietre col Terremoto*;

il 4 Settembre 1694, *a Carmine Mortellaro nostro Collettore onze due, e tt.ri 11 per haverli speso per sbarazzare in parte la Madrice deruta per uscire le bordoni lampiere etc.*

il 7 Settembre 1694, *al detto di Mortellaro per haver fatto sei candileri di stagno, tt.ri tredici*;

il 3 Ottobre 1694, *a mastro Nicolò Zocco per manufattura di sei lanterni tt.ri ventiquattro*;

il 6 Marzo 1695, *a mastro Giuseppe Tartaglia per manufattura della Cassa della Sfera e d'un tilaro di Palio d'altare tt.ri dodeci*;

il 21 Aprile 1695, *a D. Carmine Mortellaro per haver fatto conciare la sponza d'argento, tt.ri quattro*; e *tt.ri quattro per haverli pagato a mastro Cosmo Branco Argentiero per haver conciato la Spongia d'Argento*;

il 21 Maggio 1695, *a Pietro di Bennardo tt.ri sedici per haver comprato sei candileri di legno dorato per la compagnia*;

il 18 Luglio 1697, *al Sac. D. Paolo Rizzarella ... per haver pagato onze sei a D. Francesco Liberto per spignoratione del Lampiero d'Argento*;

il 27 Luglio 1698, *al D.re D. Salvatore Calendoli onze quattro per spignorare l'incenziero, pignorato da' Procuratori passati per raggioni di visione di Conti quando venne Monsignore*;

il 6 Settembre 1753, *onze due e tt.ri venti quattro pagate a Mastro Giuseppe Rizzarella per compra d'ottantaquattro Candaleri*;

nel 1754, onze cinque *a Mastro Giuseppe Rizzarella, per far dorare tre calici, due patene, la chiave del tabernacolo, acconciare un calice rotto d'argento, e la Croce d'argento, per oro e mastria di detti pagati al Sig. Niccolò, e Francesco Martines*;

il 18 Agosto 1817, *onze tre, e tt.ri tre pagati a D. Pasquale [Raitano] Argentiere per il cambio del calice per mastria, argento di più, ed oro*.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Il 22 Giugno 1906, il Canonico Paolo Corridore, Esattore delle rendite della Madre Chiesa, autorizzò il pagamento della somma di lire due *all'Orefice Marino D. Vincenzo per saldatura nella sfera mezzana e nell'archetto d'argento del portalino del tabernacolo*.

Il 21 Luglio 1912, vennero consegnati ai nuovi gestori della Chiesa Madre: un giglio ed una corona di rame per S. Luigi; il Bastone per S. Giuseppe con giglio tutto di argento; una croce d'argento per il Bambino di S. Giuseppe; un cuore d'argento, ed una aureula di rame con n. 12 stelle d'argento.

Il 10 Marzo 1914, il Can. Dr Vincenzo Lombardo, Amministratore Tesoriere della Madre Chiesa, autorizzò il pagamento al Signor Giuseppe Marino della somma di lire cinque *per riparazioni fatte in un calice della Chiesa e nella sfera dell'Ospedale*.

Il 16 Novembre 1924, il Can. Giuseppe Miano, Amministratore Tesoriere della Madre Chiesa, autorizzò il pagamento al Signor Vincenzo Lomonaco della somma di lire cento per *pulitura e saldature dell'ostensorio grande e del piccolo, non che di un calice*.

E aggiungo per quanto riguarda le Chiese ormai non esistenti.

Il Depositario dell'Ospedale e Monte di Pietà pagò il 2 Aprile 1776 *onze sedeci a Nicolò Valvo, **per** altretanti dal med**esi**mo spesi nella compra della sfera vecchia della Chiesa di S. Paolo*;

Il 10 Marzo 1914 fu pagata al Signor Giuseppe Marino la *somma di lire cinque per riparazioni fatte in un calice della Chiesa e nella sfera dell'Ospedale*.

Tra i Decreti della Sacra Visita del mese di Agosto del 1752 trovo segnato: *Chiesa della SS.ma Trinità. La Coppa del Calice s'addori ne' mancamenti,*

Il 9 Dicembre 1815 si pagarono tari 23 *p**er** inaurazione del Calice*.

In una nota d'Inventario della Chiesa della SS.ma Trinità, che si può datare alla 2ª metà del sec. XIX, è scritto … *ed un calice con piede di rame e coppa di argento e sua patena.*

Tra i Decreti della Sacra Visita del 2 Giugno 1791 leggo: *Per la Chiesa del SS.mo Crocifisso. Si venda il Calice, che si vede col piede di rame, e prima di terminar quest'anno si proveda la Chiesa d'un Calice col piede d'argento, erogando per il medesimo le onze cinque che esistono a conto della Chiesa, ed il prezzo del Calice col piede di rame, e se tanto non si farà nel corso di quest'anno il d**ett**o Calice col piede di rame resta interdetto*.

Nell'inventario del 10 Maggio 1834, a firma del Rev. Sac. Salvatore Salustro, leggo:

Primieramente Un Calice con piede di Rame e padena …

Il 30 Settembre 1876, il Rev. Sac. D. Vincenzo Portuese, Amministratore della Chiesetta del SS.mo Crocifisso, consegnò al Vice Parroco e agli Amministratori della Chiesa Madre gli *Arredi Sacri, tra cui: Un Calice col piede di rame dorato di peso Ch. 0,75 con sua patena*.

L'Archivio della Chiesa Madre conserva un inventario datato 10 Maggio 1964.

Inventario d'Argenteria della Chiesa Madre di Palazzolo.

Calici:

N° 6 Calici con piede di rame e coppa d'argento
N° 3 Calici tutti d'argento, lisci
N° 2 Calici d'argento riccamente cesellati
N° 1 Calice con coppa d'argento, dorato.

Pissidi:

N. due Pissidi d'argento semplici
N. 1 Pisside grande riccamente lavorata
N. 1 Pisside piccola del 1500
N. 1 Pisside piccola in metallo argentato

Ostensori:

N. 1 piccolo con piede di rame e raggiera in argento
N. 1 medio tutto in argento lavorato
N. 1 grande tutto in argento lavorato

N. 2 teche in argento
N. 1 bastone fiorito in argento

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

N. 1 aureola piena in argento
N. 2 piatti con brocca per lavabo in metallo argentato
N. 2 vasetti d'oli santi con piattello in metallo argentato
N. 1 Comunichino in argento dorato
N. 1 secchiello d'acqua benedetta in metallo cromato
N. 2 Turiboli d'argento
N. 1 Grande Croce in argento lavorato.

Un Inventario, datato 1977, presenta un sommario elenco degli Oggetti Sacri delle tre Chiese appartententi alla Chiesa Madre.

Inventario di tutti i vasi sacri e gli oggetti in argento e oro delle tre Chiese, Matrice, S. Paolo e SS.ma Annunziata di Palazzolo Acreide consegnate al nuovo parroco della Chiesa Madre, don Sebastiano Teodoro, nonché Rettore delle due Chiese S. Paolo e Annunziata, dall'uscente parroco don Francesco Salerno in data 30 Agosto 1977.

** Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò*

N. 1 Incensiere - N. 2 Calici in argento cesellati - Ostensorio in argento cesellato - Croce in argento per statua di S. Giuseppe - Bastone in argento in quattro parti con giglio - Pisside grande in argento - Chiave in argento con catena - Antica pisside esagonale - N. 3 Calici in argento, semplici - N. 5 Patene in argento - Un'Asticella per reggere il conopeo - N. 5 Calici con coppe d'argento e base di rame - N. 4 Campanellini d'argento - N. 2 Diademi in argento per la statua di S. Giuseppe e del Bambino.

** Rettoria di S. Paolo*

Due coppe di calice in argento senza base - Ostensorio in argento con base di metallo - Ostensorio grande in argento privo di lunetta per l'ostia - N. 3 Patene d'argento - N. 1 Placca d'argento per pluviale - N. 1 Stella d'argento - N. 1 Campanello d'argento - N. 1 Vassoio d'argento - N. 1 Crocetta d'argento - N. 1 Croce processionale d'argento - N. 1 Incensiere con navicella d'argento - N. 1 Reliquiario con relativa Cassetta in argento - N. 1 Spada in argento - N. 1 Diadema in argento - N. 1 Colliére in argento - N. 2 piccole Teche con reliquie - N. 6 Cuori in argento - N. 1 Nastro con spillo d'oro e spadino in argento.

N. 1 Bracciale d'oro con pietruzze bianche e viola - Due Orecchini in oro bianco - Due Orecchini d'oro con anellino e spilla a farfalla.

Cucito su stoffa: N. 1 Bracciale rigido - N. 2 Bracciali lavorati - N. 1 Bracciale a serpente - N. 1 Bracciale per bambina - N. 1 Medaglia dell'Addolorata - N. 3 Anelli in oro bianco - N. 10 Paia di orecchini - N. 2 Paia di orecchini a boccoli - N. 1 Paio di orecchini a pendolo - N. 14 Anelli di cui alcuni con pietre e smalti - N. 13 Catenine con medaglie o ciondolo - N. 1 Catenina robusta con medaglione - Un piccolo Fregio con occhio - N. 1 Orologio con cassa d'argento.

** Rettoria della SS.ma Annunziata*

Due Corone in argento fregiate con pietre, per statue - N. 1 Ostensorio in argento - N. 1 Incensiere in argento con relativa navicella - Qualche spilla, orecchini e anello in oro vecchio - Reliquiario in argento - Corona in argento per la statua di S. Teresa - N. 2 Calici cesellati - Chiave in argento per il Giovedì Santo - N. 2 Patene in argento - N. 1 Calice semplice in argento - N. 1 Freccia in argento - N. 1 Cuore in argento e oro - Croce con cuore e pecorella in argento - Colliére con croce in oro - Collana con teca in oro e pietruzze - N. 1 Paio di orecchini in oro con pietruzze - N. 3 Anelli in oro con smalti - N. 7 Anelli in oro - N. 2 Spilli con smalti - N. 1 Chiavetta in argento - N. 3 Pezzi d'argento - N. 1 Collana di piccoli smalti - Piccolo reliquiario.

Palazzolo A. 19-9-1977
Sac. Salerno Francesco
Sac. Sebastiano Teodoro

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 1

Ostensorio
Argento
h cm 56 x Ø b cm 16.2 - Ø Sfera cm 25
dat. 1715
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Tre testine di cherubini aggettanti tra volute e foglie sono poste sulla base circolare a tutto tondo e sui nodi.

La sfera, o raggera, è ornata da quattordici raggi lanceolati, sulla cui punta c'è un fiore a sei petali (uno mancante), intervallati da teste di cherubini e da sei fiori; in basso, si nota un gruppo di tre teste di cherubini alati aggettanti tra volute e fiori.

La cornice della teca è delimitata da ovuli e da baccelli ed è ornata da quattro teste di cherubini aggettanti tra volute e fiori.

Punzone

1) Sotto l'orlo della base:	XCC AF Stemma di Messina 1715
2) Sulla punta d'attacco della Sfera:	XCC
3) Sul retro della Sfera, sul portello:	1715 XCC
4) Sul davanti della Sfera, su un raggio a destra:	AF Stemma di Messina 1715 XC[C].

CM n. 1 L'Ostensorio e
Il Punzone posto sotto l'orlo della base

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 1 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 1 Ostensorio: Il Punzone posto su un raggio a destra del davanti della Sfera

CM n. 1 Ostensorio
Il Punzone posto sull'attacco della Sfera
e il Punzone posto sul retro della Sfera

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 2

Ostensorio
Argento
h cm 64 x Ø b cm 19 - Ø Sfera cm 29
dat. 1717
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Alla base, lavorata a sbalzo e poggiante su tre piedini a volute, ci sono tre teste di cherubini aggettanti tra ghirlande di fiori.

Tre teste di cherubini si ripetono sui nodi piriformi tra volute e foglie.

La raggera esterna è d'argento, quella al centro è dorata: sono presenti cinque teste di cherubini aggettanti (tre singole e una coppia) e ventiquattro leggermente in rilievo (singole, a coppia e a tre).

Sulla cornice della teca si notano quattro teste di cherubini aggettanti, otto in rilievo (singole e a coppie) e ventuno pietre colorate rosse incastonate.

Punzone
1) Sul retro, all'interno della teca: PPC 1717

CM n. 2 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 2 Ostensorio
La Sfera, la Base e il Punzone

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 2 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 2 Ostensorio
Il Verso, la Sfera, la Base e il Punzone

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 3

Ostensorio
Argento dorato
h cm 80 - Ø Sfera cm 34
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La base esagonale d'argento è decorata con tre foglie a conchiglia dorate tra volute ed è chiusa da una bordura traforata con foglie a conchiglia.

Tra il nodo e la sfera si nota una Figura simbolica (una Madonna) con il Calice e la Croce dorata (la Fede), poggiata sul globo con due Puttini.

Sulla sfera vi sono: una raggera dorata, una d'argento e una fascia dorata attorno alla teca; vi sono cinque coppie di teste dorate di cherubini aggettanti e due singole (una in alto e una in basso) tra tralci di vite con uva, foglie e rose, chiuse e aperte, d'argento.

Nella cornice della teca sono incastonate ventitre pietre violette.

Punzone

1) Sulla raggera d'argento, in alto:	[ ]A Stemma di Messina [ ]7[ ]
2) Sul retro della teca, in alto:	tracce del punzone.

CM n. 3 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 3 Oatensorio
La Sfera, la Base e i Due Punzoni

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 3 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 3 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 4

Reliquiario
Metallo dorato
h cm 38 - Ø b cm 11 - Sfera: cm 15 x cm 20
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base circolare troviamo tre fasce decorate orizzontalmente (a foglie e a doppia S).

Un puttino sorregge la sfera in cui sono raffigurati due angeli che a loro volta sorreggono una corona sormontata dalla Croce tra fiori e volute.

Al centro è posta la teca con la reliquia in una Croce di vetro, che contiene un'altra piccola Croce, e con la bolla di ceralacca.

Punzone: =.

CM n. 4 Reliquiario

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 5

Reliquiario di S. Corrado
Metallo dorato
h cm 44 - Sfera: Ø cm 14.4
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare a tutto tondo presenta una semplice decorazione.
Volute, foglie e fiori delimitano la piccola teca.
In alto, tra due foglie gigliate, è posta la Croce.
All'interno della teca, sul cartoncino è scritto: Ex ossibus S. Corradi C.
La teca contiene un'altra reliquia.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 6

Pisside
Argento (o Rame) dorato
h cm 31 - lato base esagono cm 6
sec. XIV-XV
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La base esagonale è decorata con sei foglie incise a bulino che si aprono verso i sei vertici.

Sul nodo centrale trovo sei fiori con quattro petali tra foglie.

La coppa è formata da sei formelle con icone bizantine che rappresentano:

a) S. Giovanni Battista,
b) S. Nicola di Bari,
c) l'Ecce Homo,
d) un Santo con il bastone che raffigura S. Antonio Abate,
e) un Santo con il Libro e la spada che raffigura S. Paolo,
f) una Santa con la ruota (S. Caterina V. e M. o S. Margherita),

icone inserite in edicolette gotiche delimitate lungo i lati da colonne aggettanti composte da più parti sovrapposte, colonne tortili e archetti a sesto acuto, ai cui lati sono raffigurate foglie.

Il coperchio ha la forma di una cupoletta piramidale a base esagonale ed è ornato da una teoria di archetti a tutto sesto, in parte mancanti, con fiori e foglie.

In alto è posta la sfera sormontata dalla Croce trilobata.

Questa pisside, per me è una pisside, è in senso assoluto il manufatto più interessante di Palazzolo; queste icone bizantine richiamano quelle immagini sacre diffusamente note e affrescate nelle chiese rupestri del territorio acrense, non per nulla nell'Oratorio rupestre, noto come Grotta dei Santi, ma meglio da indicarsi come l'Oratorio della Madonna d'Itria, di contrada Pianette si trova affrescata la maggior parte di queste immagini: S. Giovanni Battista, S. Paolo, S. Nicola, compresa la Santa con la ruota o rosone.

Indicata nell'Inventario del 1964 come Pisside Piccola del 1500, la sua datazione si deve porre tra il sec. XIV e il sec. XV.

Ho guardato attentamente la pisside e quello che prima mi era sembrato rame dorato mi appare di un colore più chiaro tale da convincermi che non si tratti di rame ma d'argento, o meglio la coppa e il coperchio sono d'argento dorato, mentre la base che manifesta segni di restauri e di aggiunta di parti rimane ancora da definire, anche se opterei per dire che si tratta d'argento.

Certo un restauro oggi sarebbe opportuno e sicuramente una pulitura contribuirebbe a definire se si tratta di rame o d'argento: data la sua importanza sarebbe auspicabile.

CM n. 6 Pisside: S. Giovanni Battista e S. Nicola

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 6 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

S. Giovanni Battista e S. Nicola

L'Ecce Homo e S. Antonio Abate

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

S. Paolo e S. Caterina V. e M. (o S. Margherita)

Pisside sec. XIV-XV: Particolare

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 6 Pisside sec. XIV-XV: Particolari

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 7

Pisside
Argento
h cm 44 x Ø b cm 16
dat. 1753
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base, lavorata a sbalzo, sono raffigurate volute e foglie che si ripetono sul sottocoppa e sul coperchio.

Tre teste di cherubini aggettanti sono presenti sul nodo e sul sottocoppa.

Il coperchio, con una cornice di ovuli finti castoni, è sormontato da una Croce trilobata che poggia attraverso un piccolo disco su un fiore.

Punzone
1) Sul sottocoppa: V[ ]C Castello (Stemma di Siracusa) [ ]53
2) Sulla coppa: VCC Castello 1753

CM n. 7 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 7 Pisside - Particolari

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 7 Pisside - I Punzoni

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 7 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 8

Pisside
Argento
h cm 33 x Ø b cm 12.7
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione:

Sono presenti fasce con motivi fogliacei sulla base, sul sottocoppa e sul coperchio.
Il coperchio è sormontato da una Croce dorata con agli angoli raggi trilobati.
Il nodo è dorato.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 9

Pisside
Metallo dorato
h cm 22 x Ø b cm 9.1
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base, sul sottocoppa e sul coperchio ci sono sei grandi foglie lanceolate, che si aprono sulla base a forma di giglio verso il basso e sul coperchio a forma di un grande fiore con sei petali.

Sul nodo è presente una treccia con fiori, spiga di grano e uva tra foglie.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 10

Pisside
Argento 800
h cm 27 x Ø b cm 12
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base, tra spighe, si notano il Dio Padre, lo Spirito Santo e il Monogramma JHS, e il Sacro Cuore.

Sul coperchio si notano fiori con sei petali e in alto la Croce patente.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 11

Pisside
Metallo
h cm 16 x Ø b cm 7.6
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Non presenta alcuna decorazione.
Il coperchio è sormontato da una Croce dorata.

Punzone: =.

P.A. SR
CM n. 12

Pisside
Metallo dorato
h cm 11 x Ø b cm 6.9
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Ha la forma di una tazza con il manico e non presenta alcuna decorazione.
Sul coperchio è presente una Croce stilizzata.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 13

Turibolo
Argento
h cm 23 x Ø b cm 9
dat. 1770
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Il Piede a tutto tondo è baccellato.
La coppa è incisa a bulino con motivi fogliacei.
Sul coperchio, tra fori, vi sono fasce di fiori con quattro petali.
L'impugnatura è decorata con foglie.
Manca una parte del bordo della base ed è rotta una catenella.

Punzone
1) Sotto la base: Tracce dello stemma N * []70
2) Sull'impugnatura: Stemma di Messina AN * FM 70

CM n. 13 Turibolo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 13 Turibolo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 14

Navicella
Argento
h cm 16.5 x Ø b cm 8.5 (ovale: cm 16.5 x cm 7.5)
dat. 1770
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Il piede circolare è baccellato e decorato a sbalzo con volute e con foglie.

La coppa presenta una decorazione a sbalzo, a squame e con foglie.

Si apre con due valve unite da cerniera e con due manici a volute; in mezzo c'è un'aletta con motivi floreali incisi a bulino.

Punzone
1) Sul coperchio, ripetuto due volte: Tracce dello Stemma di Messina AN FM 70

CM n. 14 Navicella

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 14 Navicella

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n 15

Turibolo
Argento
h cm 23 - Ø impugnatura cm 7.3
dat. 1780
Autore: Ignoto
Stato si conservazione: cattivo

Descrizione

Il piede a base circolare, molto rovinato e staccato dalla parte centrale, presenta una decorazione a foglie lanceolate; semplice e baccellata è la coppa.

Sul coperchio c'è una bordura di foglie larghe, seguita da sei fiori traforati tra foglie, da baccelli e, in alto, da un fiore tra fori.

Sull'impugnatura sono raffigurate otto foglie che formano un fiore.

Sulla base, sul coperchio e sull'impugnatura c'è una fascia di foglie intrecciate.

Punzone

1) Sulla coppa:	CC 80 Stemma di Siracusa FN
2) Sulla base del coperchio:	Tracce
3) Sull'impugnatura:	CC 80 Stemma di Siracusa FN

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 15 Turibolo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 16

Navicella
Argento
h cm 13 x Ø b cm 7.5 (ovale: cm 15 x cm 8)
dat. 1780
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

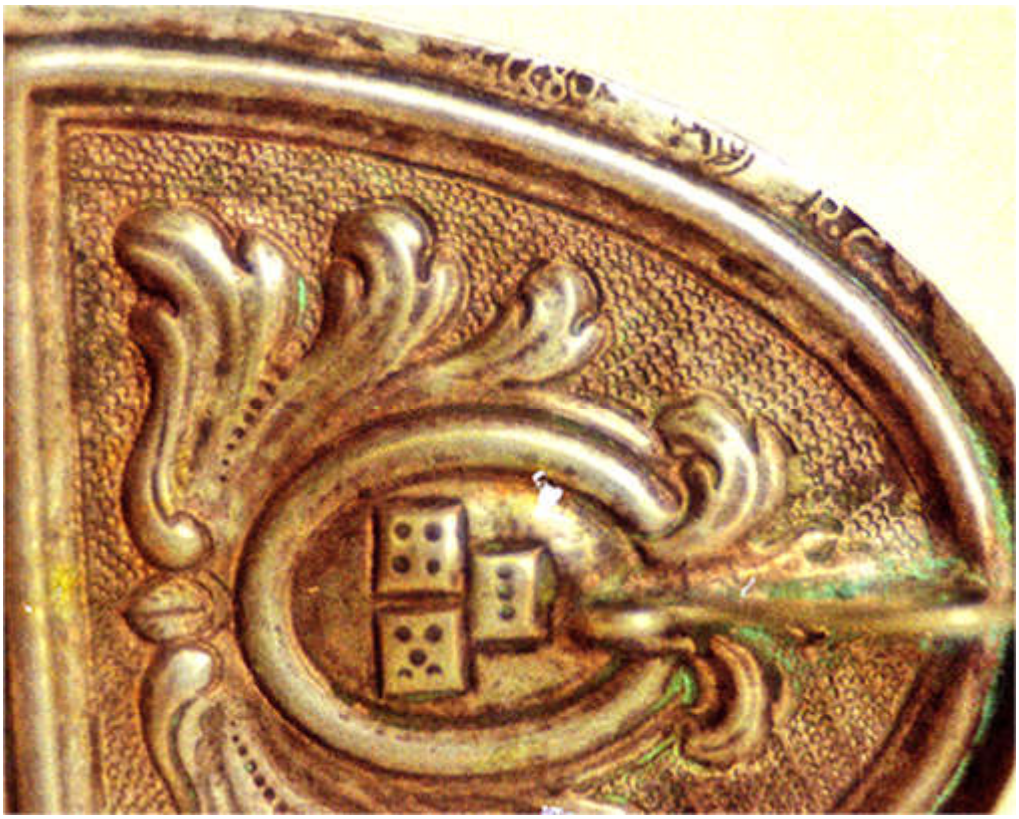
Descrizione

Il piede, a base circolare, è decorato con foglie lanceolate, che si ripetono sul fusto su cui poggia la coppa baccellata.

Sulle valve sono raffigurati due scudi: uno con tre chiodi, l'altro con tre dadi in cui si leggono rispettivamente il tre, il quattro e il cinque.

Punzone
1) Sul coperchio: CC 80 Stemma di Siracusa RC

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



CM n. 16 Navicella

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 17

Turibolo
Argento
h cm 30 x Ø b cm 8.5
dat. 1822
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Il piede circolare a tutto tondo presenta una linea perlinata.
La base è decorata con foglie lanceolate.
Sulla coppa si notano fiori tra foglie.
Sul coperchio ci sono grossi baccelli e fiori nella parte traforata.
Sul coperchietto è raffigurato un fiore di foglie lanceolate.

Punzone

1) Sull'orlo della base:	Tracce
2) Sull'orlo del coperchietto:	1822 Stemma di Siracusa (uccello) MS 1822 SPA

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 17 Turibolo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 18

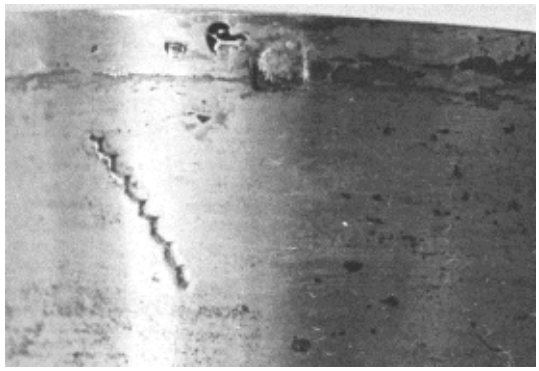
Calice
Rame dorato
h cm 26 x Ø b cm 14.2
sec. XVII-XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base polilobata è divisa in sei parti in cui sono cesellati fiori e foglie.
Il nodo centrale è formato da due semisfere, ciascuna con sei grandi foglie.
La coppa d'argento è semplice.
Proviene dalla Chiesa del SS.mo Crocifisso.

Iscrizione
1) Sotto la base: Calachi di lu Cruchifisso di Palaceolu facto di Lemosina

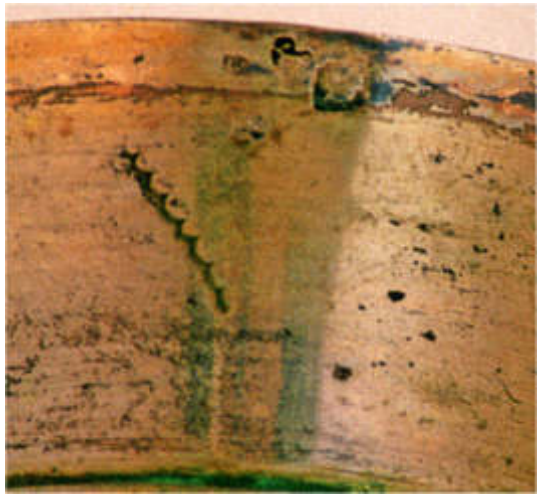
Punzone
1) Sulla coppa: Tracce



CM n. 18 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 18 Calice



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 19

Calice
Rame dorato
h cm 21.5 x Ø b cm 13
sec. XVII-XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La base è polilobata e gotigheggiante: dai sei lobi semicircolari si partono rami incisi a bulino con foglie e volute piumiformi tondeggianti che includono fiori con quattro petali.

Il nodo centrale è sagomato e schiacciato.

La coppa d'argento è liscia.

Proviene dalla Chiesa della SS.ma Trinità.

Iscrizione
1) Sulla base: DILA TRIN ITATI DIPA LACI OLU
2) Sul fondo della base: è graffiata una M

Punzone: =

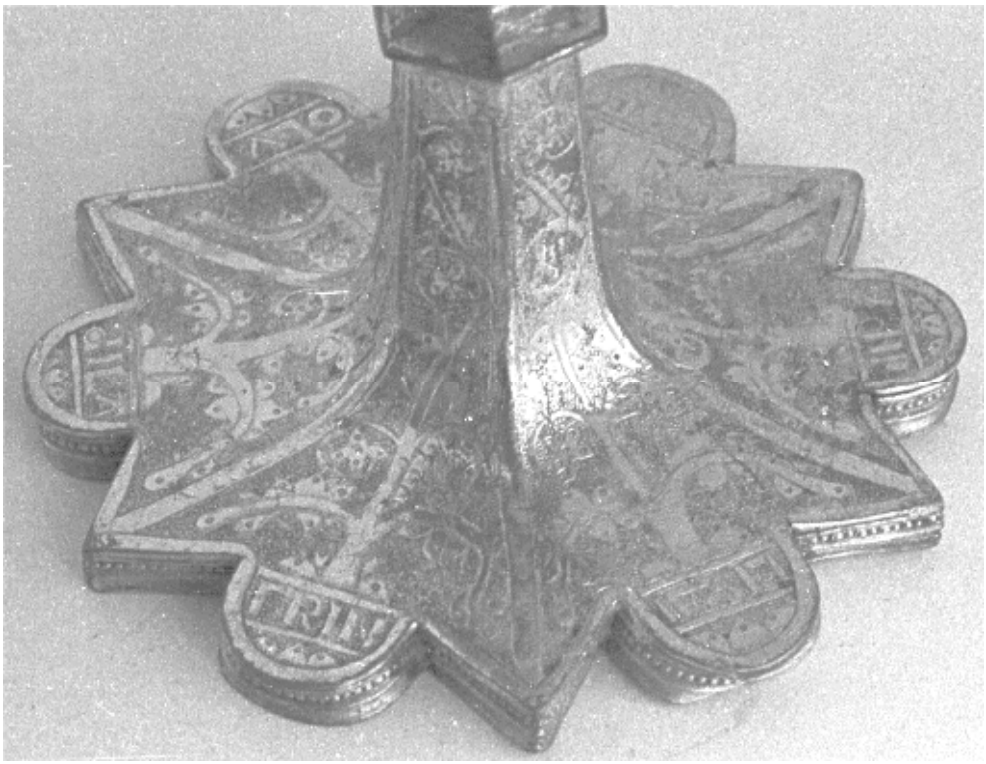
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 19 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 19 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



CM n. 19 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 20

Calice
Argento.
h cm 28 x Ø b cm 13.5
dat. 1819
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

La base, circolare a tutto tondo, presenta una teoria di ovuli e una teoria di foglie lanceolate.
Sul nodo centrale si notano quattro fiori con quattro petali.
Volute e foglie ornano il sottocoppa.
Il sottocoppa e la coppa sono staccati dalla base.

Punzone
Sulla coppa: Tracce dello Stemma [ ] M 19

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 21

Calice
Argento.
h cm 28.7 x Ø b cm 15.7 x Ø coppa cm 8.5
dat. 1740
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base mistilinea, decorata a sbalzo, tra volute, sono raffigurati: S. Giuseppe, la Madonna e Gesù.

Sul nodo centrale si notano tre puttini seduti stanti di prospetto tra la Croce, la Brocca (?) e la Corona con tre Lance.

Sul sottocoppa, incorniciati in medaglioni, si susseguono in rilievo: Gesù che porta la Croce, la Veste, Cristo alla Colonna, la Brocca (?), Cristo con la Palma, la Corona con tre Lance.

Vi sono due piccoli fori in corrispondenza del rilievo della Madonna, sulla base.

Punzone

1) Sul bordo della base:	PI Stemma di Messina PD 740
2) Sul sottocoppa:	PI PD 740 Tracce dello stemma
3) Sulla coppa:	PI Stemma di Messina PD 740

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 21 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 21 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 21 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 21 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 21 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 22

Calice
Argento
h cm 24 x Ø b cm 11.8
dat. 1740
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Sulla base e sul nodo centrale c'è una fascia di cerchi con fiorellini a sei petali.
La coppa è liscia.

Punzone
1) Sulla coppa: PD 740 Stemma di Messina PI (o PL)

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 23

Calice
Argento
h cm 28 x Ø b cm 14.7
dat. 1770
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base mistilinea c'è una semplice decorazione con ampie foglie lavorate a sbalzo tra volute.

Dal centro del fusto si parte una cornucopia che funge da base per il sottocoppa ed è abbellita con foglie intrecciate e con una conchiglia.

Sul sottocoppa sono raffigurati motivi a foglie con riquadri sotto cui ci sono otto piccole mezze lune: quattro singole, le altre a due a due.

Punzone

1) Sul bordo della base:	ACN Stemma di Siracusa (uccello) FM 70
2) Sul sottocoppa:	FM tracce dello stemma ACN
3) Sulla coppa:	[ ]M 70 Stemma di Siracusa (uccello) ACN

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 23 Calice

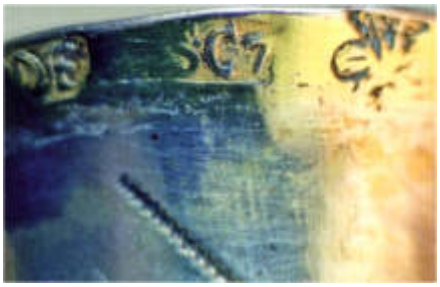
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 24

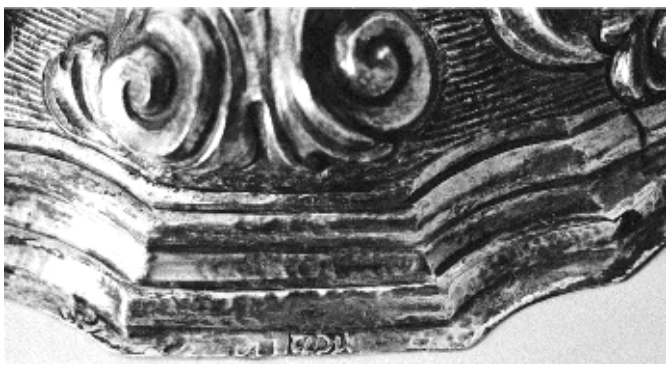
Calice
Argento
h cm 26.5 x Ø b cm 15
dat. 1772
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
La base mistilinea e il sottocoppa sono decorati con volute e con foglie lavorate a sbalzo; sul nodo centrale ci sono tre teste di cherubini aggettanti tra volute e foglie.

Punzone
1) Sul bordo della base: MC 72 DE tracce dello stemma
2) Sulla coppa: DE SC 7[ ] Stemma di Siracusa (uccello)



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



CM n. 24 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 25

Calice
Argento
h cm 24 x Ø b cm 11.2
sec. XVIII-XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Non presenta alcuna decorazion, di particolare si nota il nodo piriforme color rame.

Punzone
1) Sulla coppa: Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 26

Calice
Argento
h cm 31 x Ø b cm 16
dat. primi decenni del 1800
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base circolare, a tutto tonto, si notano in rilievo tra grappoli d'uva: la Natività, Gesù nell'Orto degli Ulivi e la Crocifissione; la bordura è ornata da tre teste di cherubini alati tra volute e da tre baccelli incastonati tra foglie.

I due nodi più piccoli sono baccellati; il nodo centrale, piriforme, presenta in rilievo in tre medaglioni il Cristo e due Sante tra spighe, tralci di vite con uva e pannocchie.

Sul sottocoppa, in medaglioni e in rilievo, sono raffigurate: una Madonna con la Croce e il Calice (la Fede), le Spighe, una Madonna con l'Àncora (la Speranza), Tralci di Vite con Uva, una Madonna con i Puttini (la Carità) e le Pannocchie.

Punzone: Si notano tracce del punzone sulla base e sulla coppa. Sulla coppa si distingue una testina.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 26 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 26 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 26 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 27

Calice
Argento
h cm 25 x Ø b cm 13.3
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione
Sulla base circolare, a tutto tondo, ci sono volute e foglie, che si ripetono sul nodo con tre festoni di foglie con fiori; il sottocoppa, in parte rovinato, è baccellato.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 28

Calice
Argento
h cm 22.5 x Ø b cm 11.9
dat. 1800
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Sulla base e sul nodo sono raffigurati volute, fiori e foglie, incisi a bulino.
La coppa è liscia.

Punzone
1) Sulla coppa: Tracce dello stemma (uccello) MC 800 []

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 29

Calice
Argento dorato
h cm 22.5 x Ø b cm 8.8
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Non presenta alcuna decorazione.

Punzone
1) Sulla coppa: Tracce dello stemma GS GP

P.A. SR
CM n. 30

Calice
Metallo dorato
h cm 18 x Ø b cm 10.3
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Sulla base circolare è incisa una Croce patente con una stella a quattro punte (Croce stellata).
Il nodo è circolare e piatto.
La coppa è liscia.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 31

Calice
Metallo dorato
h cm 14 x Ø b cm 7
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
La base circolare è baccellata. I nodi a disco sono argentati. La coppa è liscia.

Punzone: =

P.A. SR
CM n. 32

Calice
Metallo dorato
h cm 4.7 x Ø b cm 5
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
La base circolare e la coppa sono lisce.
Manca il fusto.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A SR
CM 33

Base
Metallo dorato
h cm 25 x Ø b cm 13.9
sec. XIX-XX
Autore Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
La base è circolare con un nodo fungiforme e altri nodi a disco.

Punzone: =

P.A. SR
CM n. 34

Secchiello
Metallo
h cm 12 x Ø cm 12
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
È presente una decorazione semplice sul manico.
L'aspersorio è baccellato.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 35

Aspersorio
Metallo (rame dorato?)
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Non presenta alcune decorazione.

Punzone: =

P.A. SR
CM n. 36

Diadema
Metallo
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione
Mi trovo questa foto, tra quelle della Chiesa Madre, che non ricordo quando scattai: sicuramente prima dell'anno 2000.
Evidentemento non so dire a quale Santo o Santa appartenesse: forse S. Luigi.
Si nota una falsa croce formata da quattro bracci con tracce di colore sbiadito.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 37

Diadema a disco di S. Giuseppe
Argento
Ø cm 35
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Al centro è raffigurato un grande rosone con cinquantaquattro raggi baccellati, segue una fascia circolare con trentadue fiori con sei petali incastonati in motivi a serpentina e da un'altra fascia di sedici fiori doppi con sedici petali, inseriti in cerchi intervallati da fiori.

Il diadema orna la statua di S. Giuseppe.

Punzone: =.

P.A. SR
CM n. 38

Diadema a disco del Bambino
Argento
Ø cm 22.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Al centro c'è un grande rosone con trentaquattro raggi baccellati, seguono una fascia circolare di foglie larghe lanceolate e una fascia di volute fogliacee.
Il diadema orna il Bambino della statua di S. Giuseppe.

Punzone: =.

P.A. SR
CM n. 39

Bastone con Gigli
Argento
h cm 180
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

L'asta si compone di quattro parti (cm 47.5, cm 44.2, cm 46, cm 46) ed è sormontata da una composizione di tredici gigli con cinque petali.

Il bastone orna la statua di S. Giuseppe.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 40

Croce
Argento
cm 41.1 x cm 24.6
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Alle tre estremità superiori sono raffigurati fiori e volute.
Fa parte del corredo della statua di S. Giuseppe.
Viene posta tra le mani del Bambino.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 41

Croce Astile
Metallo
cm 85 x cm 50
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Alle quattro estremità ci sono volute con foglie larghe; gli stessi motivi si ripetorno sul retro.

Agli angoli e al centro della croce sono presenti raggi dorati.

Anche il Cristo, al centro, è dorato.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 42

Croce Astile
Metallo
cm 69 x cm 29.5
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

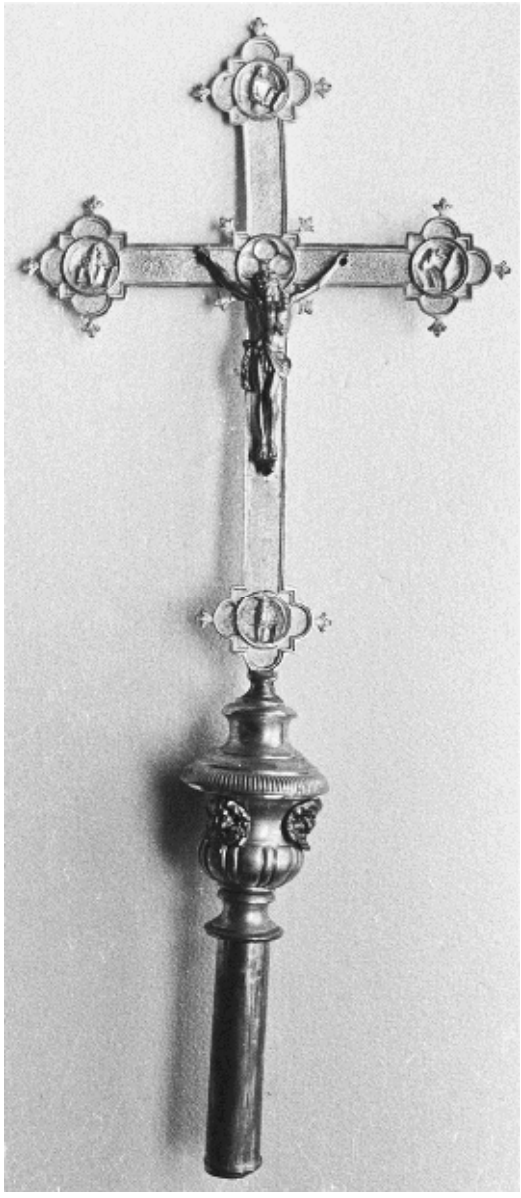
Descrizione

Sulle quattro estremità sono raffigurati: un Angelo (Matteo), un Leone (Marco), un Toro (Luca), un'aquila (Giovanni).

Al centro il Cristo è indorato.

Il retro della Croce è liscio.

Punzone: =.



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 43

Croce Astile
Argento
cm 55.4 x cm 25.8
sec. XX
Autore: D. Freni - Catania
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La Croce è liscia con le estremità trilobate.
Il Cristo e la targhetta, su cui è inciso il Monogramma INRI, sono indorati.

Punzone
Sulla targhetta con il Monogramma INRI e in basso ai piedi del Crocifisso è scritto: D. Freni Catania.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 44

Croce Astile
Metallo
cm 56 x cm 27.4
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Una decorazione semplice con volute è presente alle estremità della croce.
In alto e a destra della Croce manca la parte terminale.
Agli arti inferiori del Crocifisso manca il chiodo originale.
La sfera fasciata della base è semplice.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 45

Croce Astile
Metallo dorato
cm 25.7 x (falsa teca) Ø cm 16
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Un piccolo Crocifisso è posto al centro di una falsa teca, delimitata da una cornice perlinata, tra dodici raggi e le quattro estremità di una presunta Croce greca.

Alla base della corona di foglie si nota un cherubino alato.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM 46

Sfera Astile del SS.mo Sacramento
Metallo dorato
cm 43.4 x Ø cm 24.2
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

Al centro della sfera, formata da sette raggi lanceolati e otto ondulati, è raffigurato il Calice, con l'Ostia consacrata, posto su una nube.

Nella cornice sono presenti motivi floreali.

Sulla base vi sono quattro ovuli tra doppi fiori gigliati e una fascia di baccelli.

Manca la punta di due raggi.

È rotta in due punti.

Punzone: =.

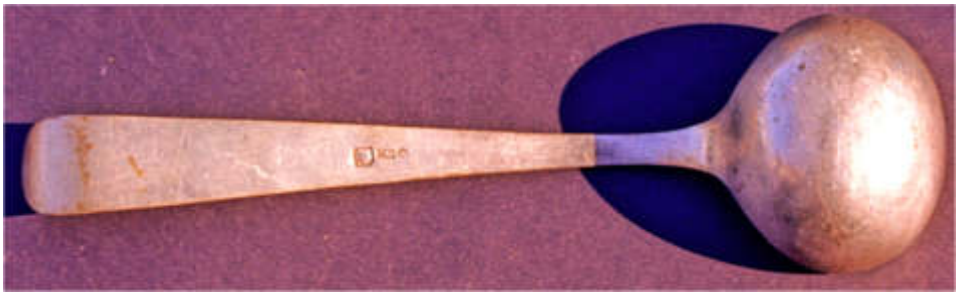
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 47

Cucchiaio
Argento
cm 20
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Il manufatto si presenta liscio e senza decorazione.

Punzone
Su retro del manico: Testina 8 * SA Cuore - (Testina d'animale o Disco raggiato).



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 48

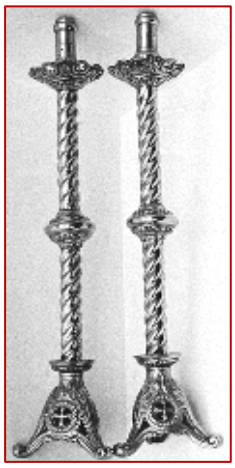
Cucchiaio
Argento
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La Chiesa conserva un altro Cucchiaio.
Anche questo manufatto si presenta liscio e senza decorazione.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



P.A. SR
CM n. 49

Coppia di Candelieri
Metallo dorato
h cm 40
sec. XIX - XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base poggia su tre piedi e presenta tre cerchi con Croce greca.
Al centro del fusto tortile c'è il nodo centrale.
In alto si nota una placchetta a ombrello con cerchi con tre fori.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM 50

Gruppo di Tre Teche
Argento
1) h cm 14
2) h cm 11.5
3) h cm 10
sec. XVIII-XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione
Tutte e tre hanno la forma di un cuore.
La prima presenta sul coperchio una Croce.
La seconda è liscia.
La terza è decorata con foglie e porta incisa la sigla MN.

Punzone: =

P.A. SR
CM 51

Coppia di Crocifissi
Metallo
cm 20 x cm 10
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione
Presentano una semplice decorazione.
Ai piedi del Cristo è inciso il teschio.
In uno manca il Cristo.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 52

Crocifisso
Metallo
cm 18 x cm 10
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Il Crocifisso, ricavato a tutto tondo, è inchiodato sulla Croce; in alto è posto il Monogramma INRI, in basso c'è il teschio.

Punzone: =.

P.A. SR
CM n. 53

Teca portareliquie
Metallo
Ø cm 3.7
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
La piccola teca contiene le seguenti reliquie: s. Franc. Ass. - s. Fidel. Sig. - s. Felic. Can. - b. Ber. a C. - b. Ang. Acr. S. Josep. Le. - b. Ber. a Opb. - s. Serap. Asc. - d. Ben. a Urt. - s. Veron. - . Laur. a Bc - . Crisp. Vit.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 54

N. 5 Teche portareliquie
Metallo
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

1) S. Anna - S. Rub. (?) Ab. - S. Vinc. Fer.: cm 3,1 x cm 2,7
2) S. Callisti P.M. - S. Bonae Vir.: cm 2.7 x cm 2.1 - Sul retro c'è il sigillo di ceralacca con lo stemma.
3) S. Ant. (?) Ab.: cm 2.8 x cm 2.4 - Sul retro c'è il sigillo di ceralacca con lo stemma.
4) S. Alois. Gon: cm 2.8 x cm 2.4 - Sul retro ci sono due cuori.
5) Non ha targhetta: cm 2.8 x cm 2.4 -Sul retro si vedono l'immagine della Madonna e la scritta: "O Marie Concue Sans Peche Priez Pour N." - "Oui Avons Ricours A Tous"

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 55

Corona del Rosario
Madreperla - Argento
Circonferenza: cm 74
Crocifisso: cm 5.5 x cm 3.3
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione:

La corona è costituita da grani di madreperla.

Il Crocifisso d'argento, ricavato a tutto tondo, orna la parte centrale della Croce, ai cui angoli ci sono fiori gigliati. I quattro capicroce presentano un motivo a due occhi.

Punzone
Sul braccio sinistro: ( )G
Sul braccio destro: Testina 8
Sul braccio inferiore: Giglio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM 56

Serie di Cinque Campanelle
Argento
h cm 3.5 x Ø cm 2.8
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Punzone
1) =
2) Stemma (aquila) C 18
3) Tracce
4) Stemma (aquila) NC
5) Stemma (aquila) C 1[8]

P.A. SR
CM 57

Serie di 23 Fermagli d'argento conchiliformi

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM 58

Varie
1) Due Fermagli e due Frammenti d'argento con volute e fiori
Sul retro dei due Frammenti è presente il Punzone: Stemma (àncora) ZM[E] [M] [ ]
2) Una Targhetta d'argento con il Monogramma: INRI
3) Una Mezzaluna dorata
4) Un Cuore d'argento con fiamma e bordura perlinata
5) Un Portareliquia (rotto)
6) Due coppie di Fermagli

P.A. SR
CM 59

Varie
1) Due Spille
2) Due Pendenti
3) Tre Collane
4) Due Portareliquie
5) Un Astuccio
6) Dieci Anelli
7) Due Anelli con perline bianche

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM 60

Varie
1) Tre Anelli
2) Cinque paia di Orecchini
3) Un Anello con catena e teschio
4) Una Spilla
5) Un Pendente
6) Un Orecchino ad anello

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM 61

Varie
1) Cinque paia di Orecchini
2) Tre Spille
3) Un Pendente
4) Una Collana
5) Due Cerchietti
6) Una base d'Orecchino

P.A. SR
CM 62

Patene
1) Ø cm 14.3 Stemma (aquila) [ ] FMC 800
2) Ø cm 11.5
3) Ø cm 13.5 In Memoria di Paolo e Maria Aliotta
Sul retro, al centro è incisa la Croce
4) Ø cm 14.6
5) Ø cm 14.7 JHS
6) Ø cm 15.2
7) Ø cm 14.6
8) Ø cm 15 Stemma [ ] SMGG
9) Ø cm 15 Stemma di Messina [ ] M 68
10) Ø cm 15.1
11) Ø cm 14 Tracce dello Stemma LM[O] A[L]
12) Ø cm 14.8 [ ]GI Stemma di Messina [A]GF 90
13)Patena con Manico Ø cm 17.6 - Manico cm 20 - Sul retro è inciso: In Memory of Nicholas Leone
14) Patena Semicircolare (Piattino da Comunione) - cm 22.5 x cm 15.5

CM La Patena n. 62.1

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 63

Servizio per Scrivere
Argento
a) Calamaio: h cm 5.6 x Ø cm 5.2
b) Portasabbia: h cm 5.6 x Ø cm 5.2
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: a) mediocre - b) discreto

Descrizione

Rimangono due elementi cilindrici: e precisamente un calamaio e un portasabbia.

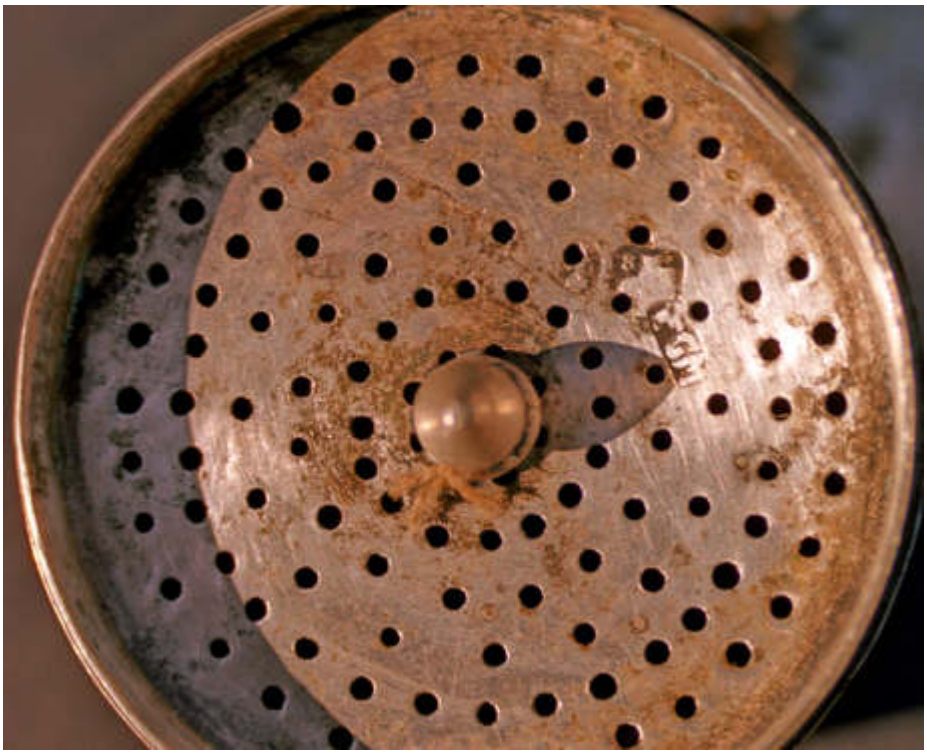
La decorazione della superficie laterale dei due cilindri è data da una serie di liste lisce; sul coperchio è presente una bordura zigrinata.

Punzone:

a)	Sul coperchio:	Testina 8 (tracce) - Testina di galletto G(M)
	Sotto la base:	Testina 8 - (?) GM
b)	Sul coperchio:	Testina 8 (tracce) - Testina di galletto GM
	Sotto la base:	Testina 8 - Testina di galletto G
	Sul filtro:	Testina 8 - Testina di galletto GM - [ ]

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM n. 63 Servizio per Scrivere



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 64

n. 2 Saliere
Argento
a) h cm 5.4 - ovale: cm 8 x cm 5.1
vaschetta: cm 7.7 x cm 4.8
b) h cm 5.6 - ovale: cm 8 x cm 5.2
vaschetta: cm 7.6 x cm 4.9
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Ciascuno dei due manufatti è formato da una parte d'argento a base ovale che contiene una vaschetta di vetro colorato blu denso e che è sostenuta da quattro piedi leggermente modanati.

Lungo la superficie laterale corre una teoria classicheggiante di "greche".

La vaschetta di vetro della prima saliera presenta una piccola scheggiatura sull'orlo.

Punzone:
Sotto la base si leggono le lettere: CC

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 65

Paletta
Argento
cm 29.4
lama: cm 17.5 x cm 8.4 - manico: cm 13
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Al centro della lama è incisa a bulino una figura femminile (Selene) stante seduta su una nuvola che avvolge il corno della luna.

In basso si sviluppa un'ampia foglia giraliforme; in alto la figura femminile poggia la mano destra sullo stelo di un fiore di larghe foglie piumate.

Lungo il bordo corre una cornice di triangolini.

Il manico liscio è saldato alla base della lama con un fiore conchiliforme.

Punzone
Sulla lama: Testina 8 - SA Cuore (Testina d'animale o Disco raggiato)

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM n. 66

Medaglia
Ø cm 4.2
dat. 1887
Autore: L. Giorgi F.
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Sul recto sono raffigurati Papa Leone XIII e l'iscrizione: *Leo XIII Pont. Max.* - In basso si legge il nome dell'incisore: *L. Giorgi F.*

Sul verso si notano la colomba, il pastorale, la tiara papale, la croce patriarcale e altri paramenti sacri; vi si legge l'iscrizione: *Quinquagesimus A. Sacerdotio Leonis XIII PM *A. MDCCCLXXXVII**

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Corrado Allegra

Capitolo 2°

Gli Argenti
della
Chiesa della SS.ma Annunziata

Palazzolo Acreide
Marzo 2021

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Foto della pag. 109
Particolare del Cuore CM CA n. 3 descritto a pag. 117

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Introduzione

Gli Argenti della Chiesa della SS.ma Annunziata sono conservati assieme agli *Argenti* della Chiesa Madre; tuttavia, mentre alcuni sono in modo evidente appartenuti e ancora appartengono a questa Chiesa, altri nel dubbio sono stati da me inseriti tra gli Argenti della Chiesa Madre.

Riprendo l'Inventario del 1977 conservato nell'Archivio della Chiesa Madre; Inventario in cui sono elencati gli *Argenti* della Chiesa della SS.ma Annunziata: ma la genericità della descrizione dei vari oggetti non mi permette una precisa individuazione di alcuni di questi oggetti tra quelli tuttora esistenti.

** Rettoria della SS.ma Annunziata*

Due Corone in argento fregiate con pietre, per statue - N. 1 Ostensorio in argento - N. 1 Incensiere in argento con relativa navicella - Qualche spilla, orecchini e anello in oro vecchio - Reliquiario in argento - Corona in argento per la statua di S. Teresa - N. 2 Calici cesellati - Chiave in argento per il Giovedì Santo - N. 2 Patene in argento - N. 1 Calice semplice in argento - N. 1 Freccia in argento - N. 1 Cuore in argento e oro - Croce con cuore e pecorella in argento - Colliére con croce in oro - Collana con teca in oro e pietruzze - N. 1 Paio di orecchini in oro con pietruzze - N. 3 Anelli in oro con smalti - N. 7 Anelli in oro - N. 2 Spilli con smalti - N. 1 Chiavetta in argento - N. 3 Pezzi d'argento - N. 1 Collana di piccoli smalti - Piccolo reliquiario.

Dai Registri degli Introiti ed Esiti della Chiesa della SS.ma Annunziata riprendo alcune note di spese riguardanti gli Oggetti Sacri della Chiesa.

Il 30 Febbraio 1628 il Depositario della Chiesa autorizzò a pagare *unzi cinque a Don Diego Pannuczo p**er** lo preczo di un calice*.

Il 26 Settembre 1726 il Sac. D. Domenico Zuppello donò alla Chiesa della SS.ma Annunziata diciotto onze per comprare una sfera d'argento per l'esposizione del Venerabile Sacramento dell'Eucarestia.

Tra gli esiti riferiti al periodo 1839-1841 trovo che furono pagati un'onza, undici tari e sei grani *a m**ast**ro Matteo Bordieri per aver comprato un Sicchietto con suo aspersorio, ed un lampiere di rame*.

In una nota di spese, riferita al periodo Settembre 1843 - Agosto 1844, furono pagati un'onza e otto tari *a D. Salvatore Puccio di Chiaramonte per aver ritoccato la piancia del Carmine, e stampato mille figure della stessa*.

Con il mandato n. 46 del 27 03 1860 si autorizzò a pagare all'orefice *Don Mauro Marino tarì quattro per aver acconciato la navetta ove ponesi l'incenso*.

Si pagarono:

il 31 Dicembre 1862 *tarì duodeci per compra di n. 8 candelieri e n. 6 vasi di legno*; e *onze tre e tarì 24 a D. Giacomo Merlino argentieri torinesi per aver pulizzato, e fatto de' ristauri nella Sfera del SS.mo Sacramento, ne' vasi sacri, Incenziero con sua Navetta, e reliquiari di Maria SS.ma e S. Francesco di Paola, ed altro*;

il 12 Novembre 1883 *£ 0.85 per compra di ferro e manifattura per fare i pundelli delle due piramidi dell'altare maggiore; £ 2.40 per fare aggiustare l'incensiero d'argento*;

il 27 Gennaio 1886 una lira *per acconciare l'incensiero di rame*;

il 29 Dicembre 1886 *£ 4 per aver comprato due candelieri grandi per l'Altare Maggiore senza indoratura*;

il 21 Novembre 1896 una lira *per acconciare la pisside dall'orefice Marino*;

il 16 Settembre 1898 *£ 2.50 all'orefice Marino per acconciare la sfera*;

il 21 Luglio 1899 *£ 5.60 per un piatto per comunione con indoratura*;

il 26 Marzo 1906 *£ 1 per la festa Annunziata e £ 1.50 per riparazione della sfera*;

il 22 Luglio 1908 *£ 10 per riparazione della corona d'argento della Madonna del Carmine e del Bambino*;

il 25 Febbraio 1909 *£ 5.00 per la festa dell'Annunziata e £ 1.25 per acconciatura alla sfera*;

il 5 Novembre 1917 *£ 18.50 per 12 cornucopi e quattro anelli a Giacchino Giuseppe*.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 1

Corona di Maria SS.ma del Carmelo
Argento
h cm 33 x Ø b cm 16
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

In basso, sulla base circolare ci sono ventisei pietre rosse (di cui due mancanti) tra finti castoni tondeggianti; più in alto diciassette pietre blu (di cui una mancante) sono incastonate in fiori con sei petali e ventinove pietre verdi (di cui tre mancanti) tra finti castoni cuspidati chiudono la parte centrale da cui si partono sei fregi con pietre blu al centro di una composizione di otto fiori; volute e fiori sorreggono i fregi, motivo che si ripete alla base dei sei festoni che si congiungono nella sfera, fasciata da una serie di dieci pietre rosse (di cui una mancante).

Sulla parte terminale dei festoni è posta una pietra gialla (di cui una mancante).

Iscrizione

Sui due festoni: *A Spese della Sig.a Paola Ferla Tranchina*
di Proprietà di Maria SS del Carmelo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CA n. 1 Corona della Madonna del Carmelo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 2

Corona del Bambino
Argento
h cm 30 x Ø b cm 11.3
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

In basso, sulla base circolare ci sono diciannove pietre verdi (di cui sei mancanti) tra finti castoni tondeggianti (ovuli), al centro tredici pietre blu (di cui due mancanti) incastonati tra fiori con sei petali tra cerchi e foglie, in alto ventuno pietre rosse (di cui tre mancanti) tra finti castoni tondeggianti.

Volute e fiori sorreggono quattro fregi con pietre blu al centro di una composizione di otto fiori.

Dalla base si partono quattro festoni che si congiungono nella sfera fasciata e con sei pietre rosse (di cui una mancante), sormontata dalla Croce con quattro pietre verdi (di cui una mancante).

Sulla parte terminale dei festoni è posta una pietra gialla.

Iscrizione

Sui festoni: *A Spese della Sig.a Paola Ferla Tranchina*
di Gesù Bambino di Proprietà

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CA n. 2 Corona del Bambino

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 3

Cuore
(Maria SS.ma del Carmelo)
Argento dorato
cm 17 x cm 12.7
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Sedici pietre, rosse e verdi, ornano la bordura lanceolata; all'interno, in filigrana dorata, tra volute ci sono perline dorate, l'iscrizione *Maria SS. Del Carmelo* e il Monogramma della Madonna tra pietre colorate, sormontato da una corona con perline dorate e azzurre.

Ai lati del cuore sono raffigurati due cordoni e due bande in filigrana con dieci pietre colorate (una mancante): sei incastonate in gemme dorate ornate con fiori e tre (avrebbero dovuto essere quattro) con foglie d'argento.

Iscrizione

Al centro: *Maria SS. del Carmelo*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CA n. 3 Cuore (Maria SS. del Carmelo)

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 4. 5. 6.

n. 4. Collana
Argento dorato
cm 65
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
In basso e in alto si notano due nodi a farfalla d'argento.
Una serie di ventitre pietre di varia grandezza e di vario colore (turchine, verdi, rosse, castane e nere) ornano la filigrana, i due nodi a farfalla e due medaglioni, a forma di ruota.

Iscrizione: Sui due medaglioni: *A Spese della Signora Paula Ferla Tranchina*

n. 5. Collana
Filigrana dorata e coralli
cm 43
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
È costituita da dodici coralli arancioni, quaranta palline in filigrana e una dorata, e da un Crocifisso dorato con targhetta (cm 6).

Iscrizione Sulla targhetta del Crocifisso: *Paola Ferla*

n. 6. Collana
Filigrana dorata e coralli
cm 61
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
È costituita da cinquanta palline in filigrana dorata, da quarantadue coralli arancioni di varia grandezza e da una pallina dorata.

Iscrizione: =.

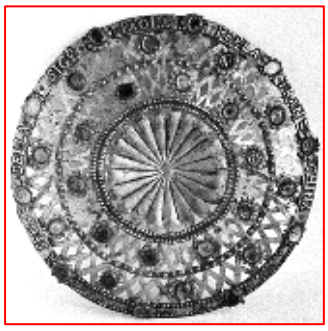
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CA n. 4 Collana

CM CA n. 5 Collana

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 7



Diadema a disco
del Cristo Risorto
Argento
Ø cm 24
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Un grande rosone con venti baccelli orna la parte centrale; seguono due fasce decorate a rete con venti pietre rosse e gialloverdi, incastonate in margherite.

Sulla bordura, con iscrizione, sono poste dieci pietre, rosse e gialloverdi, incastonate in margherite.

Iscrizione

A Spese della Sig.a Paola Ferla Tranchina

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 8

Sfera Astile (Charitas)
Argento dorato
cm 30.6 x Ø cm 20.7
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: pessimo

Descrizione

Dodici pietre colorate, rosse e verdi, incastonate ornano la parte centrale da cui si partono sedici raggi, di cui due mancanti e due rotti.

Iscrizione
Al centro: *Charitas*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 9

Reliquiario
di S. Francesco di Paola
Argento
h cm 31 x cm 23.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Tra volute e foglie è posta la teca che contiene le reliquie di S. Francesco de Paula, di S. Sebastiano M. e Joan.[ ] Cr[ ].
Manca la base.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 10

Placca con S. Francesco di Paola
Argento
cm 17 x cm 13.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

Tra volute e foglie è raffigurato il Santo che tiene tra le mani un lungo stelo (o bastone) con alla sommità un fiore e l'ostensorio sovrapposto.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 11

Reliquiario
di S. Teresa
Metallo dorato
h cm 31 - Sfera: Ø cm 11
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare a tutto tondo presenta una semplice decorazione.

La sfera è decorata con fiori e volute che sorreggono ai lati due puttini alati che portano una spiga.

All'interno della teca, sul cartoncino è scritto: *Ex capillis B. Theresiae ab Inf. Iesu*.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 12

Corona di S. Teresa
Argento
Ø max. cm 28 x Ø min. cm 16.8
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Corona comprende fiori d'argento e dorati e foglie d'argento con due pietre gialle e una azzurra.

Nell'Inventario datato 30 Luglio 1912 leggo**:** *Oggetti di S. Teresa: Una corona di Argento. Una lancia, una penna ed una corona di osso bianco.*

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 13

Rosario
di Santa Germana Cousin
Pasta vitrea. Metallo
circonferenza: cm 88
lunghezza max. cm 58
parte pendente con medaglietta con due grani gialli e tre bianchi: cm 14
grani grossi pasta vitrea gialla: Ø cm 1.6
grani piccoli pasta vitrea bianca: Ø cm 1.1
Medaglietta ovale: cm 2.7 x 2.0
sec. XIX [1867 ~]
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

È costituito da sei grani di pasta vitrea gialla e da 53 grani di pasta vitrea bianca legati assieme da un catenella di metallo.

Su un lato della medaglietta è raffigurata l'immagine di Santa Germana Cousin, canonizzata nel 1867 da Pio IX, con l'iscrizione: *S. Germaine Cousin Vierge Priez Pour Nous*, e sull'altro lato l'immagine di Pio IX con l'iscrizione: *Pio IX Pontifex Maximus Roma*.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CA n. 13 Corona di S. Germana Cousin

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 14

Medaglione della Madonna col Bambino
Avorio
Ovale: cm 4.6 x cm 5.3
dat. 1725
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Cornice
Argento
Ovale: cm 5 x cm 6
dat.1651
Autore ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Sul ritto del Medaglione è raffigurata l'immagine della Madonna col Bambino con l'iscrizione *Alma Taurinorum Consolatrix - Bened. XIII P. Max*. e sul verso l'Agnello Pasquale con l'iscrizione: *Ecce Agn. Dei Qui Tol. Pec. Mundi - Bened. XIII P. M. Anno* 1725.

Questo Medaglione è conservato in una cornice d'argento datata 1651

Mancava un vetro, che è stato sostituito.

Punzoni

a) Sul bordo della cornice esterna:	[651] tracce dello stemma [GDRC]
b) Sul bordo della cornice esterna:	tracce
c) Sul bordo della cornice interna:	[651]

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CA n. 14 Medaglione della Madonna col Bambino

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CA n. 14 Medaglione della Madonna col Bambino

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n.15

Reliquiario
Argento
Sfera h max. cm 22 x Ø cm 18.2
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La base è decorata da una testa di putto alato da cui si aprono tre foglie, su cui si innestano una decorazione di sottili foglie volutiformi con quattro pietre grandi di colore blu e quattro pietre piccole dello stesso colore e una cornice di nove ventagli che circoscrive la rosa di tredici castoni con pietre color granato con al centro la teca portareliquia vuota e mancante del vetro.

In alto manca la Croce.

Il Reliquiario è conservato in una cassettina di legno con vetro.

Iscrizione: *A Spese della Signora Paula Ferla Tranchina*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 16

Cassettina
Legno. Vetro
cm 25 x cm 29 x cm 3.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione
Custodisce il Reliquiario descritto al n. 15

P.A. SR
CM CA n.17

Teca con la reliquia
di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo
Metallo
Ø cm 3.5
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
La Teca contiene la Sacra Reliquia *Ex Ossibus S. Jos. B. Cottolengo* con il sigillo di ceralacca rossa.

Iscrizione: *Ex Ossibus S. Jos. B. Cottolengo*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n.18

Teca
Metallo
Coperchio: Ø cm 8.5 x h cm 1.7
Base: Ø cm 8.8 x h cm 4
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Sul coperchio è incisa una serie di tre cerchi concentrici. All'interno sono incisi: 1853 - 1854 - 1855 - 1881.

Sull'orlo del coperchio ci sono tracce di una semplice decorazione con due serie di mezzi piccoli ovali punteggiati.

La base non presenta decorazioni.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 19

Luna
Metallo dorato
Lung. max. cm 41.5 x larg. max. cm 6.2.
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Senza decorazioni.

Punzone: =

P.A. SR
CM CA n. 20

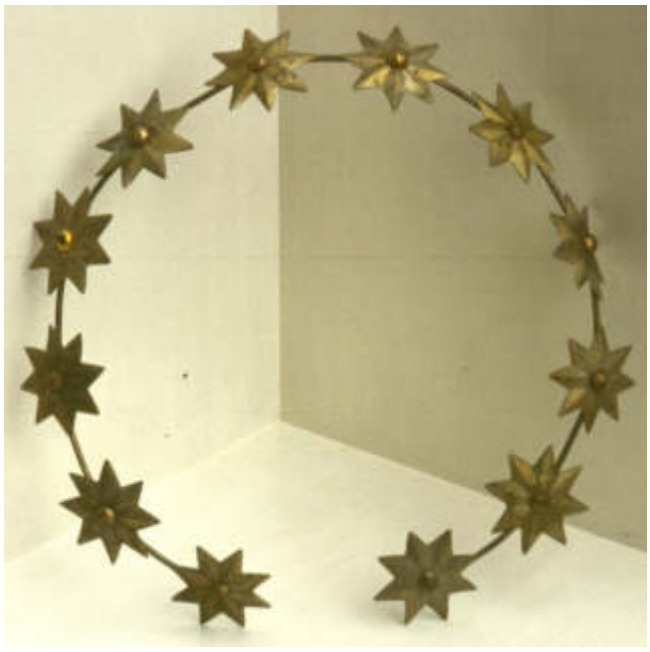
Aureola di rame
con 12 Stelle d'argento
Lung. max. cm 89
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: pessimo

Descrizione

Questa Aureola è inserita tra gli oggetti sacri della Chiesa Madre; tuttavia l'ho ritrovata in un cassetto di un armadio della Chiesa della SS.ma Annunziata.

Si presentava spezzata in due parti (cm 63.5 + cm 25.5) in un punto in cui si innestava una delle dodici stelle (cm 6.6), che la ornano.

Il 27 Febbraio 2004 è stata "restaurata" gratuitamente da Salvo Lozito.



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 21

Cuore
Metallo dorato
h max. cm 12 x larg. max. cm 10.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

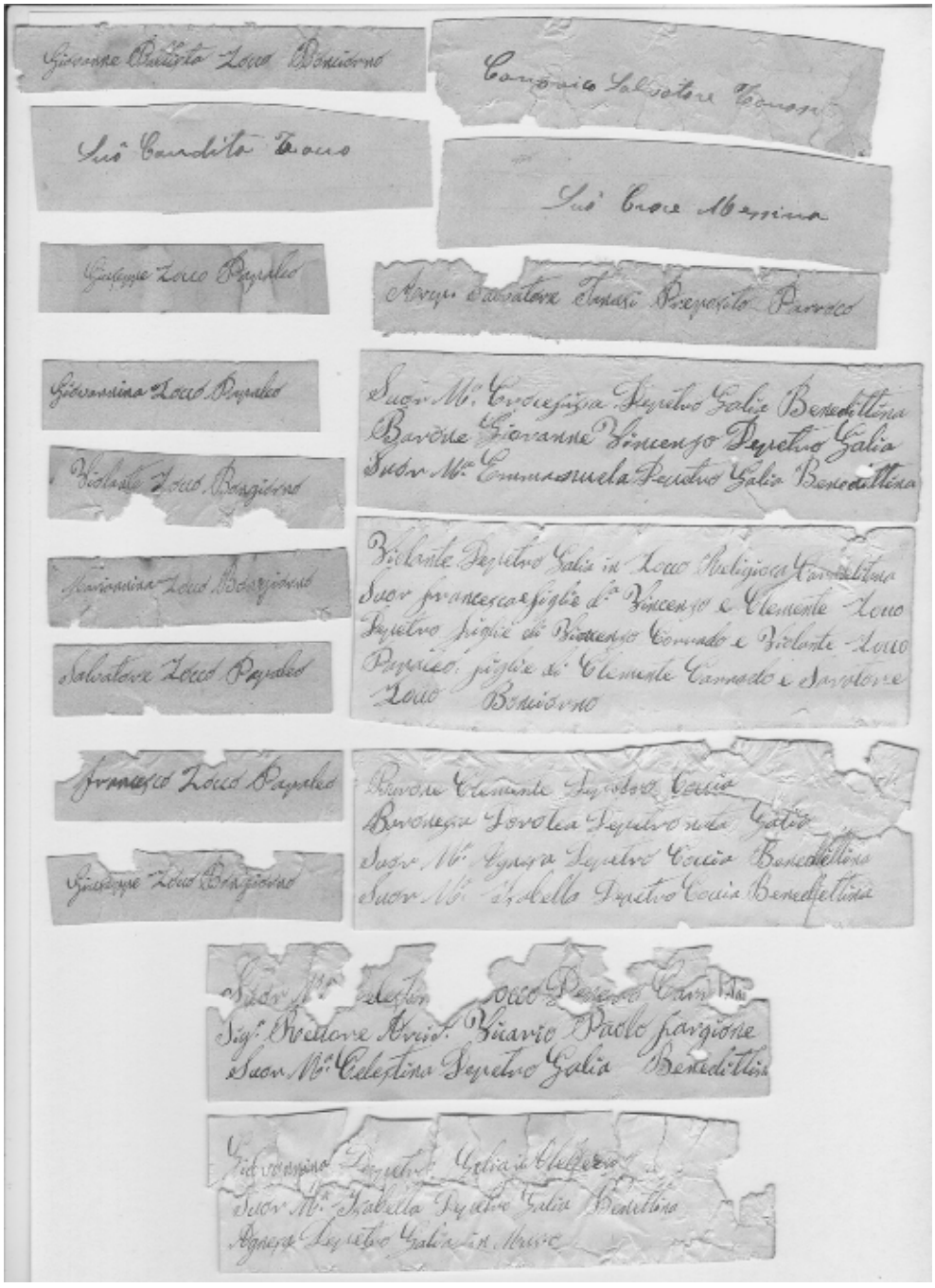
Orna il Cuore una treccia di spine con sei occhi e una goccia (h cm 2.5).

La raggiera (h max. cm 31) è composta da 16 gruppi di raggi, ognuno dei quali presenta raggi o lance di varia lunghezza.

All'interno del cuore erano e sono ancora *bussolati* 17 bigliettini con i seguenti nomi:

1°. Giovannina Zocco Papaleo
2°. Giuseppe Zocco Papaleo
3°. Salvatore Zocco Papaleo
4°. Francesco Zocco Papaleo
5°. Giuseppe Zocco Bongiorno
6°. Mariannina Zocco Bongiorno
7°. Violante Zocco Bongiorno
8°. Giovanne Battista Zocco Bonciorno
9°. Canonico Salvatore Tanasi
10° Arcip. Salvatore Tanasi Preposito Parroco
11°. Suo' Croce Messina
12°. Suo' Candita Zacco
13°. Barone Clemente Depretro Coccia Baronessa Dorotea Depetro nata Galia Suor M.a Agnese Depetro Coccia Benedettina Suor M.a Isabella Depetro Coccia Benedettina
14°. Suor M.a Crocefissa Depetro Galia Benedittina Barone Giovanne Vincenzo Depetro Galia Suor M.a Emmanuela Depetro Galia Benedittina
15°. Violante Depetro Galia in Zocco Religiosa Carmelitana Suor Francesca e figlie d.a Vincenzo e Clemente Zocco Depetro figlie di Vincenzo Corrado e Violante Zocco Papaleo, figlie di Clemente Corrado e Savatore Zocco Bonciorno
16° Suo M.a Celestin[.] Zocco Depetro Carmelita[.] Sig. Rettore Arcid. Vicario Paolo Fargione Suor M.a Celestina Depetro Galia Benedittina
17°. Giovannina Depetro Galia in Oleberto Suor M.a Isabella Depetro Galia Benettina Agnese Depetro Galia in Musso.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



CM CA n. 21 - Bigliettini *bussolati* nel Cuore

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Il giorno 11 Febbraio 2004 ritrovai in un armadio della Sacrestria tre *Piance***.**

P.A. SR
CM CA n. 22

Piancia piccola di S. Francesco di Paola
Rame
cm 9 x cm 13.5
Sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Sul verso è incisa l'immagine di S. Camillo de Lellis, in parte rovinata.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 23

Piancia grande di S. Francesco di Paola
Rame
cm 16.2 x cm 24
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

P.A. SR
CM CA n. 24

Piancia della Madonna del Carmelo
Rame
cm 12 x cm 17
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

In una nota di spese, riferita al periodo Settembre 1843 - Agosto 1844, furono pagati un'onza e otto tari *a D. Salvatore Puccio di Chiaramonte per aver ritoccato la piancia del Carmine, e stampato mille figure della stessa*.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CA n. 22 La Piancia piccola di S. Francesco di Paola (dritto) (positivo e negativo)

CM CA n. 22 La Piancia piccola di S. Francesco di Paola (verso): S. Camillo de Lellis (positivo e negativo)

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CA n. 23 La Piancia grande di S. Francesco di Paola (positivo e negativo)

CM CA n. 24 La Piancia della Madonna del Carmelo (positivo e negativo)

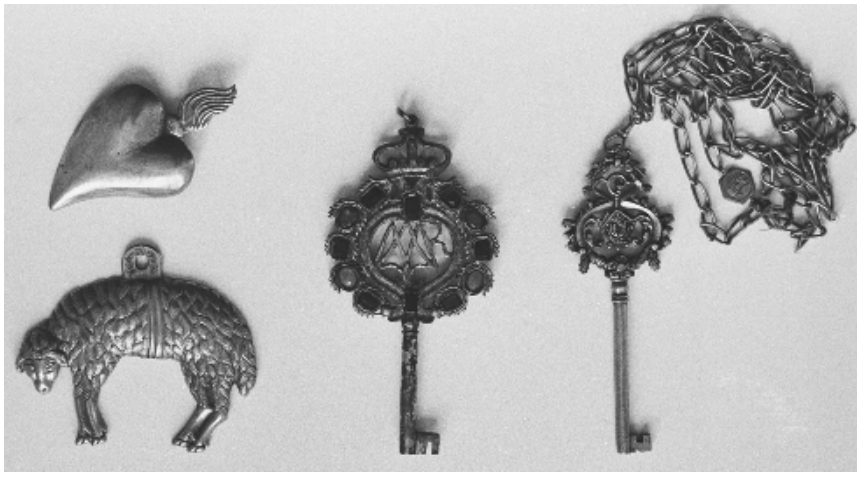
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A SR
CM CA n. 25

* Cuore
Argento
cm 10.3

P.A SR
CM CA n. 26

* Agnello
Metallo dorato
cm 10.8



P.A SR
CM CA n. 27

* Chiave
Argento
cm 15.4
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
È ornata da dodici pietre colorate gialle e rosse; in alto è raffigurata una corona.
Al centro è posto il Monogramma della Madonna.

P.A SR
CM CA n. 28

*Chiave
Argento
cm 14
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Al centro, tra volute e foglie, è raffigurata una corona.
Sulla targhetta della catenella (cm 148) è posta l'immagine della Madonna.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CA n. 29

Freccia
Argento dorato
h cm 30
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Sulle alette è presente una semplice decorazione.

P.A. SR
CM CA n. 30

Treppiede
Ottone
h max. cm 21 - Ø cm 8
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Senza decorazioni. Con tre catenelle.

P.A SR
CM CA n. 31

Gruppo di 6 fiamme
Metallo dorato
3 fiamme grandi: h cm 11
3 fiamme piccole: h cm 7.8
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: cattivo

Probabilmente facevano parte di una corona, andata perduta. Solo due fiamme sono legare da una banda, su cui sono attaccate quattro lettere: SAC.E. (cfr. CM CA n. 8 Sfera Astile - Charitas)

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Corrado Allegra

Capitolo 3°

Gli Argenti della Chiesa di S. Paolo Apostolo

Palazzolo Acreide
Marzo 2021

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Foto di pag. 145
Particolare dell'Urna delle Reliquie CM CSP n. 8 descritta a pag. 160

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Introduzione

Gli *Argenti* della Chiesa di S. Paolo sono conservati assieme a quelli della Chiesa Madre; tra questi appartengono alla Chiesa di S. Paolo gli Argenti che ornano la statua di S. Paolo, il Reliquiario, l'Urna delle Reliquie e tutti gli oggetti che riportano i simboli di S. Paolo: le tre Corone, la Spada e il Serpente.

Nel già detto Inventario del 1977 trovo elencati gli Argenti della Chiesa di S. Paolo.

** Rettoria di S. Paolo*

Due coppe di calice in argento senza base - Ostensorio in argento con base di metallo - Ostensorio grande in argento privo di lunetta per l'ostia - N. 3 Patene d'argento - N. 1 Placca d'argento per pluviale - N. 1 Stella d'argento - N. 1 Campanello d'argento - N. 1 Vassoio d'argento - N. 1 Crocetta d'argento - N. 1 Croce processionale d'argento - N. 1 Incensiere con navicella d'argento - N. 1 Reliquiario con relativa Cassetta in argento - N. 1 Spada in argento - N. 1 Diadema in argento - N. 1 Colliére in argento - N. 2 piccole Teche con reliquie - N. 6 Cuori in argento - N. 1 Nastro con spillo d'oro e spadino in argento.

N. 1 Bracciale d'oro con pietruzze bianche e viola - Due Orecchini in oro bianco - Due Orecchini d'oro con anellino e spilla a farfalla.

Cucito su stoffa: N. 1 Bracciale rigido - N. 2 Bracciali lavorati - N. 1 Bracciale a serpente - N. 1 Bracciale per bambina - N. 1 Medaglia dell'Addolorata - N. 3 Anelli in oro bianco - N. 10 Paia di orecchini - N. 2 Paia di orecchini a boccoli - N. 1 Paio di orecchini a pendolo - N. 14 Anelli di cui alcuni con pietre e smalti - N. 13 Catenine con medaglie o ciondolo - N. 1 Catenina robusta con medaglione - Un piccolo Fregio con occhio - N. 1 Orologio con cassa d'argento.

E riprendo quanto ho scritto per gli Argenti della Chiesa della SS.ma Annunziata: la genericità della descrizione dei vari oggetti elencati non mi permette una precisa individuazione di alcuni di questi oggetti tra quelli tuttora esistenti.

Tra le note di esito registrate agli Atti dell'Archivio di questa Chiesa ne trovo alcune che riguardano Oggetti Sacri.

Il Diacono D. Domenico Lo Valvo, Depositario della Chiesa, pagò il 25 Luglio 1672 *onzi due e tt.ri sidici a Mariano Failla p**er** il comp**imen**to della Sfera dove s'espone il SS.mo Sac**rament**o*; e il 27 Luglio 1672 *onze tre e tt.ri deci et otto al Sac. D. Geronimo Failla p**er** haverli pagato a Pietro Ant.o [Curto] p**er** il comp**imen**to della Diadema d'argento di d**ett**o S**an**to*.

Il 13 Febbraio 1679, per gli atti del Not. Mario Sangiorgi, Mastro Antonino Giancaravè legò alla Chiesa di S. Paolo onze sei > 6 per fare l'*incensiero* e la *navetta*.

Tra gli Esiti in denaro del 1778 trovo segnati: *Di più resta in debito la Chiesa p**er** la Croce d'Arg**ent**o > 61.20.1; Per mas**t**ria e ferro dell'Anima della Croce > 0.2; Per sodatura p**er** sodare il piede della sfera > 0.1; Per mastria della Sfera piccola nuova > 1.5.15; Per acconciare la sfera > 0.3*.

Il 26 Ottobre 1848, il Rev. Sac. D. Giuseppe Pizzo, Procuratore della Chiesa di S. Paolo Apostolo, consegnò alla *Commissione pella riscossione degli argenti, ori, ed oggetti preziosi de' Corpi Morali di questa Comune di Palazzolo*:

Una sfera d'argento di peso oncie quindeci, senza piede, portante quattordeci raggi, e le lettere N. M. incise nello spirito che servia a unirla col piede.

Una tazza d'argento di peso oncie diecinnove, nel cui fondo, ed in mezzo ad uno scudo sormontato da corona si trovano incise l'armi di S. Paolo, cioè una spada alla quale sta attorcigliato un serpe.

Il 20 Febbraio 1881, si autorizzò a pagare *al Signor Orefice D. Antonio Chianale da Torino la somma di lire ottantasette cioè: 1° Per vari acconci, e saldature in argento della Taddema di S. Paolo e pulitura. 2° Per indoratura a fuoco dello stemma in esso Taddema. 3° Per acconci, saldatura in argento, e pulitura di n° 2 incensieri, e navetta tutti d'argento. 4° Per pulitura della Sfera grande. 5° Per saldature, e pulitura nella Sfera piccola. 6° Per inargentatura del piede in rame di essa Sfera piccola. 7° Per pulitura del secchio ed aspersorio di argento*.

13 Novembre 1940 è datato l'esito da pagare allo Stabilimento D'Argenteria Artistica di Giovanni Freni di Catania, su commissione del Rev. Padre Scarso Cristoforo, *per la fattura di sola mano d'opera di N. 1 Secchiello d'acqua benedetta saldato e portato a nuovo £ 30; N. 1 Ostensorio fatto il tamburo con la*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

mezza lunetta a molla, dorata, saldato il piedistallo perché pieno di stagno ed in pessime condizioni £ 250; 1 Pisside saldata la vite e dorata la coppa interna £ 50; 1 Turibolo di rame e 1 Navicella di rame, argentate, tolto lo stagno e saldate in argento £ 150 per un totale di £ 480.

1 Calice fatta la vite (gratis).

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 1

Diadema a disco
Argento 800
Ø cm 39
sec. XX
Autore: Freni
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La bordura è ornata da otto bande di piumette incise a bulino.
Segue una larga fascia di volute fogliacee che si intrecciano tra fiori e foglie.
Il centro è ornato da coppie di volute serpeggianti e foglie.
Sulla fascia larga è sovrapposto uno stemma dorato con pietra gialla, in cui si distinguono: al centro tre conchiglie e una base con sei punte e, in alto, una corona sormontata da un cavallo crinato.

Punzone

Freni 800 Catania

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP n. 1 Diadema a disco

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 2

Spada di S. Paolo
Argento
cm 138
dat. Gennaio 1905
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Un lungo viticcio (cm 78.5) serpeggiante, con volute, con fiori in boccio e con garofani, inciso a bulino, orna un verso della lama.

Sull'altro verso c'è la stessa decorazione senza garofani.

Il pomo è decorato con foglie e baccelli.

Punzone Gennaio 1905 VM VM

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 3

Guardamano
Argento
h cm 21.5 x largh. cm 36.5
sec. XVIII-XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La parte superiore si distingue per una larga foglia posta tra due serpenti e due false impugnature.

Nella parte inferiore si nota uno scudo traforato con foglie, con la croce di Malta al centro e con una cornice perlinata.

L'oggetto orna la mano destra della statua di S. Paolo.

Punzone Tracce sul retro della foglia larga.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP n. 2 e n. 3 La Spada e il Guardamano

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 4

Serpente con ex voto
Stoffa e Argento
h cm 70 - Serpente: cm 21.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

In alto è posto un serpentello.

Sulla striscia di tessuto rosso porpora con frangia gialla sono cuciti tredici fiori d'argento con sette pietre verdi (tre mancanti), cinque pietre gialle inserite in castoni d'argento.

Sono cuciti anche i seguenti ex voto: quattro medagliette, una spilla, uno spadino (cm 16.5) e una medaglietta con chiave e tiara.

L'oggetto va attaccato sotto la mano sinistra della statua di S. Paolo.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 5

Collare
Stoffa e Argento
h cm 40
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla striscia di tessuto rosso porpora, a forma di ferro di cavallo, sono cuciti un nodo a farfalla d'argento, con pietre verdi e blu e una gialla scura incastonata in una margherita, due campanelle d'argento, dodici fiori d'argento con sei pietre verdi e sei pietre viola inserite in castoni d'argento.

Dalla parte dove sono le due campanelle, sul petto, è agganciato il Reliquiario CM CSP n. 7; dall'altra parte, sulle spalle, la Croce di stoffa CM CSP n. 6.

Punzone:
Sul nodo a farfalla: (testina) 8 MMO àncora.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 6

Croce
Stoffa e Argento
Lato diagonale cm 59
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla striscia di tessuto rosso porpora, a forma di Croce di S. Andrea, con frangia gialla, sono cuciti: un fiore d'argento con quattro petali lisci, quattordici fiori d'argento con pietre blu e verdi, e due campanelline.

Questa Croce va collocata alle spalle della Statua di S. Paolo, attaccata al Collare CM CSP n. 5.

Punzone
Al centro, sul fiore: àncora MMO (testina ?) 8.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 7

Reliquiario
Argento
h cm 31
sec. XVIII-XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

È composto da una Teca, da una Croce di Malta e da una Corona.

1) La Teca (cm 15 x cm 13) è ornata da una cornice di pietre verdi incastonate in gemme dorate, da volute fogliacee e da una raggera. In basso si notano un fiore a conchiglia e in alto un baccello con due gigli e una Croce.

2) La Croce di Malta (Ø cm 12) presenta pietre incastonate agli angoli in punte romboidali tra volute e una Croce dorata aggettante con al centro un fiore con pietra rossa.

3) La Corona (h cm 8) ha la base ornata da una bordura di pietre colorate da cui si partono cinque festoni con foglie e ovuli e quattro rametti di foglie. In alto è posto il globo fasciato e sormontato dalla Croce.

Va collocato sul petto della statua di S. Paolo, attaccata al collare CM SP n. 5.

Punzone
Sulla teca, a destra: (LVC) FM(OS) (oppure FM 05).

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP n. 7 Reliquiario

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP Gli Argenti della Statua di S. Paolo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 8

Urna delle Reliquie
Argento
cm 41 x cm 38
sec. XVIII-XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

L'Urna è foderata da lastre d'argento.

La base presenta una lastra (cm 32 x cm 16), lavorata a sbalzo, decorata con volute fogliacee e fiori, e posta tra due false colonne in cui sono raffigurati fiori rivolti verso il basso.

Al centro c'è lo scudo con S. Paolo che brandisce la Spada con la mano destra e sorregge il Libro con la mano sinistra; questo scudo è sormonatao dalla Corona.

In basso, a sinistra dello Scudo con S. Paolo, si notano dei segni che non riesco a definire.

Anche la parte superiore dell'Urna (cm 37 x cm 18) è lavorata a sbalzo con volute fogliacee e fiori.

Nel foro del vertice si incastra il Reliquiario di S. Paolo CM CSP n. 9

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP n. 8 L'Urna delle Reliquie

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 9

Reliquiario
Argento
cm 33 x cm 21
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto.

Descrizione

Si notano tre coppie di cherubini in rilievo tra volute e foglie lavorate a bulino.

Al centro c'è la piccola teca con la Reliquia di S. Paolo.

In alto è posta una Croce greca con un fiore.

Punzone
Sotto la coppia di cherubini di sinistra: Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP n. 8 e n. 9 L'Urna delle Reliquie e la Reliquia di S. Paolo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 10

Ex Voto: Cuore
Argento
cm 13
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

L'oggetto è ormato da una ricca cornice con fiori, volute e foglie, chiusa in basso da una testa di cherubino alato e in alto dalla fiamma.

Al centro del Cuore sono sovrapposte le lettere GR.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 11

Ex Voto: Gruppo Tre Cuori
Stoffa e Argento
1) cm 15.5 al centro del 1° Cuore sono sovrapposte le lettere PGR
2) cm 17.5 al centro del 2° Cuore sono sovrapposte le lettere GR
3) cm 15.5 al centro del 3° Cuore sono sovrapposte le lettere GR
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Su una striscia di tessuto rosso porpora sono cuciti tre Cuori con cornice ornata di fiori e volute, chiusa in basso da teste di cherubini alati e in alto dalla fiamma sormontata da un fiore.

Sul 2° e sul 3° Cuore si notano due putti alati ai lati della fiamma.

Una serie di ovuli e di fiorellini a sei petali delimitano il centro.

Sul 2° Cuore è posta in alto una corona dorata.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 12

Ex Voto: Gruppo Mascherina e Due Cuori
Stoffa e Argento

Mascherina	cm 19 x cm 16	
1° Cuore	cm 11	al centro del Cuore sono sovrapposte le lettere GR
2° Cuore	cm 11	al centro del Cuore sono sovrapposte le lettere GR

sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla striscia di tessuto rosso sono cuciti:

a) Una Mascherina con due occhi, delimitata da una cornice ornata di volute e foglie, chiusa in basso da una testa di cherubino alato e in alto da un fiore;
b) 1° Cuore che è delimitato da una cornice con fiori, chiusa in basso da una testa di cherubino alato e in alto dalla fiamma tra due putti alati;
c) 2° Cuore in cui si ripetorno i motivi del 1° con la differenza che al posto della cornice con fiori qui si nota una cornice con volute fogliacee;
d) Un Oggetto a forma di Conchiglia (cm 5);
e) Un Oggetto non definibile (cm 5);
f) Un Orologio antico non funzionante.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 13

Croce di Malta
Argento
h cm 13.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

I quattro lati della Croce sono ornati da pietre rosse di varia grandezza con piccole pietre colorate incastonate.

Al centro è posta una pietra rossa, più scura, a forma di cuore, incastonata in una piccola Croce gigliata dorata.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 14

Rosario della Madonna
Madreperla
circonferenza: cm 140
Croce: cm 7 x cm 4.2
medaglione: filigrana argento Ø cm 6
parte terminale: cm 22.5
sec. XVII-XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Appartiene alla Statua della Madonna del Rosario del Biangardi (1878), ma era proprio di una precedente Statua della Madonna del Rosario, andata perduta, della Chiesa dei Rev. Padri Domenicani, aggiungo forse perché quanto affermo non è supportato da alcun documento e mi baso solamente su quello che vidi nell'immagine che mi porta a dire che la datazione di questo Rosario si deve porre tra il 1600 e il 1700 e richiama altre immagine di questo periodo.

È costituito da grani di madreperla legati assieme da filigrana.

Il medaglione, lavorato a fiori e foglie di filigrana, contiene due smalti dipinti, da un lato con un Santo con Gigli e il Bambino (S. Antonino) e dall'altro con la Madonna della Lettera; in basso è raffigurato un nodo di filigrana con boccola per l'attacco della parte terminale.

La Croce di madreperla è finemente lavorata con motivi fogliacei e con al centro il Calice inserito in un ovale.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP n. 13 Rosario della Madonna

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM SP 15

Rosario del Bambino
Madreperla
circonferenza cm 82
lungh. max cm 61.5
croce cm 5.7 x cm 3.5
sec. XVII-XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

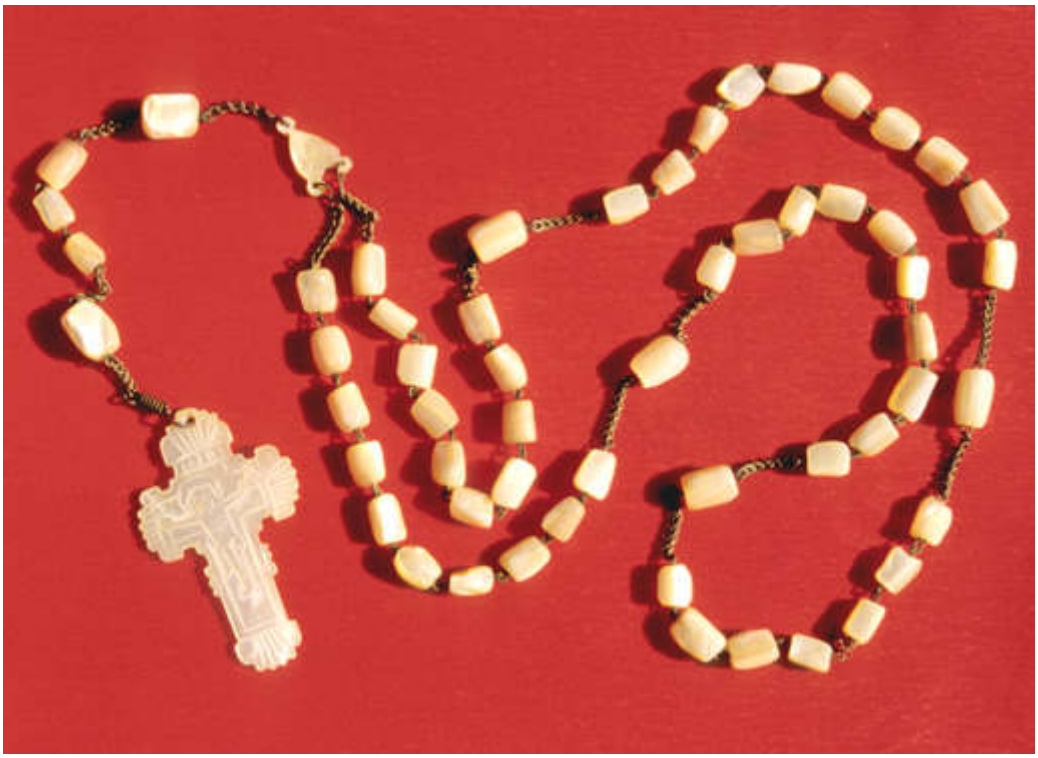
Descrizione

Anche per la datazione di questo Rosario ripropongo quanto ho affermato per il Rosario della Madonna.

È costituito da grani di madreperla legati assieme dalla catenella.

Presenta una rottura nella terza posta, in cui ci sono soltanto sette grani.

Nella Croce polilobata di madreperla sono incisi da un lato il Crocifisso e dall'altro la Madonna con le mani incrociate.



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP n. 14 Rosario del Bambino

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 16

Vassoio
Argento
cm 38 x cm 25
dat. 1801
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

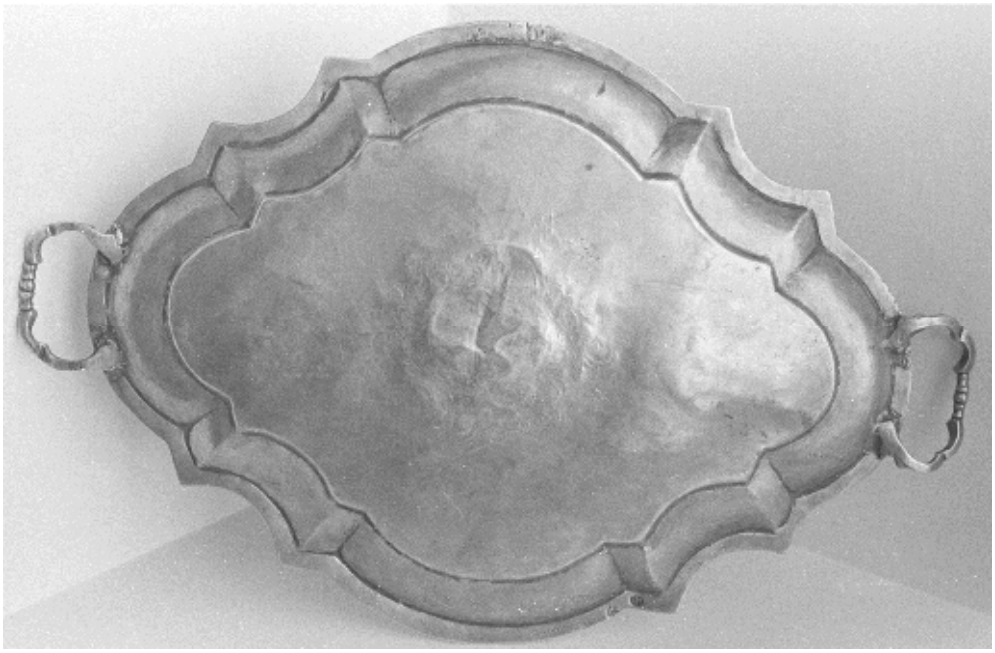
Descrizione

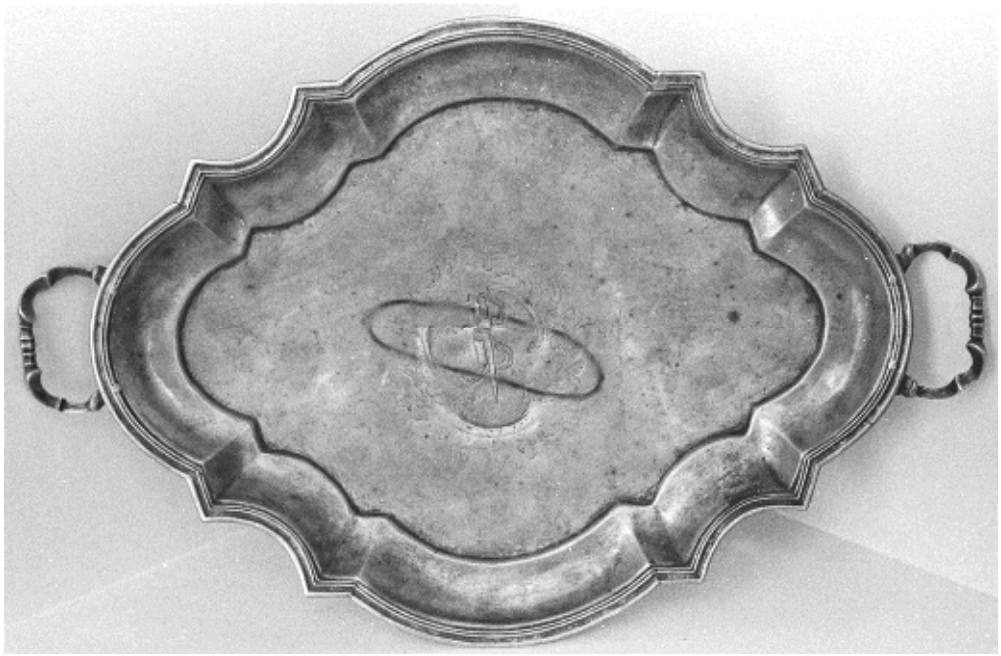
Il manufatto, dalla forma ovoidale polilobata, non presenta alcuna decorazione.

Solo al centro, tra una semplice decorazione di volute, foglie e fiorellini, sono incisi a bulino la Spada e il Serpente, simboli di S. Paolo.

Punzone
Sul retro: GSC 1801 Stemma di Siracusa (uccello) SM (punteggiato) D.C.M.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0





CM CSP n. 15 Il Vassoio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 17

Missale
Decorazione d'Argento
cm 34 x cm 24.5 x spessore cm 6
dat. 1786
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La copertina del *Missale*, datato 1786, di cartapecora con fodera di velluto, presenta una decorazione d'argento in parte mancante.

Tra una varia decorazione di greche, fiori e volute, si notano sul recto lo stemma con le tre Corone e sul verso lo stemma col Serpente e con la Spada di S. Paolo.

Punzone: =

Il *Missale* datato 1786

La copertina del Missale datato 1786: il recto e il verso

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP n. 15 Gli stemmi del Missale datato 1786: il recto e il verso

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 18

Navicella
Metallo
h cm 12
ovale cm 19 x cm 8.5
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base ha la forma di un tronco di cono e presenta un piede circolare martellato.
Sulla coppa si nota una semplice decorazione di lunghi baccelli.
In alto sono incisi il Monogramma JHS e la Croce monogrammatica o di Aquileia.
Al centro è posto il Pesce sormontato dalla Croce.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 19

Calice
Metallo dorato
h cm 20 x Ø b cm 13.5
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare liscia presenta una semplice decorazione con una Croce. Tra la base e il nodo vi sono in rilievo: S. Giuseppe, un Angelo con l'aquila sul petto, la Madonna e Gesù Cristo.

Iscrizione
Sotto la base: *Chiesa di S. Paolo - In Memoria di Paolo e Maria Aliotta - Nata 26.6.1880 - Morta 8.9.1969 - Dai Figli Salvatore e Maria Aliotta*.

P.A. SR
CM CSP n. 20

Calice
Argento dorato
h cm 21.5 x Ø b cm 13
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base circolare vi sono raffigurati spighe tra grappoli e tralci divite.

Gli stessi motivi, all'incirca, si ripetono sul sottocoppa.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 21

Pisside
Metallo dorato
h cm 8 x Ø b cm 6
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Non presenta alcuna decorazione.

P.A. SR
CM CSP n. 22

Brocca
Metallo argentato
h cm 22 x Ø b cm 9.6
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Sulla base vi sono foglie lanceolate e ondulate.
Sulla coppa sono raffigurati tre pesci, la Croce monogrammatica e il Monogramma JHS.

P.A. SR
CM CSP n. 23

Piatto
Metallo argentato
Ø cm 32.2
ovale cm 19 x cm 8.5
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Una semplice decorazione è presente su bordo in cui sono raffigurati quattro croci, la Croce monogrammatica e il Monogramma JHS.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CM CSP n. 24

Base per Croce
Argento - legno
h max cm 38 x larg. base cm 41
1ª lastra h cm 12
2ª lastra h cm 12
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sul supporto di legno sono inchiodate due lastre d'argento.

La prima lastra inferiore presenta volute divergenti ai lati e uno scudo dorato e inchiodato al centro, scudo che contiene la spada e la fiamma su una navicella (o coppa).

La seconda lastra superiore è ornata da una finestra cieca tra due spirali a volute convergenti e tra parti dorate inchiodate.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CM CSP n. 24 Base per Croce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Corrado Allegra

Capitolo 4°

Gli Argenti
della
Chiesa di S. Antonio Abate

Palazzolo Acreide
Marzo 2021

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Foto della pag. 181
Particolare del Calice CSA n. 8 descritto a pag. 209

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Introduzione

Nel 1991 inventariai gli Argenti della Chiesa di S. Antonio Abate di Palazzolo Acreide: Tre Ostensori, Un Reliquiario, Due Pissidi, Un Acquamanile, Otto Calici, Otto Patene, Una Navicella, Un Turibolo, Due Teche, Un Piattino da Comunione, Un Aspersorio, Un Raschietto per cera, Due ex Voto, Due Medaglioni.

Nel 1992 furono recuperati dalla Sig.ra Marianna Tinè, dopo la morte del Parroco Rev. Sac. Giovanni Giannone, in un sacco di rifiuti, un Turibolo e una Navicella senza base, questi due manufatti furono consegnati al nuovo Parroco Rev. Sac. D. Roberto Garro nel 1994.

Non erano stati da me inventariati nel 1991.

Gli Argenti si trovavano in mano a diversi privati e il Parroco Giannone forse non era a conoscenza della loro esistenza. Probabilmente erano nascosti in qualche cassetto o ripostiglio della Chiesa e furono destinati ad essere *smaltiti* nella spazzatura, assieme a tante carte vecchie, considerati inservibili dal Rettore Amministrativo della Chiesa di quel tempo.

Il 14 Ottobre 1831 fu stilato un Inventario, conservato nell'Archivio della Corte Vicariale, *Delli beni mobili, e Giugali della Venle Sacramle Chiesa di S. Antonio Abbate di Palazzolo che si presenta a Monsignor Eccmo D. Giuseppe Maria Amorelli Vescovo della Diocesi di Siracusa in corso della S. V. in Ottobre 1831.*

In primis una Sfera d'Argento dorata con piede di Rame
Una Pisside d'Argento
Una Bussola d'Argento
Un Calice d'Argento con sua Patena
Un altro Calice d'Argento con sua Patena
Un altro Calice col piede di Rame con sua Patena
Un Ostensorio d'Argento colla reliquia di S. Antonio
Un Lampiere di Rame giallo
Due Chiavi per il Tabernacolo una d'argento, e l'altra di rame dorata
*Una Corona d'Argento inserviente per Maria Add**olora**ta*
*Un Cappello d'argento inserviente per il Cristo, che tiene in mani l'Add**olora**ta*
Un Incensiere con sua Navetta d'Argento
Una Mitra ornata d'Argento inserviente per Sant'Antonio
Sac.te Mariano Calleri Procuradore, ed Amministratore.
Palazzolo Chiesa di S. Antonio. Invent.o.
Pntatum in Dec. Sac. Vis. die 14 8bris 1831.
U. J. Dr Joseph Orlando Canc.

Il 21 Gennaio 1903, i Procuratori e Amministratori della Chiesa dichiaravano di avere ricevuto dal Vicario Foraneo, Sac. D. Carmelo Gugliemini, i seguenti Sacri Arredi e Suppellettili, che erano appartenuti alla Chiesa dell'Immacolata dell'ex Monastero:

Elenco dei Sacri Arredi e Suppellettili che si appartenevano alla Chiesa dell'Immacolata dell'ex Monastero di questa da me Vicario Guglielmini, quale delegato del Vescovo di Noto, consegnati ai Procuratori ed Amministratori della Venerabile Chiesa di S. Antonio Abate.

1. - Un ostensorio d'argento con tre testine di angioli, del peso di chilogrammi uno e grammi quattrocento cinquanta - g. 1450 - £ 130,50.
2. - Due calici di argento con le respettive patene pure d'argento, uno tornito del peso di grammi quattrocento quaranta in un altra patena, il quale è stato consegnato dai sottoscritti alla Priora delle Terziarie Domenicane che ne ha rilasciato ricevuta, l'altro con piede e sottocoppa rabescati del peso di grammi 510 una alla patena del valore complessivo di = - g. 510 - £ 86,40.
3. - Una pisside d'argento del peso quattrocento novanta - g. 490 - £ 42,10.
4. - Un reliquiario piccolo d'argento senza piede, lavorato a martello, grammi duecento cinquanta - g. 250 - £ 25,50.
5. - Un incensiere con navetta di rame giallo, da consegnarsi alla Priora delle Terziarie Domenicane - = - £ 2,00.
6. - Un secchietto ed aspersorio di rame, da consegnarsi alla detta Superiora - = - £ 0.50.
7. - Tre fermagli d'argento per cappe gram. 120 - g. 120 - £ 10,80.
8. - Un Crocifisso di rame colla croce ed asta di legno - = - £ 2,00.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

10 Febbraio 1912 è datato l'inventario, conservato nell'Archivio della Corte Vicariale di Palazzolo, che elenca gli Arredi Sacri della Chiesa Sacramentale di S. Antonio Abate di Palazzolo Acreide.

Argento

1° Una corona dell'Addolorata. 2° Una aureola del Cristo dell'Addolorata. 3° Un Ostensorio piccolo senza piede. 4° Un Ostensorio grande. 5° Una pisside grande. 6° Una pisside piccola. 7° Un reliquiario. 8° N. 6 calici. 9° Un incensiere e relativa navetta. 10° Una tega con relativa lunetta. 11° Due chiavi del tabernacolo. 12° Una catena d'argento dorata per la chiave del S. Sepolcro.

Nastri delle chiavi del Tabernacolo. 1° Un nastro di seta ricamata in oro. 2° Due nastri di raso bianco ricamati in seta. 3° Un nastrino di seta bianco ricamato in oro per la chiave del Sepolcro.

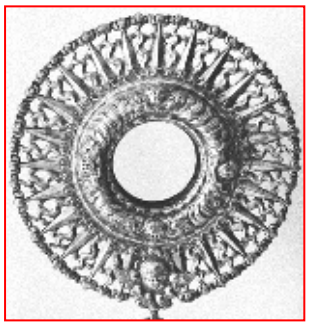
Palazzolo, 10 Febbraio 1912
Sac. Carmelo Guglielmini Rettore
Sac. Gallo Salvatore Esattore
Sac. Giovanni Tabacco Tesoriere
Sac. Giovanni Buccheri alle liti
Canonico Salvatore Corsino Detentore

L'8 Agosto 1959, vennero fatturato dalla Ditta T. Caldarazzo di Napoli i seguenti oggetti, comprati dalla Chiesa di S. Antonio Abbate:

N. 6	*Candelieri tipo Barocco Ricco in ottone fuso dorato alti cm 100*	*£ 118.000*
N. 4	*Candelieri analoghi cm 70*	*£ 48.000*
N. 1	*Croce analoga alta cm 70*	*£ 10.000*
N. 4	*Candelieri tipo Como nichelati cm 60*	*£ 10.000*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 1



Ostensorio
Argento
h cm 48.5 x Ø b cm 14.4 x Ø sfera cm 23
dat. 1651
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è liscia con fusto leggermente mosso da nodi piriformi e schiacciati.

Sulla sfera ci sono ventidue raggi ondulati e ventitre lanceolati, sulla cui sommità sono raffigurati fiori e sulla base una fascia di volute dorate semicircolari; in basso è raffigurata una testa di cherubino alato, anch'essa dorata.

Sulla cornice della teca, delimitata da due fasce di baccelli, una di baccelli ovali e l'altra di baccelli romboidali, si notano quattro teste di cherubini dorati.

Sul retro della teca corre una fascia di ovuli e fiori, alternati, tra una fascia di piccoli baccelli ovali e un'altra di baccelli romboidali.

Punzone

1) Sul davanti della sfera, in alto:	FIG Stemma di Messina 16[5]1
2) Sul bordo del retro della teca:	16[5]1 FIG
3) Sul perno della sfera:	16[5]1

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

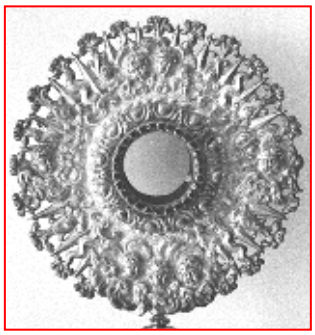
CSA n. 1 Ostensorio
La Sfera
e il Punzone del perno

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 1 Ostensorio: I Punzoni

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 2



Ostensorio
Argento
h cm 55 x Ø b cm 16 x Ø sfera cm 25.5
dat. 1712
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è ornata da una bordura di foglie, da tre testine di cherubini aggettanti tra volute e foglie e da tre piccole conchiglie.

Sul fusto è presente una serie di nodi: nei due nodi maggiori, di cui uno piriforme, ci sono tre testine di cherubini aggettanti tra foglie volutiformi.

Sulla sfera, riccamente ornata, ci sono fiori, raggi lanceolati e raggi ondulati terminanti con ornati floreali: ai punti cardinali sono poste testine di cherubini alati (una a destra, due in alto, una a sinistra, tre in basso) tra sparse volute.

Sulla cornice della teca ci sono dodici ovuli finti castoni e dodici fiori tra una serie di piccoli ovuli e una fascia di ventotto pietre colorate (otto blu, 16 rosse e quattro giallo-verdi).

Sul retro, la cornice della teca presenta dodici grossi ovuli finti castoni e dodici fiori tra una fascia di baccelli incavati e un'altra di baccelli ovali e romboidali in modo alternato.

L'Ostensorio è stato restaurato.

Punzone

1) Sotto il bordo della base:	PMC Stemma di Messina 1712 PDO
2) Sul davanti della sfera, in basso:	1712 Tracce dello Stemma PMC PDO
3) Sul retro della sfera, in alto:	1712

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 2 Ostensorio

189

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 2 Ostensorio
Il retro e i Punzoni

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 2 L'Ostensorio dopo il restauro ed esposto per le Quarantore del 2019

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 3

Ostensorio
Argento
h cm 56 x Ø b cm 20.5 x Ø sfera cm 26
dat. 1765
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base mistilinea, in rilievo, sono raffigurate tra conchiglie: 1) La Madonna col Calice e con la Croce (la Fede), 2) La Madonna con l'Àncora (la Speranza) e 3) La Madonna coi Puttini (la Carità).

Sul nodo centrale sono poste tre testine di cherubini alati aggettanti.

Sulla sfera fasciata poggia la raggera ornata, ai punti cardinali, di testine di cherubini (due in alto e in basso, una ai lati) e di nove fiori poggianti sulla lamina dorata.

Sulla cornice della teca sono sbalzati tre grappoli d'uva con foglie e volute.

Sul retro, la cornice della teca presenta nove ovuli finti castoni tra volute.

Punzone

1) Sulla base:	Stemma di Siracusa MCC 65
2) Sul davanti della sfera, in basso a destra:	CA Stemma di Siracusa MCC 6[5]
3) Sul retro della sfera:	Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

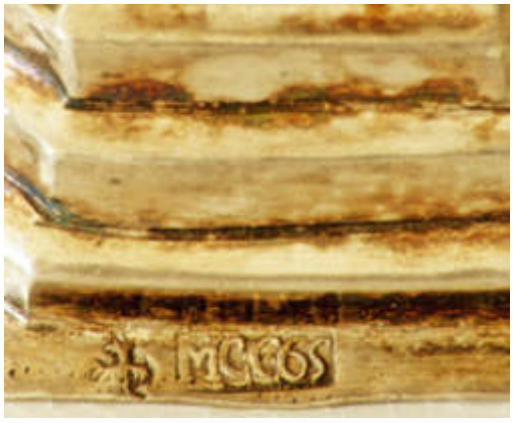
CSA n. 3 Ostensorio
La Fede

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 3 Ostensorio
La Speranza

CSA n. 3 Ostensorio
La Carità

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



CSA n. 3 Ostensorio - I Punzoni

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 3
Questo Ostensorio restaurato e con l'aggiunta della nuova statuina di S. Antonio Abate fu utilizzato per le Quarantore del 1999, del 2000 e di altre Quarantore senza continuità. Le foto di questa pagina furono scattate nel 2016

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 3 Ostensorio
Le foto di questa pagina furono scattate nel 2016

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 4

Reliquiario
di S. Antonio di Padova
Argento
h cm 27 x Ø b cm 8.5
Sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è decorata a sbalzo con volute e foglie.

Sul nodo centrale, piriforme, sono raffigurati ovuli finti castoni incisi a bulino.

Sulla sfera, foglie e volute delimitano la piccola teca in cui è posta la reliquia di S. Antonio di Padova.

Punzone

Tracce molto labili di un probabile punzone si notano sulla base della sfera.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 4 Reliquiario di S. Antonino

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 5

Pisside
Argento
h cm 26 x Ø b 13.7 x Ø coperchio cm 10.9
dat. 1777
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base mistilinea, tra ampie volute che si raccordano al fusto, presenta in medaglioni volutiformi i segni della Passione: a) I tre Chiodi, b) La Corona di Spine e c) un recipiente che potrebbe essere un Vaso.

Sul nodo centrale ci sono tre teste di cherubini leggermente aggettanti tra volute.

Sul sottocoppa sono inseriti in medaglioni volutiformi: 1) il Segno dei Padri Cappuccini (le Braccia incrociate con la Croce), 2) il Volto di Cristo sul lenzuolo, e 3) un Tralcio di Vite con grappolo; il tutto è decorato con ampie volute fogliacee con sparsi baccelli.

Il coperchio, sormontato dalla Croce, è decorato con volute fogliacee.

Proviene dalla Ex Chiesa di S. Francesco d'Assisi dei Rev.di Padri Cappuccini.

Punzone

1) Sulla base:	Tracce
2) Sul bordo della coppa:	VC 77 Tracce dello Stemma GL
3) Sul bordo del coperchio:	VC 77 Stemma di Messina [GL]

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 5 Pisside

201

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 5 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 5 Pisside

203

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 5 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 6

Pisside
Argento
h cm 34.5 x Ø b 13.8 x Ø coperchio cm 11
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è decorata con fasce di foglie.

Quattro festoni di foglie in rilievo e quattro festoni di foglie soprammesse e saldate raccordano la base al fusto, sul cui nodo centrale sono incise a bulino delle foglie.

Sul sottocoppa si notano venti foglie con fiori a sei petali.

Il coperchio è ornato da una fascia di foglie e da una serie di baccelli concavi.

Sulla sommità è posta la Croce con le estremità trifogliate e con raggi agli angoli.

Punzone

a) Sul bordo del coperchio:	Testina 8 Tracce
b) Sul bordo della coppa:	Testina 8 Tracce (fiore ?) (GS ?)
c) Sulla croce:	Testina 8 Tracce (fiore ?)
d) Sul bordo della base:	Tracce
Sul bordo della base si legge:	G. Curcio.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 6 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 7

Acquamanile
Argento
h cm 18 x Ø b 7.2 x Ø coppa cm 6.5
Ø bacinella cm 11
Coppa di vetro
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La bacinella e la base circolare sono decorate con foglie e con motivi geometrici (triangoli e ovuli).

Sul nodo centrale sono raffigurate sei foglie lanceolate rivolte verso l'alto, incastonate in una cornice semicircolare, e otto foglie lanceolate rivolte verso il basso.

Sul sottocoppa vi sono tre baccelli incastonati in medaglioni spiraliformi e tre fiori.

Sul coperchio si notano una fascia di ovuli finti castoni e due fasce di foglie; alla sommità è posta la Croce trifogliata con un *fiore* al centro.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 7 Acquamanile

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 8

Calice
Argento
h cm 28 x Ø coppa cm 8.6 x larg. max. base cm 16.8
dat. 1760
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base mistilinea, tra ampie volute, si notano in rilievo: 1) La Madonna con l'Ostensorio e la Croce (la Fede), 2) La Madonna con l'Àncora (la Speranza) e 3) La Madonna coi Puttini (la Carità).

Il fusto è riccamente ornato e presenta tre nodi: due piccoli decorati con volute e foglie e il nodo centrale con tre teste di cherubini leggermente aggettanti tra festoni di foglie e volute.

Sul sottocoppa, tra volute fogliacee, inseriti in medaglioni sono raffigurati: 1) La Madonna Addolorata, 2) S. Pietro (si noti il Gallo a sinistra) e 3) il Cristo sofferente.

Punzone

1) Sul bordo della base:	(*) NI 60 Stemma di Messina SS
	(*) sembra leggersi una A con corona.
2) Sulla coppa:	NI 60 Stemma di Messina SS

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 8 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 8 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

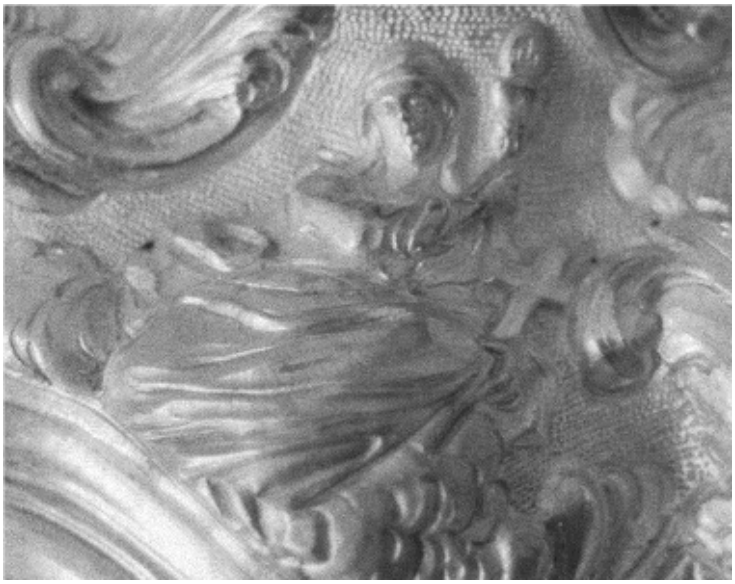
CSA n.8 Calice

212

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 8 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



La Fede

La Speranza

La Carità

CSA n. 8 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 9

Calice
Argento
h cm 23.5 x Ø b cm 11.5 x Ø coppa cm 8
dat. 1760
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La base circolare è decorata da due fasce baccellate.

Il fusto presenta foglie incise a bulino, due piccoli nodi, schiacciati e baccellati, e il nodo centrale decorato con foglie e baccelli.

Il sottocoppa è baccellato ed è chiuso da una smerlatura con motivi trilobati (uno mancante) e con fiori a tre petali in modo alternato.

Punzone
1) Sulla base: Tracce
2) Sulla coppa: Tracce dello Stemma [DG] [ ] 60

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 10

Calice
Argento
h cm 27 x Ø b cm 11.8 x Ø coppa cm 8.5
dat. 181[]
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è ornata da una fascia perlinata.
Sul nodo centrale è presente una serie di fiori con sei petali inseriti in una decorazione a S.
Il sottocoppa è baccellato ed è chiuso da una bordura perlinata.

Punzone
1) Sulla base: Stemma di Siracusa (uccello) MC 81[] P[A]
2) Sulla coppa: 18[1][] SMC Stemma di Siracusa (uccello) P[]

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 11

Calice
Argento
h cm 25 x Ø b cm 12.2 x Ø coppa cm 8.5
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è liscia.
Il fusto, sagomato, ha il nodo centrale cilindrico e schiacciato.
Una semplice fascia liscia orna la coppa.

Punzone

1) Sulla base:	BM[I] Tracce dello Stemma di Palermo
2) Sulla coppa:	NG[R] Tracce dello Stemma di Palermo [M][]

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 11 Calice - I Punzoni

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 12

Calice
Argento
h cm 25.5 x Ø b cm 11.7 x Ø coppa cm 8.4
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è decorata da una fascia perlinata e da una fascia di foglie lanceolate.

Dalla base si partono lunghi baccelli concavi che si raccordano al fusto ornato di fasce di foglie lanceolate e del nodo centrale cilindrico.

Il sottocoppa è ornato da una semplice decorazione con baccelli concavi ed è chiuso da una bordura perlinata e smerlata con orli a foglie lanceolate.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 13

Calice
Argento dorato
h cm 27 x Ø b cm 15.4 x Ø coppa cm 9.1
dat. 1803
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Il manufatto non presenta decorazioni, infatti la base si distingue solo per la forma mistilinea, il fusto presenta un nodo piriforme e la coppa è liscia.

Punzone
a) Sul bordo della base: GBC 03 AO Stemma di Messina
b) Sulla coppa: AO Stemma di Messina GBC 03.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 14

Calice
Argento
h cm 23 x Ø b cm 13.4 x Ø coppa cm 8.9
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Sulla base circolare è incisa una doppia Croce.
Il fusto presenta due nodi a disco.

Punzone
Sulla coppa: Testina e Scudo romboidale con le lettere VPRP separate dalla Croce e dall'Àncora

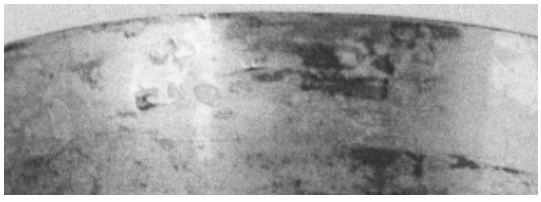
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 16

Calice
Coppa: Argento
Base: Rame Argentato
h cm 23.5 x Ø b cm 11 x Ø cm 8.2
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
La base e la coppa non presentano alcuna decorazione,
Il nodo centrale ovoidale è posto tra piccoli nodi a disco.

Punzone
Sulla coppa: Tracce Stemma di Siracusa (uccello)



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 17

Teca
Argento
h cm 5 x Ø b cm 8.7
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Il manufatto ha forma cilindrica ed è sormontato dalla Croce.

Punzone: =

P.A. SR
CSA n. 18

Teca
Argento
h cm 11 x Ø b cm 7
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Il manufatto ha forma cilindrica e poggia su tre piedini con foglia. È sormontata dalla Croce coi bracci sagomati.

Punzone: =

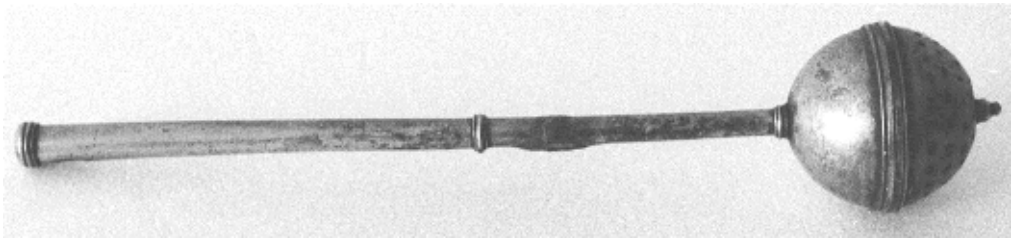
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 19

Aspersorio
Argento
h cm 31.5
dat. 1820
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Decorazione semplice con parte terminale a sfera.

Punzone
Sulla sfera: Tracce Stemma di Siracusa (uccello) FM 20



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 20

Corona dell'Addolorata
Argento 800
h cm 32 x Ø b cm 18.3
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sei grandi festoni con rose, volute e foglie raccordano la base alla sommità su cui è posta la sfera fasciata sormontata dalla croce.

Negli spazi vuoti, sei piccoli festoni completano la parte centrale.

Punzone

Argento 800

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 20 Corona dell'Addolorata
esposta nel 2017 nel Salone Parrocchiale

Dal 2006, nella festa di Settembre, orna il capo della Madonna la Corona d'oro, realizzata dall'orafo palazzolese Massimo Scirpo; questa corona fu modificata dallo stesso orafo Scirpo nel 2007 e fu benedetta il giorno 15 Settembre di quell'anno, vigilia della festa; così pure orna il Capo del Cristo Deposto il Diadema a disco, d'argento, di S. Antonino, restaurato e indorato.

CSA n. 20 La Nuova Corona d'oro dell'Addolorata del 2006

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 21

Oro della Madonna Addolorata

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 21 L'Oro della Madonna Addolorata

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 21 L'Oro della Madonna Addolorata

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 22

Diadema a Disco del Cristo Deposto
Argento
Ø cm 30.5
sec. XX
Autore: [C]atello
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Entro una ricca bordura di foglie lanceolate vi sono quattro ovuli incastonati in fiori a sei petali tra volute, foglie e fiori.

Il Diadema è stato restaurato e indorato.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 20 e n. 22
La Corona dell'Addolorata
e Il Diadema a disco del Cristo Deposto
esposti nel 2017 nel Salone Parrocchiale

La Corona d'argento e il Diadema a disco d'argento nel 2019 ornavano il capo della Madonna e il capo del Cristo Deposto durante la festa della Settimana Santa.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 23

Diadema a Disco di S. Antonino
Argento
Ø cm 29.3
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Nel Diadema, entro una sottile cornice zigrinata, c'è una serie di archetti intervallati da steli poggianti su *vasetti*, decorati con foglie e culminanti con una spiga.

Al centro c'è un disco liscio con le lettere P. M. delimitato da una cornice perlinata.

Questo Diadema, indorato nel 2006, venne utilizzato per il Cristo Deposto della statua dell'Addolorata nella processione principale assieme alla nuova Corona d'oro dell'Addolorata.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 23 Diadema di S. Antonino
posto sul capo del Cristo Deposto nel 2006

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 24

Patene
Argento dorato

a)	Ø cm 14.5	AFG Stemma di Messina 1699
b)	Ø cm 16.4	AFC Stemma di Messina 1719
c)	Ø cm 14.9	SL [ ]CC8[ ] Stemma di Siracusa
d)	Ø cm 14.2	P[I]
e)	Ø cm 14.3	Freni [I] T 800
f)	Ø cm 13.9	JHS Tracce del punzone
g)	Ø cm 14.3	=
h)	Ø cm 12.6	=

CSA n. 24 a) Patena

CSA n. 24 b) Patena

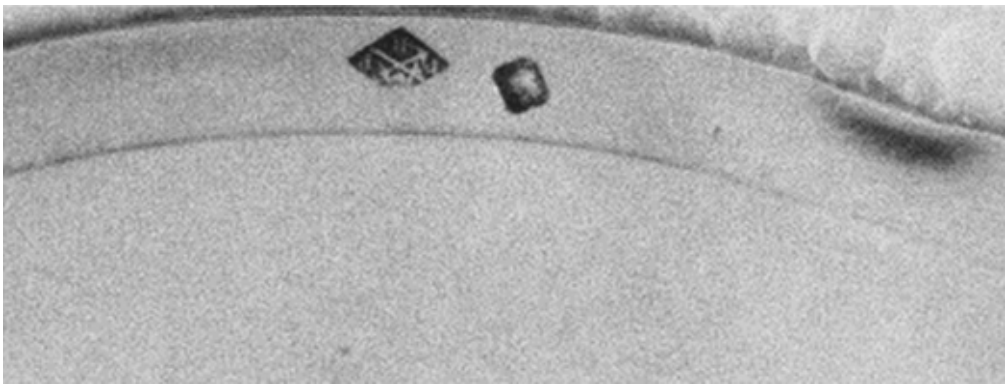
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 24 c) Paterna

CSA n. 24 f) Patena

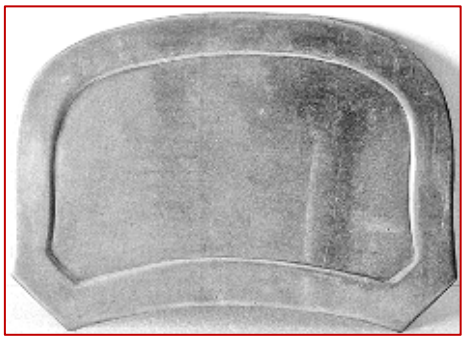
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 24 c) Patena



CSA n. 24 f) Patena

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



P.A. SR
CSA n. 25

Piattino da Comunione
Argento 800
cm 24.5 x cm 16.5
sec. XX
Autore: Freni Catania
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Senza decorazione.

Punzone: Freni 800

P.A. SR
CSA n. 26

Raschietto per Cera
Metallo
cm 12.7 x cm 6
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Senza decorazione.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 27

Navicella
Argento
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: pessimo

Descrizione

Sulle valve sono raffigurati due falsi scudi, formati da due girali e da larghe foglie.

Una cornice di perline delimita l'orlo del sottocoppa che presenta una decorazione di foglie con qualche fiore.

Un nodo cilindrico senza decorazione raccorda il sottocoppa alla base circolare, ornata di una teoria di perline.

Questa Navicella non era compresa nell'inventario del 1991 perché fu da me fotografata nel 1993.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 28

Turibolo
Argento
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Nello stesso anno 1993 fotografai il Turibolo d'argento con il piede circolare senza decorazione e con una teoria di foglie lanceolate sulla coppa.

Sul coperchio sono raffigurate larghe foglie polilobate seguite da festoni semplici che ornano la parte traforata; la cupoletta presenta una teoria di foglie lanceolate.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 29

Navicella
Argento
h cm 8 - ovale cm 16,5 x cm 8,5
dat. 1818
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: Manca il piede

Descrizione

Sulle valve, in mezzo a due trecce di festoni, sono raffigurati due ovuli incastonati in una cornice di perline.

Sul sottocoppa ci sono festoni con fiori e due ovuli incastonati in una cornice di perline, con in basso una teoria di baccelli di varia lunghezza separati da perline.

Il manufatto fu recuperato dalla Sig.ra Marianna Tinè, dopo la morte del Sac. Giovanni Giannone, in un sacco di rifiuti verso la fine del 1992.

Punzone
1) Sulla presa-voluta della valva fissa: 1818 - Tracce dello stemma di Siracusa
2) Sulla presa-voluta della valva apribile: 1818 - [DM]C
3) Sull'orlo superiore della coppa: Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSA n. 29 Navicella

241

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 30

Turibolo
Argento
h cm 23 x Ø b cm 7.6
dat. 1749
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Il piede circolare presenta una serie di ovuli finti castoni seguiti da una teoria di foglie lanceolate, di foglie d'acanto, di lunghi baccelli e di ovuli vuoti che ornano la coppa.

Sul coperchio ci sono tre teste di cherubini alati tra motivi volutiformi che ornano anche la parte traforata.

Sulla cupoletta si notano una teoria di baccelli e una serie di volute.

Sul coperchietto sono raffigurate una teoria di ovuli finti castoni e foglie d'acanto.

Anche questo manufatto fu recuperato dalla Sig.ra Marianna Tinè dopo la morte del Sac. Giovanni Giannone in un sacco di rifiuti verso la fine del 1992.

Punzone

1) Sul coperchietto:	GR GZ Tracce dello Stemma 1749
2) Sull'orlo della cupoletta:	GR GZ Tracce dello stemma di Messina 1749
3) Sotto il piede:	Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

La Sig.ra Marianna Tinè consegnò nel 1994 al Parroco Rev. Sac. D. Roberto Garro la Navicella CSA n. 29 e il Turibolo CSA n. 30

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 31

Croce Astile
Metallo dorato
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Il Cristo è inchiodato al centro della Croce tra i quattro Evangelisti inseriti negli scudi dei quattro bracci.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 32

Gli Argenti di S. Lucia
Argento

Gli ornamenti della Statua di S. Lucia, probabilmente d'argento per un marchio esistente in uno di essi, comprendono:

1. La Corona, decorata da una fascia con pietre colorate intervallate da una S orizzontale; su questa fascia si innestano degli scudi giraliformi in cui ci sono ovuli finti castoni inseriti in una cornice; tra gli scudi si notano delle larghe foglie composte da una base trilobata da cui si parte una foglia pentalobata.
2. Il Pugnale, con una decorazione semplice solo sull'impugnatura, che viene conficcato nel collo della Santa Martire.
3. Una Striscia di tessuto con 16/17 paia di occhi, di cui uno con un marchio che fa pensare che sia d'argento e probabilmente databile agli anni di mezzo del 1800, cioè al periodo in cui fu scolpita la statua, striscia che viene sistemata nella sua mano sinistra.
4. Le Fiamme con un paio di occhi, che vengono sistemate nelle sua mano destra.

La Corona

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Il Pugnale

Le Fiamme con un paio di Occhi

La Striscia con 17 paia di Occhi e il paio con il marchio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 33

* Coppia di Medaglioni
Argento
cm 7.5 x cm 6.2
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Probabilmente facevano parte di una collana o di un collare

P.A. SR
CSA n. 34

* Ex Voto
Argento
cm 12 x cm 11
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Due occhi sono posti al centro tra un cherubino in basso, fiori e volute.

P.A. SR
CSA n. 35

* Ex Voto
Argento
cm 16.5 x cm 14
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Due occhi sono posti al centro fra tre cherubini, la testina alata di uno in basso e il mezzo busto di due in alto, e tra fiori e volute.

CSA n. 33, n. 34 e n. 35

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSA n. 36

Una Mitra
ornata d'Argento inserviente per Sant'Antonio
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Nell'inventario, datato 14 Ottobre 1831 e conservato nell'Archivio della Corte Vicariale, tra i *Giugali* della Chiesa di S. Antonio Abate, trovo segnata *Una Mitra ornata d'Argento inserviente per Sant'Antonio*; questa mitra copriva il capo di S. Antonio fino al 2006 quando veniva esposto al pubblico; successivamente si è persa questa consuetudine e il Santo viene esposto senza questo Copricapo.

La Mitra, di tessuto rosso porpora, ornata di parti d'argento, è anteriore alla data del 1831 e si deve datare al secolo XVIII; e forse le parti d'argento potrebbero risalire al periodo in cui fu fatta la Statua lignea di S. Antonio Abate, cioè al 1623.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Corrado Allegra

Capitolo 5°

Gli Argenti
della
Chiesa del Sacro Cuore

Palazzolo Acreide
Marzo 2021

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Foto della pag. 249
Particolare del Calice CSC n. 10 descritto a pag. 274

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Introduzione

Nel 1991, inventariai gli Argenti della Chiesa del Sacro Cuore di Palazzolo Acreide.

La datazione di alcuni Oggetti Sacri è anteriore a quella della fondazione del nuovo Convento e della nuova Chiesa dei Rev.di Padri Cappuccini.

Tra le poche note di spesa che si trovano conservate nell'Archivio del Convento non appare alcuna spesa per quanto riguarda la provenienza di questi oggetti; tranne una notizia riportata da Marcello Cioè tra le Curiosità dell'Appendice 7 del suo volume *I Conventi Cappuccini di Palazzolo Acreide*, in cui leggo che il *7 Gennaio 1906 pagate 5 lire per l'iscrizione in argento nel crocifisso della croce processionale* e il *17 Gennaio 1906 pagate 5,40 lire per acquisto del crocifisso della croce processionale*.

Se escludo un calice datato 1915, la cui provenienza è certa, il calice datato 1822, la Pisside datata 1937 e l'Ostensorio datato 1961, degli altri oggetti posso solo dedurre informazione dalle loro immagini.

Sull'Ostensorio artistico che presenta un particolare punzone che richiama una testina e il numero 8, proprio degli anni successivi al terzo decennio del sec. XIX, interviene Marcello Cioè che riporta una tradizione orale della ricercatrice palazzolese Simona Pannuzzo che l'Ostensorio fu donato dalle ultime Moniali del Monastero di Maria SS.ma della Concezione o della Badia di Palazzolo Acreide al Rev. P. Benedetto Bernardo, alla fine del sec. XIX.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 1

Ostensorio
Argento dorato
h cm 85 x Ø b cm 24.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è delimitata da una cornice di foglie e da un'altra di volute, foglie e fiori; su questa base sono decorati in rilievo: a) Gesù Cristo nell'Orto degli Ulivi, b) La Caduta di Cristo sotto il peso della Croce, e c) Il Sepolcro di Cristo.

Tre foglie volutiformi, al cui apice ci sono teste di cherubini alati, scendono dal nodo inferiore con festoni e pietre rosse.

Sul nodo centrale si notano tre teste di cherubini con tre festoni con pietre giallo-verdi.

Tra il fusto e la sfera vi è un angelo con le braccia rivolte verso l'alto.

Tre ordini di raggi lanceolati delimitano la sfera che è riccamente ornata da tralci di vite con sette grappoli d'uva e sei spighe.

La cornice della teca è ornata da nove teste di cherubini (di cui quattro singole, una coppia e le altre tre assieme) e da una corona di 34 pietre colorate (12 rosse, 10 verdi, 8 celeste chiaro e 4 blu).

La presenza di punzoni, anche se non sempre decifrabili, permette di datare questo Ostensorio a un periodo successivo al terzo decennio del sec. XIX e la sua datazione si può fissare intorno agli anni di mezzo di questo secolo.

Certamente appartenne a un'altra Chiesa magari di un ordine religioso soppresso dal novello stato italiano retto dai Savoia; forse, ho già notato, apparteneva alla Chiesa di Maria SS.ma della Concezione del Monastero della Badia, o come la definì il M. R. P. Giacinto Maria Farina la Chiesa sotto titolo di Maria Immacolata.

Punzoni

Alla base ci sono tre marchi indescrivibili (in uno si potrebbe distinguere un albero o un testina seguita dal numero 8).

Il punzone è presente sul fusto, sui raggi e sul retro, in modo non chiaro, tranne l'albero (o la testina) seguito dal numero 8.

CSC n. 1 Ostensorio - Punzone posto sull'orlo della base

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 1 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 1 - L'Ostensorio di regola viene utilizzato per le Quarantore

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 1 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 1 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 1 Ostensorio - I Punzoni

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 2

Ostensorio
Metallo dorato
h cm 60 - Lato base esagonale cm 9.2
dat. 1961
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione:

Sulla base esagonale si notano tre grappoli d'uva.
Sul nodo centrale esagonale e bianco poggia un Angelo pregante.
La sfera presenta 16 raggi ondulati e 16 raggi decorati con spighe.
In alto è posta la Croce monogrammatica con due lanterne incise a smalto.
Sulla cornice della teca ci sono otto teste di cherubini.
La lunetta è decorata a smalto con la Croce, due Spighe e due Grappoli d'uva.

Iscrizione
Sotto la base: Dono di Leone Concetta Grimaldi - Artigianato Sacro 1961

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 3

Reliquiario
Metallo dorato
h cm 38 - Sfera cm 22 x cm 16
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Un ovulo finto castone e ampie volute con foglie e fiori ornano la parte inferiore.

Anche la sfera è ornata con volute, foglie e fiori che delimitano la teca semplice, che contiene la reliquia di S. Colom.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 4

Pisside
Argento
h cm 31 x Ø b cm 14.4
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base mistilinea, divisa in tre settori, è decorata con tre grossi ovuli finti castoni tra volute e tralci di vite con grappoli d'uva.

Il nodo centrale presenta una decorazione a volute con tre ovuli e tre foglie conchiliformi.

Tre ampi baccelli sono raffigurati sul sottocoppa tra volute, conchiglie e grappoli d'uva.

Sul coperchio si ripetono tre baccelli tra volute e tre conchiglie con festoni di foglie.

Sulla sommità, su una base circolare, è posto l'Agnello con la Croce.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 4 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 4 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 5

Pisside
Argento 800
h cm 30 x Ø b cm 13.8
dat. 1937
Autore: Ditta Calderazzo - Napoli
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base è decorata con una fascia di foglie e quattro coppie di spighe tra volute.

Sul nodo sono raffigurate ampie foglie.

Sul sottocoppa sono decorati a sbalzo: a) Il Sacro Cuore, b) Il Monogramma di Maria, c) Il Monogramma di Cristo IHS, d) Il segno dei Cappuccini (le Braccia incrociate sormontate dalla Croce); tra questi sono ripetuti quattro volte Tralci di vite con Grappoli d'uva.

Sul coperchio sono presenti: una fascia di ovuli finti castoni e ampie foglie sormontate dalla Croce.

Sulla base è scritto: *Padre Angelo Messina Cappuccino Palazzolo Acreide 25 Gennaio 1937. [800] Ditta Calderazzo Napoli [800].*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 6

Pisside
Argento dorato
h cm 18 - Ø b cm 8.8
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Tra una decorazione zigrinata, sulla base, sono raffigurati: a) La Colomba, 2) Il Pesce sormontato dalla Croce e c) L'Agnello con la Croce, tra Spighe.

Il nodo è liscio.

Il sottocoppa è martellato e definito da una smerlatura a S.

Sul coperchio sono raffigurati sei fiori.

Sulla sommità è posta la Croce dorata.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 6 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 6 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 6 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 7

Calice
Argento
h cm 27 x Ø b cm 13.4
dat. 1822
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base circolare vi sono una teoria di foglie campanulate e lunghi baccelli.

Sul nodo centrale sono incise a bulino due fasce di foglie.

Sul sottocoppa si ripetono motivi fogliacei e una bordura perlinata.

Punzone

1) Sul bordo della base:	( )822 Stemma di Siracusa MC
2) Sulla coppa:	22 SM Stemma di Siracusa (uccello) ( )
3) Sul bordo del sottocoppa:	Tracce dello Stemma

CSC n. 7 Calice - I Punzoni

Questo Calice è copia identica del Calice CI n. 3

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 7 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 8

Calice
Argento
h cm 27.5 x Ø b cm 12.6
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare presenta una teoria di foglie lanceolate e una serie di 4 fiori incastonati in medaglioni di foglie tra quattro festoni, culminanti in un'altra fascia di foglie.

Il nodo centrale, piriforme, è baccellato e decorato con foglie.

Sul sottocoppa si notano i segni della Passione di Cristo, traforati in medaglioni: 1) La Scala e la Croce, 2) I Tre Chiodi, 3) Le Tenaglie e il Martello e 4) Il Flagello e la Spugna, intervallati da festoni di foglie.

Punzone
Sulla base: P sormontata da uno stemma con croce e dalla sigla VC

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 8 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 9

Calice
Argento
h cm 23 x Ø b cm 11.2
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base circolare vi sono una teoria di piccoli baccelli e un'altra di fiori.

Sul nodo centrale vi è una greca.

Sul sottocoppa sono presenti motivi fogliacei.

Punzone: =.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 10

Calice
Argento
h cm 27.7 x Ø b cm 15.2
dat. 1915
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base mistilinea presenta tra volute; 1) il Padre (il Triangolo con al centro l'Occhio), 2) il Figlio (l'Eucarestia con JHS) e 3) lo Spirito Santo.

Il nodo centrale è decorato con spighe in tre medaglioni volutiformi.

Composizioni floreali, inserite in scudi delimitati da volute, ornano il sottocoppa.

Iscrizione
Sul bordo della base: P. Carmelo Barbieri da Palazzolo 1915

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 10 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSC n. 10 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 11

Calice
Argento 800
h cm 22.5 x Ø b cm 13.2
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Un albero stilizzato è ripetuto tre volte sulla base circolare; ai lati di uno di questi alberi sono posti due cervi.

Sul sottocoppa si trova un tondo con la Croce monogrammatca o di Aquileia.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 12

Navicella
Metallo argentato
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è decorata con una teoria di foglie lanceolate che si intersecano e con il nodo centrale piriforme che presenta una fascia zigrinata.

Sulla coppa è posto un *fiore* con un ovulo finto castone al centro; lo stesso fiore con un ovulo finto castone si ripete sulle due valve, tra le quali si erge una statuina che raffigura una Madonna.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 13

Turibolo
Metallo argentato
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Il piede, la coppa e la parte traforata riprendono i motivi presenti nella Navicella (CSC n. 12) senza la statuina.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 14

Teca
Argento
h cm 10 x Ø b cm 10.3
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Si notano tre piedini a forma di artiglio e il coperchio sormontato dalla Croce.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n.15

Il Tabernacolo
Argento
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sullo sportello esterno è raffigurato un santo con degli animali tra le mani e in basso: S. Francesco.

Su quello interno si nota una fontana con uccelli che si abbeverano.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSC n. 16

Croce Processionale
Metallo dorato
sec. XX (1906 ?)
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Il Crocifisso è inchiodato al centro della Croce tra quattro larghe foglie, poste ai quattro angoli.
Sui tre bracci superiori della Croce si nota una decorazione semplice.
Sul braccio superiore è piantata la targhetta con il Monogramma di Cristo.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Corrado Allegra

Capitolo 6°

Gli Argenti
della
Chiesa di S. Sebastiano Martire

Palazzolo Acreide
Marzo 2021

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Foto di pag. 283
Particolare dell'Ostensorio CSS n. 2 descritto a pag. 291

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Introduzione

Nel 1992 inventariai gli Argenti della Chiesa di S. Sebastiano, che trascrissi nella Serie 15ª al Cap. 6° del Tomo 10° dell'Archivio Storico di tutti i documenti della Chiesa, e precisamente: Una Croce Astile, Cinque Ostensori di cui tre senza base, Tre Reliquiari di cui due senza base, Una Pisside, Un Turibolo, Un Aspersorio, Un Cucchiaio d'argento, Undici Calici, Due Basi, Otto Patene, La Corona della Madonna d'Itria, La Corona del Bambino, La Sfera con la Croce (Il Mondo d'argento), Cinque Chiavi, Un Diadema a disco, Un Secchiello, un Acquamanile, Una Fibbia a disco, Tre Collane, La Piancia di S. Urbano, Il Tabernacolo.

Tra le varie note registrate agli Atti dell'Archivio Storico della Chiesa rintraccio alcune notizie che riguardano in generale Oggetti Sacri.

A pag. 45 del Registro, da me intitolato Selva di Notizie, che si conserva nell'Archivio Storico della Chiesa e che si può datare alla seconda metà del sec. XVIII, trovo la seguente annotazione:

Nota delli Giocali d'oro della Venerabile Statua di Maria SS.ma d'Itria.

1°. Pennaglie grandi d'oro laurate alla chinese con una pietra in mezzo di color rosso.

2°. Collane seu Golere n° 2: una di corallo travagliata con oro smaltato, e l'altra di perle con gioiello d'oro in mezzo.

3°. Anelli d'oro n° 9 cioè: 1° quello colla veronica; 2° quello con il volto di Cristo di corallo; 3° rosone d'oro grande senza pietre; 4° quello con pietre rubine grosse n° 20 smaltato, travagliato a rosone; 5° quello travagliato a core con n° 8 pietre verdi, ed una rossa nel mezzo; 6° quello della qnd Rosa Li Sei che proibì venderlo travagliato alla chinese con scaglie di robino al n° di 26 ed un granato grosso nel mezzo; 7° quello d'Anna Giardina piccolo travagliato alla chinese con n° 10 pietre di robino, e vi manca quella nel mezzo; 8° quello della Sig.ra D.na Carmela Danieli travagliato alla chinese con pietre smirardi, quale è alle mani di M.a SS.ma ed un altro piccolo con torchina alle mani della sud.a Gran Signora Maria.

Nel Vol. 8° degli atti dell'Archivio Storico al foglio 423 è conservata un'Apoca di > 80.14.15 (onze ottanta, tari quattordici e grani quindici) stipulata il 26 Marzo 1775, per gli atti del Not. Geronimo Bruno, tra i Procuratori della Chiesa di S. Sebastiano e Nicola Martines, argentiere; questa somma servì per comprare vasi sacri e giogali d'argento a partire dal 1765 fino al 1775, che furono elencati e descritti nell'Apoca, nei seguenti termini:

In primis per compra d'una sacra Pisside del Santissimo Viatico d'argento nel di dentro dorata, onze quartuodeci, tari dieciotto, e grana cinque unitamente alla mastria sive > 14.18.5

*It**em** per compra d'un Calice, e Patena d'argento addorati onze quartordeci, e tari diecinovi in un con sua mastria sive > 14.19*

*It**em** per compra d'altro Calice d'argento con Patena come s**opr**a onze sedeci, tari quartodeci e grana dieci con sua mastria sive > 16.14.10*

*It**em** per compra d'altre due Calici d'argento con una Patena ed altra addorata prezzo onze quindeci, e tari tredeci sive > 15.13*

*It**em** per compra d'un reliquiario d'argento di Maria SS.**m**a d'Itria venerata in d**ett**a Chiesa con bussola d'argento trazzata d'oro, dorata dentro, e fuori con pietre rosse adornata onze undeci, tari quattro, e grana dieci sive > 11.4.10*

*It**em** per compra d'altro reliquiario d'argento onze quattro, e tari due sive > 4.2*

*It**em** per compra d'una Corona d'argento per il Bambino, che tiene in mani d**ett**a Maria SS.**m**a d'Itria, ed anche per compra d'un Mondo d'argento trattenuto in mano di d**ett**o Bambino onze quattro, tari tre, e grana dieci sive > 4.3.10*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Gli Argenti trafugati nel 2019

Nel mese di Giugno del 2019 la Chiesa di S. Sebastiano subì un furto.
Scomparvero così quasi tutti gli argenti più importanti.
Andarono perduti:
La Croce Astile CSS n. 1 del 1717
l'Ostensorio CSS n. 2 del 1786-1787
l'Ostensorio CSS n. 3 del 1789
l'Ostensorio CSS n. 5 del 1724
il Reliquiario CSS n. 8 del 1766
il Reliquiario CSS n. 9 del 1761
la Pisside CSS n. 10 del 1730
l'Aspersorio CSS n. 12 (sec. XIX)
il Cucchiaio d'Argento CSS n. 13 (sec. XIX)
la base del Calice CSS n. 15 del 1703
il Calice CSS n. 16 del 1778
il Calice CSS n. 17 del 1709
il Calice CSS n. 18 (sec. XIX)
il Calice CSS n. 19 del 1835
il Calice CSS n. 20 del 1777
il Calice CSS n. 21 del 1710-1774
il Calice CSS n. 23 (sec. XIX)
il Calice CSS n. 25 (sec. XVIII)
il Calice CSS n. 26 (sec. XVIII)
il Calice CSS n. 27 (sec. XVIII)
e alcune Patene.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 1

Croce Astile
Argento
cm 70 x cm 34
dat. 1717
Autore: Ignoto
Stato di consevazione: buono

Descrizione

Alle estremità dei bracci della Croce sono lavorate a sbalzo quattro teste di cherurbini tra volute.

Al centro è posto il Cristo con le braccia leggermente rilassate.

Sul braccio superiore si nota il Monogramma di Cristo (INRI).

Dai quattro angoli si partono raggi lenceolati.

La Croce poggia attraverso un disco sul nodo centrale di forma sferica e con quattro teste di cherubini aggettanti tra motivi floreali.

Anche l'impugnatura è decorata con motivi floreali.

Il retro della Croce ripete all'incirca gli stessi motivi.

Precedentemente avevo letto nei punzoni la data 1710, ma una più attenta lettura di questi punzoni mi permette di correggere questa data e quindi leggo ormai con certezza la data 1717.

La parte superiore richiama la Croce Astile di Altolia (ME).

Punzone
1) Sull'impugnatura: XCC Stemma di Messina 1717
2) Ai piedi del Cristo: XCC Stemma di Messina 1717
3) Sul retro: XCC Stemma di Messina 1717

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 1 Croce Astile

288

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 1 Croce Astile - I Punzoni

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 1 Croce Astile - I Punzoni

290

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 2

Ostensorio
Argento
h cm 79 x Ø b cm 26 x Ø sfera cm 36
dat. 1786-1787
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Alla base sono poste in rilievo tre statuine (h cm 12) aggettanti di figure sedute: una Madonna con la Croce e il Calice (la Fede), una Madonna con l'Àncora (la Speranza) e una Madonna con un Bambino (la Carità).

Il fusto è raccordato alla raggera da una statuetta (h cm 19) con alla destra una colomba e ai lati, in basso, due cherubini recanti: quello di sinistra la Chiave e il Libro, quello di destra la Tiara e la Croce papale.

La cornice della sfera è ornata da cinque coppie di testine di cherubini, da grappoli d'uva e da fiori con pietre incastonate (una mancante); al centro, la teca è impreziosita da una corona di fiori con pietre incastonate.

Punzone

1) Alla base:	[GP] tracce dello stemma OL 86
2) Ai piedi della statuetta (h cm 19):	
sulla linguetta di attacco sinistro:	PD
sulla linguetta di attacco destro:	PG 8[6] Stemma di Messina
3) In alto (sulla punta di attacco della sfera):	Stemma di Messina PG 87.
4) Sul raggio di sinistra vicino al cherubino:	[PG] 87 Stemma di Messina.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 2 Ostensorio

292

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 2 Ostensorio

293

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 2 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 2 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 2 Ostensorio

296

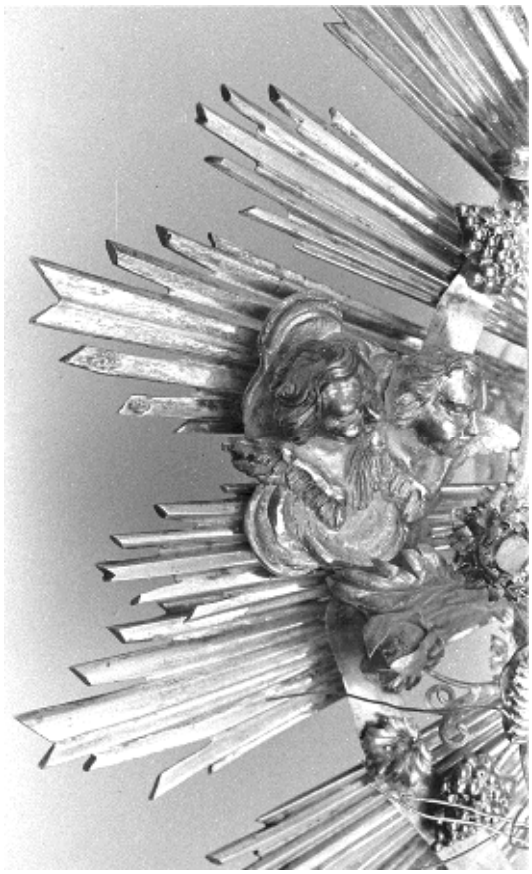
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 2 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 2 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



CSS n. 2 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 3

Ostensorio
Argento
h cm 55 x Ø b 15 x Ø sfera 26
dat. 1789
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Sulla base, tra volute e motivi floreali, si notano in rilievo tre figure: una con la Croce (Cristo), una con il giglio (?) e una stante in ginocchio con le braccia aperte.

Sul nodo centrale sono posti tre cherubini aggettanti tra volute, motivo che si ripete lungo il fusto.

La sfera è delimitata da 24 raggi ed è ornata da quattro teste di cherubini tra foglie e fiori in cui erano incastonate pietre, ora mancanti.

Sulla base, differente nello stile, si notano evidenti tracce di brutte martellate.

Punzone
1) Sul retro della sfera, in alto: PCR 89 Stemma di Messina SI.
2) Sul davanti della sfera, in alto a sinistra. Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 3 Ostensorio

301

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 3 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 3 Ostensorio

303

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 3 Ostensorio

304

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 4

Ostensorio
Argento
Ø cm 21
dat. 1707
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

L'Ostensorio manca della base.

Sicuramente appartiene a questo sfera la base dell'Ostensorio CSS n. 3.

La sfera è decorata da punte lanceolate e serpeggianti tra volute e foglie e da una cornice con volute.

In basso è posta in rilievo una testa di cherubino.

Punzone
1) Sul davanti: [AE] Stemma di Messina 170[7]
2) Sul retro: Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 4 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 5

Ostensorio
Argento
Ø cm 24
dat. 1724
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Manca la base. Probabilmente appartiene a questa Sfera la base del Reliquiario n. 7.

Decorazione con raggi lanceolati e serpeggianti e con dodici teste di cherubini leggermente aggettanti.

La cornice della teca è ornata da sedici ovuli finti castoni semisferici.

Punzone
Sul davanti: 724 FI [S ?].

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 6

Ostensorio
Argento
cm 28 x cm 20
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Manca la base.

La raggera è decorata con volute e foglie che delimitano la teca circolare, impreziosita da una teoria perlinata.

In alto è posta una corona sormontata da una sfera con la Croce.

Punzone
Sulla punta di attacco: GAC Stemma di Messina SG O(?).

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 7

Reliquiario di S. Sebastiano
Argento
h cm 57 x Ø b cm 15.5 x Ø sfera 25
dat. 1724 e 1737
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base sono presenti tre teste di cherubini aggettanti tra volute, che si ripetono sul nodo centrale.

Un cherubino alato unisce il nodo alla sfera decorata da undici raggi, dodici fiori indorati con pietre (rosse, verdi e azzurre) incastonate e quattro facce di cherubini in rilievo tra volute.

La cornice della teca, al centro, è ornata da pietre incastonate in ovuli indorati.

In alto è posta una freccia indorata.

Punzone
1) Sulla sfera: CG+S 1737 Tracce dello stemma (Torre?) PC.
2) Sulla base: DA IIC (?) Stemma di Messina 724.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 6 Il Reliquiario di S. Sebastiano dopo il restauro

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 8

Reliquiario
Argento
h cm 25 x Ø sfera cm 15.7
dat. 1766
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Manca la base.
La decorazione si presenta con volute, foglie e fiori.
All'interno della piccola teca c'è la Croce con la reliquia.
In alto la Croce gigliata è decorata agli angoli con motivi trilobati.

Punzone
Sul davanti: FC 66 Stemma di Messina.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 9

Reliquiario
Argento
cm 27 x cm 23.5
dat. 1761
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

Manca la base.
Tra volute e foglie ci sono due coppie di teste di cherubini ai lati, una singola in basso e in alto.
La parte superiore è scheggiata.

Punzone
Sul davanti: (M)G 61 A?

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 10

Pisside
Argento
h cm 38 x Ø b cm 17
dat. 1730
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
È presente una decorazione con volute.
Tre teste di cherubini aggettanti si ripetono sul nodo e sul sottocoppa.

Punzone
1) Sulla base: GG Stemma di Messina AP 7(3)( )
2) Sul sottocoppa: OPG Stemma di Messina 730 (G)G.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 10 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 11

Turibolo
Argento
h cm 18 x Ø b cm 10
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Il piede è decorato con ovuli.

Sul coperchio lesene si alternano a fasce ornate con volute e con fiori, affrontate con un traforo a maglia larga.

Nella parte terminale è presente una decorazione in argento sbalzato.

Punzone. =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 12

Aspersorio
Argento
h cm 26.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione
Decorazione semplice e liscia con tre piccoli nodi sull'impugnatura.
La parte superiore è sagomata a forma di ghianda, con tracce di decorazione.

Punzone. =

P.A. SR
CSS n. 13

Cucchiaio
Argento
h cm 25
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Il manico è decorato in basso con un quadrifoglio, in alto si notano due frecce che si intersecano e due greche.
La concavità ha la forma di una conchiglia.

Punzone
Sulle greche: SGI ( ).

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 14

Calice (base)
Rame dorato
h cm 22 x Ø b cm 15
sec. XVII-XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base mistilinea, decorata con motivi ramificati, si legge: SCO GAR FHO YO UIC US.

Sul nodo centrale ovoidale, tra piccoli nodi a disco e un nodo piriforme, sono raffigurati scudi con segni della Passione incisi a bulino.

Il modello e l'iscrizione richiamano la base del calice proveniente dalla Ex Chiesetta della Santissima Trinità di Palazzolo Acreide.

Punzone. =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 14 Base di Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 15

Calice (base)
Rame dorato
h cm 21 x Ø b cm 13
dat. 1703
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La decorazione, incisa a bulino, presenta motivi floreali, volute e ovuli.

La base è ornata da una serie continua di ovuli.

Sotto la base si legge:
F.IO Y Ph ( ) fecit 1703

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 16

Calice
Argento
h cm 29 x Ø b cm 12.5
dat. 1778
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

È presente una decorazione lineare con ovuli che incorniciano motivi floreali sulla base, di forma ottagonale, e sul sottocoppa.

Lungo la base si snodano due teorie di perline e una nel sottocoppa.

Punzone
Sulla base: [7]8 ( ) Tracce dello stemma PR

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 17

Calice
Argento
h cm 27.5 x Ø b cm 13.5
dat. 1709
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Si nota una decorazione a volute con tre teste di cherubini aggettanti sulla base, sul nodo e sul sottocoppa.

Punzone
1) Sulla base: Tracce dello stemma 709
2) Sulla coppa: ( )70( ) Stemma di Messina LV EG.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 17 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 18

Calice
Coppa: Argento
Base: Rame dorato
h cm 24.5 x Ø b cm 11.5
Sec. (sec. XIX)
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sul sottocoppa, in rilievo tra volute, sono raffigurati la Madonna Addolorata, Cristo Risorto e un Santo.

Il fusto presenta il nodo centrale piriforme. La base è semplice e senza decorazione.

Punzone. =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 19

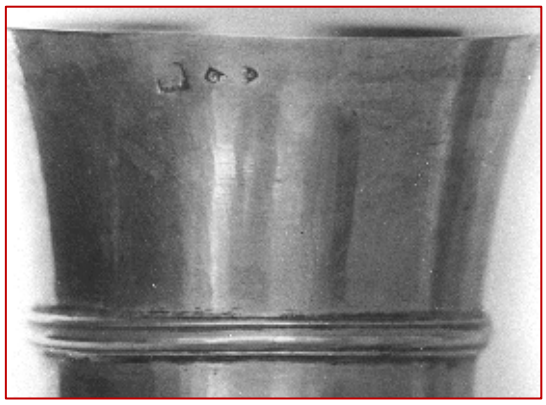
Calice
Argento
h cm 19 x Ø b cm 14.5
dat. 1835
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Decorazione semplice, lineare e stilizzata.

Sull'orlo della base è scritto:
D.is Salvatoris Cappellani Alderisi In Sancti Sebastiani
Avita Munificentia 1835

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 20



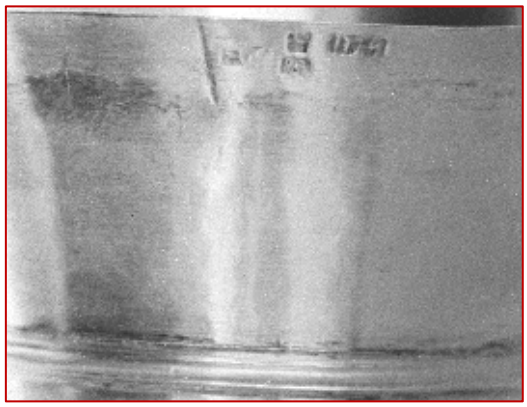
Calice
Argento
h cm 23.5 x Ø b cm 11.5
dat. 1777
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Senza decorazione.

Punzone
Sulla coppa: BC Tracce dello stemma PC 77.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 21



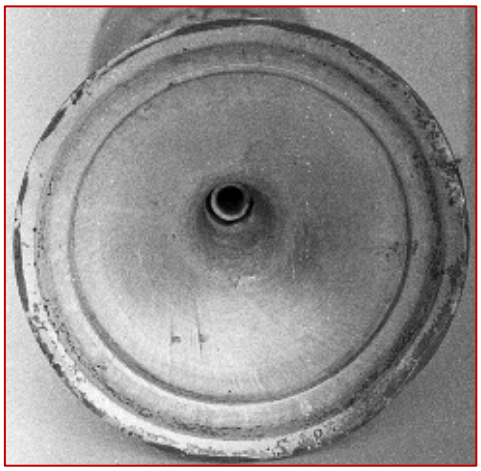
Calice
Argento
h cm 23 x Ø b cm 12.5
dat. 1710/1774
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione
Senza decorazione.

Punzone
1) Sulla base: ( )IC Stemma di Messina 1710
2) Sulla coppa: PO Tracce dello stemma 1774

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 22



Calice
Metallo dorato
h cm 22.5 x Ø b cm 12
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Decorazione semplice con qualche voluta.

Iscrizione. 1) Sotto la base, sul bordo: S. P.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 23

Calice
Metallo argentato
h cm 22.5 x Ø b cm 12
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Presenta una disegno con una semplice decorazione di foglie e volute sulla base e sul nodo; sul sottocoppa si nota una decorazione di volute fogliacee traforata e delimitata da una *corda* e da una serie di *fiori*.

Punzone. =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 24

Calice
Argento
h cm 23 x Ø b cm 12
dat. 1771
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Senza decorazione.

Punzone
1) Sulla base: PL 71 Stemma di Messina
2) Sulla coppa: Tracce dello Stemma

P.A. SR
CSS n. 25

Calice
Argento
h cm 23.5 x Ø b cm 11.5
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Senza decorazione.

Punzone. =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 26

Calice
Argento e Metallo dorato
h cm 23.5 x Ø b cm 11.5
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione:
Presenta una semplice decorazione solo sul sottocoppa con un disegno che richiama una serie di baccelli e una teoria di volute.

Punzone
Sulla coppa: Tracce dello Stemma con la Croce.

P.A. SR
CSS n. 27

Calice
Argento
h cm 23 x Ø b cm 11.5
sec. XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Non presenta alcuna decorazione.

Punzone: Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 28

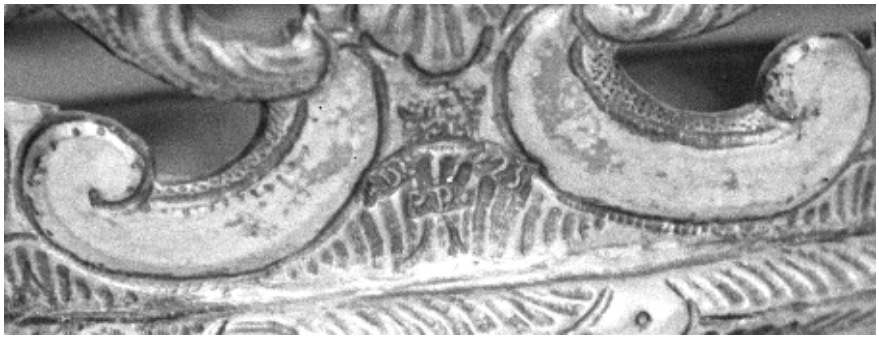
Corona della Madonna Odigitria
Argento
h cm 31 x Ø b cm 16
dat. 1723
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Il modulo della base è arricchito da sedici pietre variamente colorate incastonate (fascia anulare).

Volute e fiori con otto pietre incastonate ornano la parte centrale, da cui si partono quattro festoni a foglie d'acanto che sorreggono la sfera sormontata dalla Croce decorata con raggi agli angoli.

Punzone: Stemma di Messina 723 PP NM.



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 28 Corona della Madonna

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 29

Corona del Bambino
Statua della Madonna Odigitria
Argento
h cm 15 x Ø b cm 11
dat. 1763
Autore: Nicolaus Martines
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La fascia anulare è delimitata da una cornice lineare ed è ornata da otto pietre (di cui una mancante) incastonate, intervallate da finti castoni romboidali.

Volute e foglie decorano la parte centrale da cui si partono quattro festoni a foglie d'acanto che sorreggono la sfera sormontata dalla semplice Croce.

Si notano evidenti tracce di restauro malfatto.

Punzone. =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 30

Mondo d'argento
Sfera con Croce
Statua della Madonna Odigitria
Argento
Sfera: Ø cm 8.5
Croce: cm 6
dat. 1763
Autore: Nicolaus Martines
Stato di conservazione: discreto

Descrizione.

Mondo d'argento trattenuto in mano dal Bambino

La sfera è liscia. La Croce è decorata con foglie.

Sulla sfera si legge: Qui Mundus Sic Nostri + Posside Pignora Cordis a 4 Agosto 1763.

Punzone
Sulla sfera: NM

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 31

Chiave
Argento dorato
cm 15.5
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Chiave con nodo a farfalla. Al centro si nota il Monogramma delle Braccia incrociate (Cappuccini) sormontate dalla Croce tra due greche (volute).

Il centro viene chiuso in basso da festoni di foglie.

Il nodo a farfalla è abbellito da un pietra (Ø cm 1.2) rossa.

Punzone. (CT) (+) ( ).

P.A. SR
CSS n. 32

Serie di 4 Chiavi di piccole dimenzioni.

Descrizione

a) Una con Croce di Malta. b) Una con Ostensorio. c) Due con due cerchi.

CSS n. 31 e n. 32 Le Chiavi

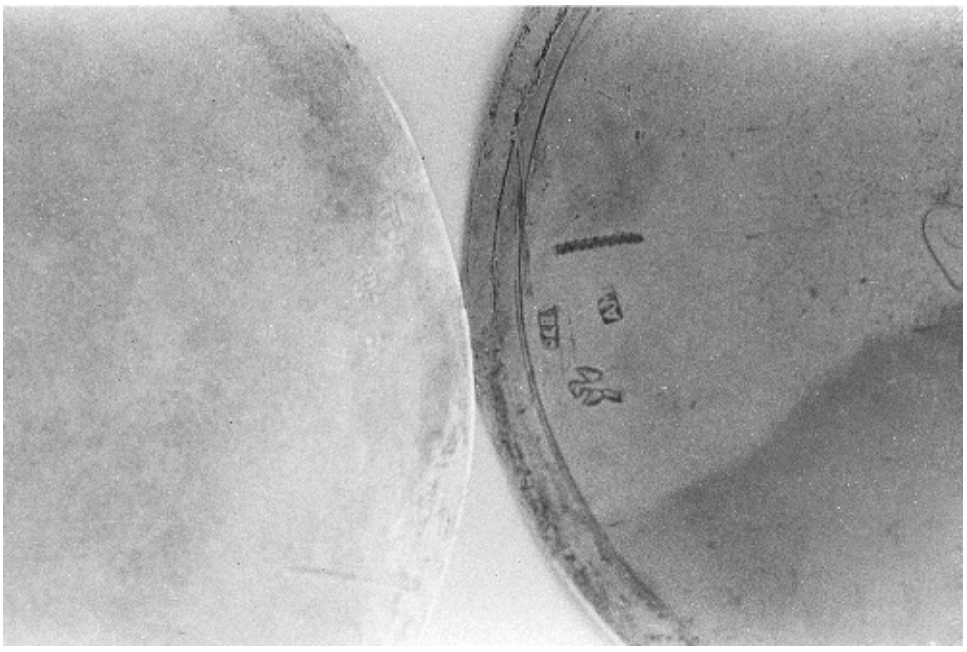
Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 33

Serie di otto Patene
Argento dorato

1) Ø cm 15	
2) Ø cm 14.5	
3) Ø cm 14.6	Croce JHS pesce.
4) Ø cm 14.5	PL (+) VL (?).
5) Ø cm 14.8	VP (?) ICC92.
6) Ø cm 15.8	PC 77 (?) (D)B.
7) Ø cm 15.3	FRAN Stemma di Messina MART.
8) Ø cm 14.1	Uccello AM - AB 70(6).

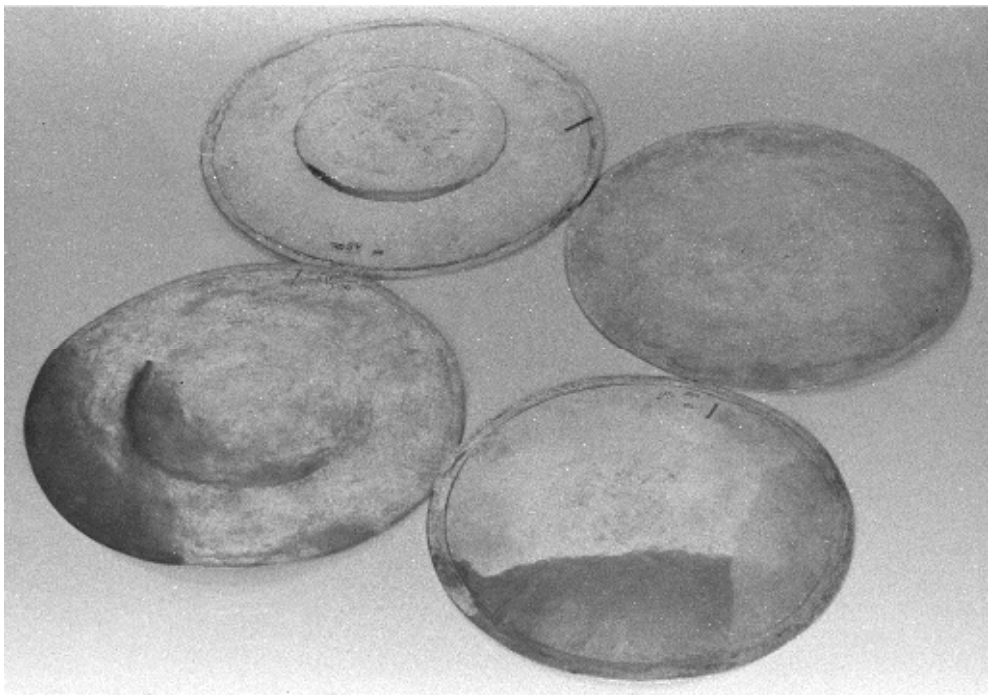
CSS n. 33 Patena n. 4



CSS n. 33 Patene n. 5 e n. 8

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 33 Patene n. 6 e n. 7



CSS n. 33 Patene n. 5 - n. 6 - n. 7 - n. 8

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 34

Diadema a disco
Argento
Ø cm 34
sec. XVIII (II metà)
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

Diadema a disco della statua di S. Sebastiano.

Il bordo è dentellato.

Tra due serie di ovuli finti castoni (di cui una divisa in otto parti) sono otto interstizi, in cui sono sbalzati fiori al centro con volute fogliacee.

La parte centrale, rovinata e malamente aggiunta, presenta una lamina liscia saldata con il foro per l'attacco.

Il diadema è stato restaurato male ed è rotto in un punto.

Punzone
Sul bordo: GSC []8 Stemma di Siracusa (Uccello) P[L].

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 34 Diadema a disco di S. Sebastiano

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 35

Secchiello
Argento
h cm 10 x Ø collo cm 14
dat. 1755
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

Il corpo è diviso verticalmente da scanalature in 12 bande decorate da girali che si intersecano sul fondo punteggiato, lavorato a incisione e con al centro uno scudo liscio.

Sul collo si ripete il motivo delle girali.

In basso le bande tendono a scomparire per definirsi in una continua seguenza di motivi in cui predominano le girali. Vi sono segni evidenti di cattiva saldatura.

Il manico mistilineo, fornito di un anello, è agganciato a due boccole portate da due grottesche.

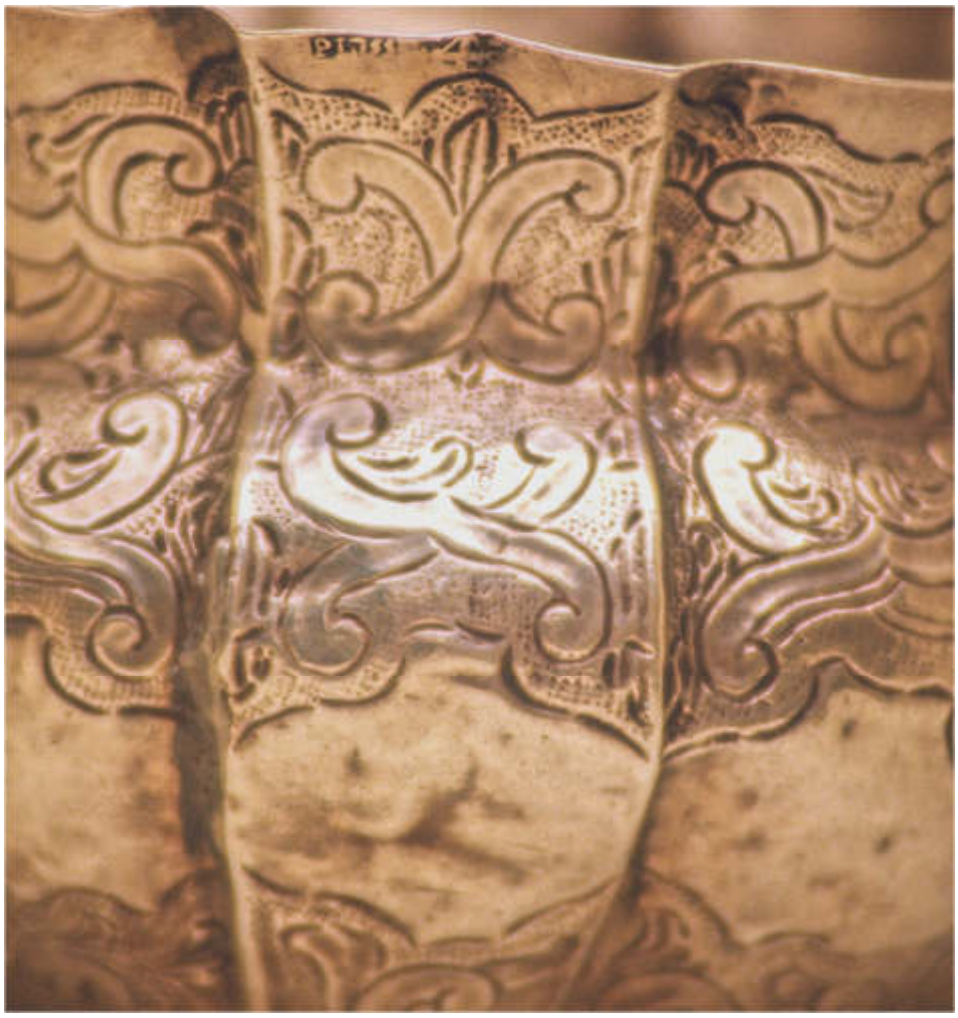
Manca l'aspersorio.

Punzone
1) Sul manico: PL 7( )
2) Sull'orlo del collo: PL 755 Stemma di Messina.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 35 Secchiello

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



CSS n. 35 Secchiello

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 35 Secchiello

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 36

Acquamanile
Vetro
h cm 15 x Ø b cm 7
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

Decorazione con linee argentate che disegnano fiori con cinque petali tra una ricca seguenza di volute: questi motivi si ripetono sul corpo, sul coperchio (Ø cm 6) e sul piattino (h. cm 2,7 x Ø cm 9,5).

Una parte della decorazione del corpo manca.

Il piattino presenta una rottura che lo divide in due con una parte ormai perduta.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 36 Acquamanile

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 37

Fibbia a disco di S. Sebastiano
Metallo dorato
Ø cm 10
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

In una cornice a doppie spirali interrotte da quattro fiori con quattro petali è raffigurato S. Sebastiano legato alla colonna, trafitto da tre frecce gigliate e collocato sotto un baldacchino di cui si evidenzia il drappo leggermente mosso.

Due borchie diseguali sono saldate malamente sul retro del disco.

Punzone. =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 38

Piancia di S. Urbano Martire
Rame
cm 27.5 x cm 25
sec. XVIII-XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: dicreto

Descrizione

S. Urbano Martire è posto entro un'urna coronata con ai lati due volti di putti dormienti.

Il Santo indossa una corta veste riccamente ornata ed è adagiato sul letto stante poggiato con un braccio sul cuscino, la mano di questo braccio tiene la sacra pisside; l'altra mano tiene la Palma del Martirio.

La spada è posta accanto al Santo e poggia sul braccio che tocca il cuscino.

L'elmo piumato è posto ai piedi del Santo.

In alto, sotto la corona ornata da sette cupsidi, si legge la scritta speculare: *Vera Effigies / Sancti Urbani Martiris / Cuius Corpus Colitur / Ecclesia S. Sebastiani Martiris / Civitatis Palatioli*; in basso, sotto l'urna: *Fecit amor et cultus in Divum Universitatis Palatioli*.

CSS n. 38 La Piancia di S. Urbano (negativo)

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 38 La Piancia di S. Urbano (negativo)

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 38 La Piancia di S. Urbano (positivo)

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 38 La Piancia di S. Urbano (positivo)

CSS n. 38 La Piancia di S. Urbano (stampa)

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 39

Collana di S. Sebastiano Martire
Oro, corallo, smalti bianchi e celesti, perline bianche
cm 27 (lunghezza) x cm 2.5 (larghezza)
Goccia: cm 1
Medaglietta: cm 5 x cm 3.5
Sec. XVII-XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La collana è sistemata su una fettuccia di stoffa rossa (sec. XX) ed è composta da tredici maglie d'oro finemente lavorate tra fiori smaltati, e motivi volutiformi.

La maglia si presenta a forma di scudo, la cui parte sommitale è abbellita da una corona sormontata dalla Croce, la parte inferiore porta una goccia pendente di corallo, e la parte centrale mette in evidenza due coralli che chiudono come tra parentesi il corallo romboidale che sta in mezzo.

La medaglietta pendente è impreziosita da un corallo centrale che raffigura un puttino alato, tra fiori di coralli e una decorazione volutiforme smaltata.

Sono rimaste otto gocce.

In origine questa Collana o Golera era propria della Madonna Odigitria.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 39 La Collana di S. Sebastiano

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 39 La Collana di S. Sebastiano

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 40

Collare di S. Sebastiano Martire
Argento, oro, tessuto

Tessuto
cm 106 (lunghezza) x cm 9.5 (larghezza)
sec. XX

Collana
Argento, zaffiri
cm 54 (lunghezza)

Croce di Malta
Ø cm 15,5
Susta
Ø cm 4
dat. 1806
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La collana è sistemata su una fettuccia di tessuto di velluto viola, fettuccia a forma di V, adornata di tralci di vite con foglie e grappoli d'uva e spighe.

La collana è composta da dodici maglie che ripetono il motivo del nodo a farfalla e sono separate da dieci castoni con zaffiri.

Il medaglione pendente raffigura la Croce di Malta, con agli angoli quattro gigli.

La Croce è legata alla collana da una susta circolare ornata di un fiore inserito in una cornice di finte perline.

Punzone
Su un raggio della Croce: Stemma di Siracusa (aquila) RG 1806

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 40 Il Collare di S. Sebastiano

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

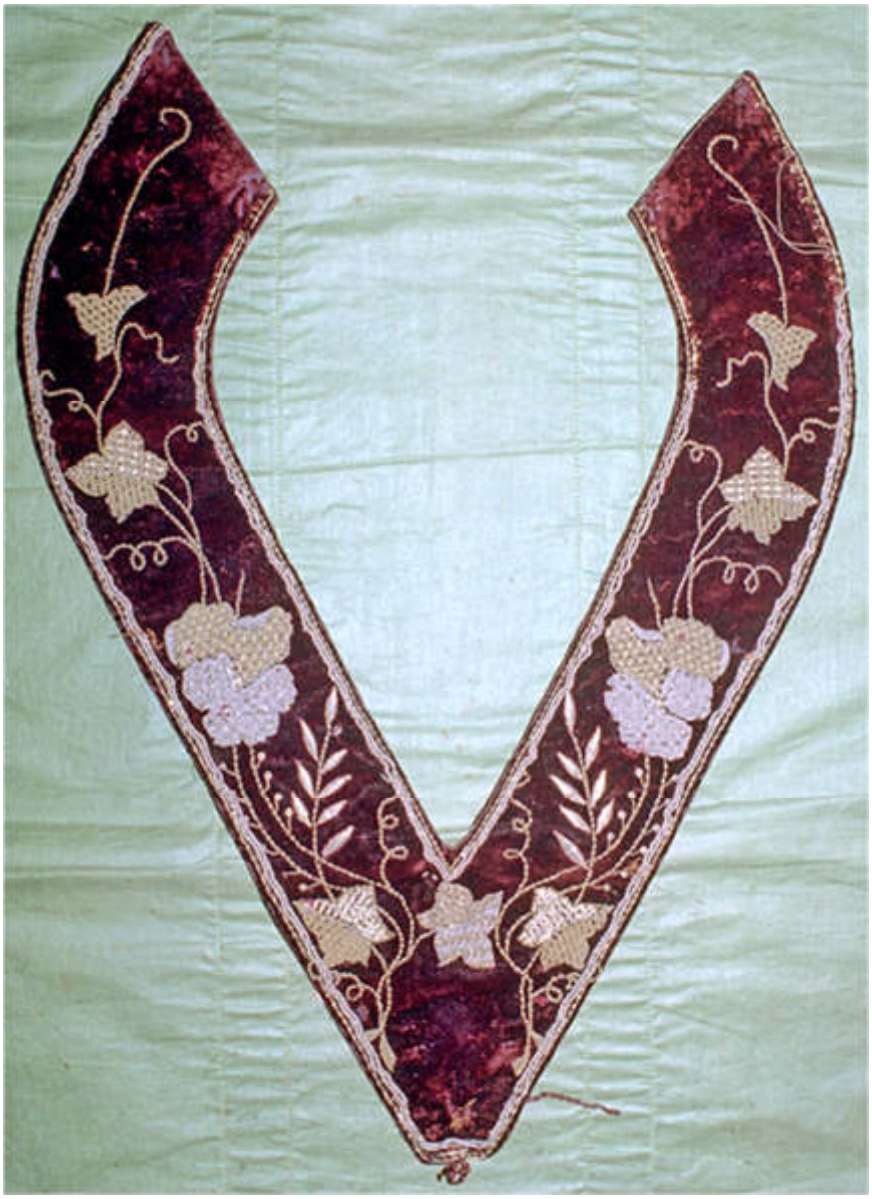
P.A. SR
CSS n. 41

Collare di S. Sebastiano Martire
Tessuto
Cm 106 (lunghezza) x cm 8.5 (larghezza).
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

Fettuccia di tessuto di velluto viola, adornata di tralci di vite con foglie e grappoli d'uva e da spighe.

Su questa fettuccia era sistemata la collana descritta al n. 40.



Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSS n. 39 e n. 40 Collana e Collare di S. Sebastiano

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSS n. 42

Tabernacolo
Argento 800
cm 49.5 x cm 28
dat. 1939
Autore: Ditta T. Caldarazzo Napoli
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Il Tabernacolo, lavorato a sbalzo, presenta in alto due tendine aperte e al centro il Calice sormontato dal Disco solare raggiato in cui sono raffigurati il Monogramma di Cristo e la Croce

Ai lati della sommità della coppa del Calice ci sono due Colombi in volo nell'atto di abbeverarsi.

In basso, legati da un nodo a farfalla, sono raffigurati a sinistra il Tralcio con grappoli d'uva e a destra le Spighe.

Punzone
In alto a destra: Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Corrado Allegra

Capitolo 7°

Gli Argenti della Chiesa dell'Immacolata

Palazzolo Acreide
Marzo 2021

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Foto di pag. 359
Particolare del Calice CI n. 2 descritto a pag. 364

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Introduzione

Nel 1992 inventariai i pochi *Argenti* della Chiesa dell'Immacolata: un Turibolo, due Calici, una Patena, una Pisside e la Corona della Madonna.

Tutti questi oggetti sono datati o databili; il Turibolo con il suo punzone *àncora 8* si pone negli anni di mezzo del sec. XIX, il primo calice riporta la data 1750 con il marchio di Catania, il secondo Calice la data 1822 con il marchio di Siracusa, la Pisside con il marchio Argento 800 si deve collocare tra la seconda metà del sec. XIX e la prima metà del sec. XX, la Corona della Madonna riporta il nome della Ditta Freni, presente in Palazzolo nei primissimi anni del 1900.

Questi *Argenti*, tranne la Corona della Madonna e forse la Pisside, pertanto riportano date anteriori alla *cacciata* dei Rev.di Padri Osservanti dalla loro Chiesa e dal loro Convento, i cui beni furono confiscati e venduti al migliore offerente.

A tal proposito riprendo le parole scritte dal M. R. P. Giacinto Maria Farina nella sua *Selva* sotto la data del mese di Novembre del 1869.

Che ci toccò dopo la soppressione. Consumatum est. Tutto si è consumato. Succeduta la soppressione de' Monaci ognuno si credea in dovere rubare a' conventi quello che poteva. Del Convento de' PP Osservanti sin le tavole della mensa del Refettorio ec. ec. furono trasportate per publico incanto.

Non posso affermare che questi *Argenti* appartennero ai Rev.di Padri Osservanti.

Salvo che per ipotesi presuppongo che questi Oggetti Sacri furono comprati da devoti della Chiesa e successivamente donati e quindi restituiti alla Chiesa.

Ma è solo un'ipotesi.

Posso anche ipotizzare che provengano da altre Chiese.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A SR
CI n. 1

Pisside
Argento 800
h. cm 27 x Ø b cm 12
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sei foglie lanceolate su fondo zigrinato ornano la base, il sottocoppa e il coperchio.

Sulla base sono presenti anche sei Croci.

Punzone

Il punzone 800 è ripetuto sul bordo della base, sulla coppa e sul coperchio.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A SR
CI n. 2

Calice
Argento
h. cm 26.5 x Ø b cm 15.2 x Ø coppa cm 8.4
dat. 1750
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base mistilinea presenta una bordura con motivi fungiformi e vi sono raffigurati in rilievo tra volute: a) I Tre Dadi con i numeri 4, 5 e 6, b) Il Volto di Cristo e c) La Colonna.

Sul nodo tricuspidato tra volute ci sono tre teste di cherubini.

Sul sottocoppa sono raffigurati: a) Due Scale, b) Tre Chiodi e c) Il Martello e Le Tenaglie, intervallati da medaglioni volutiformi con fiori; il sottocoppa è chiuso in alto da una bordura decorata, sormontata da una smerlatura.

Richiama il Calice del Duomo di Catania con l'eccezione della smerlatura (M. Accascina, 74 a, b)

Per il Punzone: cfr Ostensorio con Virtù Teologali del Museo dei Cappuccini di Caltagirone (Ori e Argenti di Sicilia. 1989. pgg. 212-213).

Punzone
a) Sulla coppa [ ] Stemma di Catania 1750
b) Sul bordo della base BB tracce dello Stemma 1750

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CI n. 2 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CI n. 2 Calice

366

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CI n. 2 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CI n. 2 Calice

368

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CI n. 2 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A SR
CI n. 3

Calice
Argento
h. cm 27 x Ø b cm 14.7
dat. 1822
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base circolare sono lavorati a sbalzo una fascia di *fiori* fogliacei campanulati e lunghi baccelli.

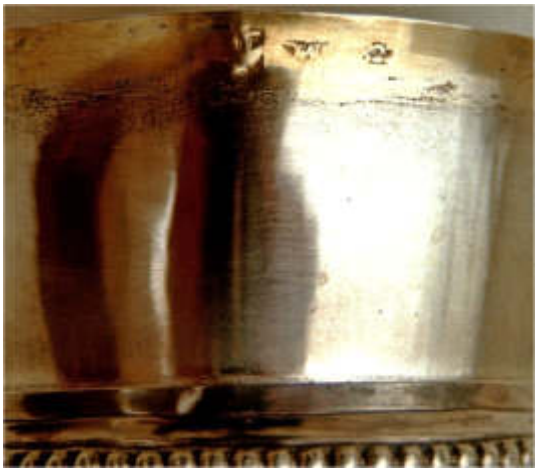
Sul nodo centrale sono incise a bulino due fasce di foglie.

Sul sottocoppa si ripetono motivi fogliacei e una bordura perlinata.

Punzone
a) Sulla base MC 182[2] Stemma di Siracusa (uccello)
b) Sulla coppa Stemma di Siracusa (uccello) MC 822.

Patena (Ø cm 15.8)
Punzone: Stemma di Siracusa SM[C] [22].

Questo Calice è copia identica del Calice CSC n. 7

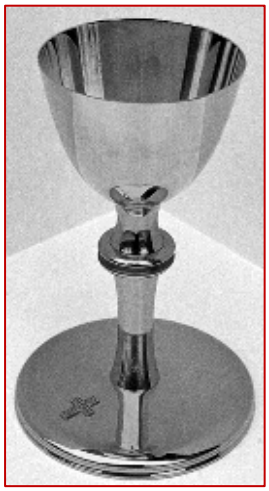


Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CI n. 3 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A SR
CI n. 4



Calice
Metallo dorato
h. cm 19.8 x Ø b cm 12.7
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base circolare c'è una Croce in rilievo con linee smaltate rosse. Lungo il nodo schiacciato corre una fascia smaltata rossa.

Sotto la base c'è scritto: *In Memoriam Pasquale + Felicia Panichelli*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A SR
CI n. 5

Turibolo
Argento
h. cm 28 x Ø b cm 8.8
Ø coperchio cm 11.6
Ø coperchietto cm 8
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La base circolare è decorata con bordure perlinate.

La coppa è baccellata.

Il coperchio presenta una serie di fasce a doppia S e perlinate e una fascia di finte lesene segnate da fori in basso e in alto.

Sulla parte terminale del coperchio, a forma di cupoletta, si notano una serie di foglie con fori e, in cima, un grosso baccello ovoidale.

Il coperchietto è ornato con volute e fiori, fogliacei e conchiliformi.

Punzone

Sotto l'orlo superiore della coppa	àncora (V)(GM) 8
Sul coperchietto	Tracce sbiadite

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CI n. 5 Turibolo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CI n. 5 Turibolo

375

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A SR
CI n. 6

Corona della Madonna Immacolata
Argento
h cm 27 x Ø cm 16
sec. XX
Autore: Ditta Freni. Catania
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base ci sono otto pietre colorate di varia grandezza (una mancante) su fondo zigrinato.

Quattro festoni di foglie collegano la base alla sfera zodiacale, semplice e fasciata, sormontata da una Croce gigliata con raggi agli angoli; nella parte superiore dei festoni, all'interno delle volute, ci sono quattro piccole pietre color celeste.

Tra i quattro festoni si notano quattro larghe foglie con ovuli finti castoni delimitati da una cornice perlinata; cornice perlinata, ma più piccola, presente anche alla base dei festoni.

Punzone

Il marchio *Freni* è ripetuto due volte sul bordo della base e una volta sull'arco dell'attacco della vite, all'interno.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CI n. 7

Teca
Argento
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Non presenta alcuna decorazione.
Il coperchio è sormontato da una doppia croce.

Punzone Tracce sotto la base

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Corrado Allegra

Capitolo 8°

Gli Argenti
della
Chiesa di S. Michele Arcangelo

Palazzolo Acreide
Marzo 2021

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Foto di pag. 379
Reliquiario di San Stanislao Kostka CSM n. 3 descritto a pag. 392

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Introduzione

Nel Cap. 2° della Serie 9ª del Volume dell'Atti dell'Archivio della Chiesa di S. Michele, che comprendeva il catalogo di tutti i documenti e la trascrizione di una buona parte di essi, trascrissi anche gli *Argenti* della Chiesa che nel 1992 inventariai, e precisamente: Due Ostensori, Un Reliquiario, Tre Pissidi, Due Turiboli, Una Navicella, Nove Calici, Un Secchiello con Aspersorio, Una Croce Astile, Una Caraffa, Due Cofanetti, Due Piatti, Un Cuore, Una Chiave, Tre Teche, Un'Ampollina, Un Piattino da Comunione, Otto Patene, Un Tabernacolo Portatile, La Spada e Il Diadema a disco di S. Michele.

L'Archivio Storico conserva delle note di spese che riguardano gli *Argenti* o comunque, in genere, i Metalli della Chiesa.

Il 24 Aprile 1686 si pagarono *tt.ri ventisei al cl**erico** D. Sebas**tia**no Messina per haverli spesi per la compra di sei candileri con sua croce argentati*

Il 24 Settembre 1839: *Per acconciare la Navetta d'argento con supplire oncia una di peso e maestria > 0.11* (onze zero, tari undici)

Il Rev. Sac. Dr in S. T. D. Girolamo Musso, Tesoriere, autorizzò a pagare:
il 27 Dicembre 1857, *al Sig. Cav. D. Salvatore Bongiorno ... per argentare il piede della sfera piccola, ed il piede del calice tarì otto; per pulitura della sfera grande, due calici, incenziero e navetta d'argento, tarì ventiquattro …*
il 30 Settembre 1858, *a Mro Salvadore Miano ... per indorare la coppa, e patena del calice grande onza una, tarì quindici*
il 21 Agosto 1863 *a Paolo di Pietro onze due tarì dieci sette e gr tredici, per averli erogate per farsi una Croce nuova per processione, per la festa dello Spirito Santo, consistente in filarmonica tamburi mortaletti e trattamenti di caffè > 2.17.13*.

Si pagarono:
il 2 Maggio 1918, *al Sig. Messina Gaetano fu Vincenzo la somma di lire quaranta ... per compra d'una corona d'argento dorato del peso di grammi 100*;
il 20 Dicembre 1928, *per compra di un cucchiaione d'argento per il battesimo £ 37.50.*

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 1

Ostensorio
Argento dorato
h cm 68.5 x Ø sfera cm 34
sec. XVII-XVIII
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base esagonale (lato cm 11) si notano tre teste di cherubini aggettanti tra volute e foglie lavorate a sbalzo; su tre spigoli sono incise a bulino immagini raffiguranti S. Michele.

Su due nodi ci sono tre teste di cherubini aggettanti tra volute fogliacee.

La sfera poggia sul globo, fasciato e con una coppia di cherubini, ed è costituita da trentuno raggi lanceolati e da ventinove raggi, sormontati da fiori, ora ondulati e ora lanceolati.

La teca è ornata da quattro cherubini tra volute e foglie e da una cornice di ovuli.

Completano la decorazione della sfera: sette spighe d'argento, un nodo a farfalla d'argento (in basso), una testina di cherubino in rilievo (in basso) e una Croce stellata con raggi agli angoli e un fiore al centro (in alto).

Punzone
1) Sotto la base: AND Stemma di Messina F[ ]R[ ]
2) Sul retro della teca: Tracce dello Stemma [ ]R[ ]

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 1 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 1 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 1 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 1 Ostensorio
Quarantore 2000

CSM n. 1 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 2

Ostensorio
Argento
h cm 47 x Ø b 12.2 x Ø sfera 21.5
dat. 1698
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare è incisa a bulino con volute e foglie che si ripetono lungo il fusto e sui nodi.

Lo stile della base è differente da quello della sfera.

La sfera è lavorata a sbalzo e presenta quattordici raggi lanceolati, otto raggi ondulati, sette fiori di cardo e una testina di cherubino tra volute e foglie in basso.

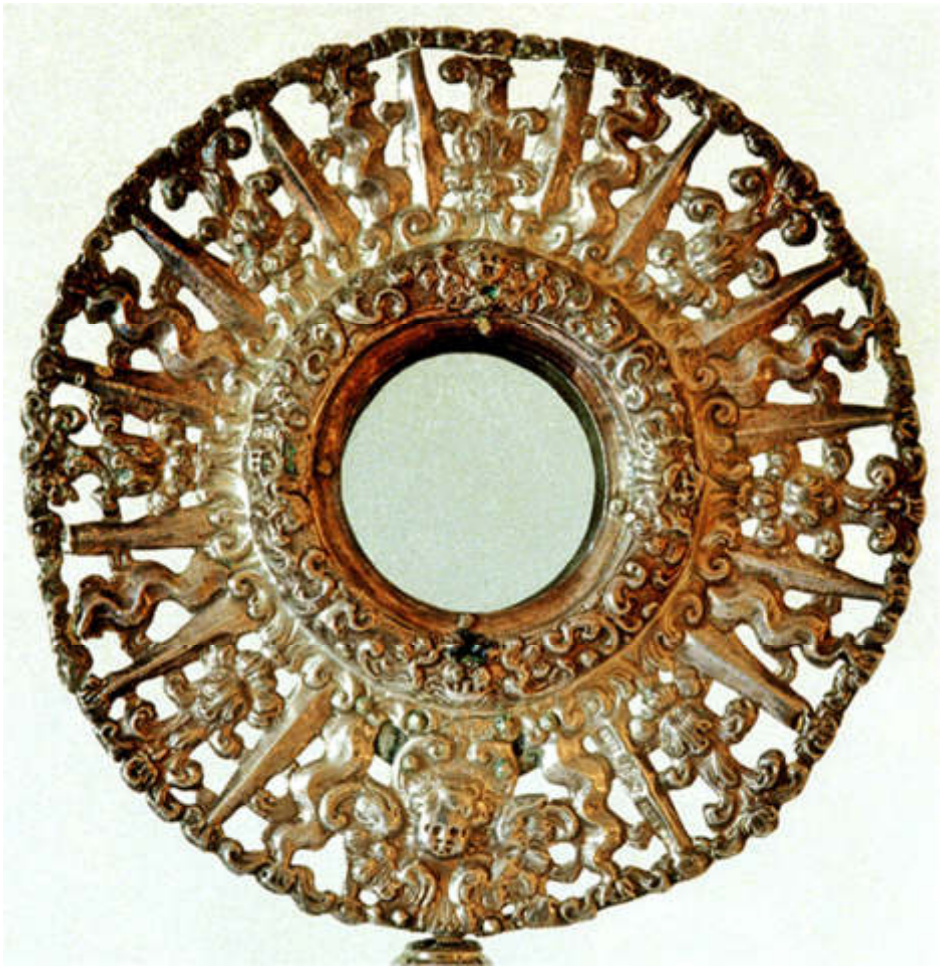
La teca è ornata da quattro teste di cherubini in rilievo tra volute fogliacee.

Punzone
1) Sul primo raggio lanceolato di destra: ACVC Stemma di Messina 1698
2) Sul retro della sfera: 1698 - 1698 Tracce dello Stemma

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 2 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

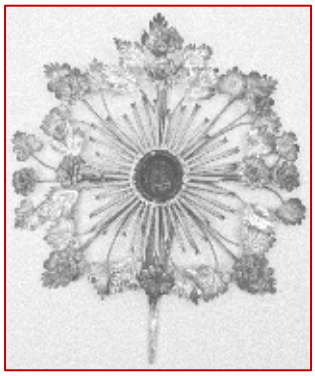


CSM n. 2 Ostensorio

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 2 Ostensorio
I Punzoni

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



P.A. SR
CSM n. 3

Reliquiario
di S. Stanislao Kostka
Argento
Ø sfera cm 22
sec. XVIII-XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Cornice con fiori.
Rametti con fiori e foglie d'argento delimitano la piccola teca da cui si partono raggi dorati.
La teca contiene la reliquia di San Stanislao Kostka.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 4

Turibolo
Argento
h cm 24 x Ø b 9.2
dat. 1800
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione

Sul piede circolare senza decorazione poggia la coppa baccellata con foglie larghe.

Sulla parte inferiore del coperchio ci sono grandi ovuli finti castoni e larghe foglie lanceolate.

La parte centrale è traforata con tre lesene e con fiori inseriti entro rombi.

Sulla parte superiore si notano ovuli finti castoni e foglie larghe lanceolate, motivi che si ripetono sull'impugnatura.

Punzone
1) Sulla parte superiore del coperchio: Tracce dello Stemma [1]800 FM
2) Sul bordo superiore della coppa: Tracce

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 4 Turibolo

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 5

Navicella
Argento
h cm 21 - ovale: cm 19 x cm 8
dat. 169[ ]
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La base con piede circolare e liscia presenta un nodo baccellato.

La coppa, baccellata, è ornata con volute fogliacee e con una testa di cherubino aggettante sotto cui è posta una foglia con una riga perlinata.

Sulla parte superiore, tra volute fogliacee, ci sono due stemmi su cui sono incisi a bulino S. Michele e un cherubino alato.

Punzone
Sulla valva apribile: 169[]

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 5 Navicella

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 5 Navicella

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P. A. SR
CSM n. 6

Turibolo
Metallo giallo
h cm 25 x Ø b cm 8.6
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base circolare e la coppa sono martellate.

Sulla coppa sono saldati tre angeli con le mani giunte.

Il coperchio è affusolato e traforato e presenta sei ampie foglie lanceolate che si ripetono sull'impugnatura, anch'essa affusolata.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 7

Turibolo
Metallo argentato
h cm 21 x Ø b cm 8.5
Ø coperchio: cm 10
Ø coperchietto: cm 6.5
Sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: cattivo

Descrizione

La base circolare presenta una teoria di ovuli.

Sulla parte superiore della coppa baccellata sono applicate tre testine di cherubini aggettanti che fungono da ganci da cui partono i fili delle catene.

Sulla parte traforata del coperchio si notano una serie di larghe foglie liriformi, una serie di girali che formano X e una serie di fiori gigliati.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 8

Navicella
Metallo argentato
h cm 14 x Ø b cm 7.5
Ovale valve: cm 15 x cm 8.8
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: mediocre

Descrizione
Non presenta alcuna decorazione.
Sulle valve c'è la croce patente.

Punzone: =

P.A. SR
CSM n. 9

Navicella
h cm 16 x Ø b cm 9
sec. XX
Autore: ignoto
Stato di conservazione: cattivo

Descrizione
Non è possibile definirne la materia perché è ricoperta da uno strato di colore argentato.
La base circolare presenta una cornice ornata di motivi fogliacei.
Sul sottocoppa ci sono baccelli volutiformi.
Sulla valva fissa (manca quella apribile) c'è un giglio tra foglie volutiformi.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 10

Pisside
Argento
h cm 28 x Ø b cm 10
dat. 1700
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La base circolare, baccellata, presenta tre teste di cherubini aggettanti tra volute e foglie.

Sul nodo piriforme si notano tre ovuli finti castoni tra volute e foglie.

Sul sottocoppa ci sono tre teste di cherubini leggermente aggettanti e tre stemmi in cui sono raffigurati: l'Ostensorio, una Figura con fiori e S. Michele, incisi a bulino, tra volute, fiori e foglie.

Sul coperchio è posta la Croce dorata.

Punzone
1) Sotto la base: AFC Stemma di Messina 1700
2) Sul coperchio: [ ]00

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 10 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 10 Pisside

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 11

Pisside
Argento 800
h cm 27 x Ø b cm 12.5
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Volute fogliacee si ripetono sulla base, sul sottocoppa e sul coperchio; il nodo, piriforme, è baccellato.

Sul coperchio è posta la Croce trifogliata.

Punzone
Il punzone 800 è ripetuto sette volte.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P. A. SR
CSM n. 12

Pisside
Metallo
h cm 16.5 x Ø b cm 5.9
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
Una decorazione semplice è presente sulla base, sul nodo e sul coperchio, sul quale è posta la Croce trifogliata.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 13

Calice
Argento
h cm 28 x Ø b cm 13.5
dat. 1710
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

La base circolare presenta sei ovuli e tre teste di cherubini aggettanti tra volute, foglie e fiori.

Anche sul nodo le tre teste di cherubini sono aggettanti tra volute, foglie e fiori; su uno stemma è raffigurato S. Michele.

Sul sottocoppa ritornano le tre teste di cherubini con ampie ali, aggettanti tra volute e fiori.

Punzone
1) Sulla base: AFC Stemma di Messina 1710
2) Sulla coppa: [AFC] Stemma di Messina [ ]710

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 13 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 13 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 14

Calice
Argento
h cm 28.7 x Ø b cm 15
dat. 1722
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Sulla base circolare ci sono una bordura guarnita a grani di rosario, tre teste di cherubini aggettanti con larghe ali e tre stemmi con ovuli tra volute e foglie.

Sul nodo tricuspidato si notano tre teste di cherubini tra volute.

Sul sottocoppa ritornano le tre teste di cherubini aggettanti tra volute, foglie e fiori.

Punzone
1) Sulla base: 1722 Stemma di Messina AL [ ] [ ]
2) Sul sottocoppa: [17]22
3) Sulla coppa: [A]LDC Stemma di Messina 1722

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 14 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 14 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P. A. SR
CSM n. 15

Calice
Argento
h cm 28 x Ø b cm 15
dat. 1758
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base mistilinea ci sono ampie volute lavorate a sbalzo tra foglie e fiori.

Sul nodo tricuspidato si notano tre teste di cherubini aggettanti tra fiori e volute.

Sul sottocoppa ritornano le tre teste di cherubini, poste su tre livelli.

Punzone
1) Sulla base: PI 75[8] Stemma di Messina
2) Sulla coppa: Stemma di Messina VLCS

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 15 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 15 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 16

Calice
Argento
h cm 30.2 x Ø coppa cm 8.6
Lati della base: cm 3.4 e cm 7.4
dat. 1811
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La base ottagonale presenta bordure perlinate e motivi a testa di chiodo.

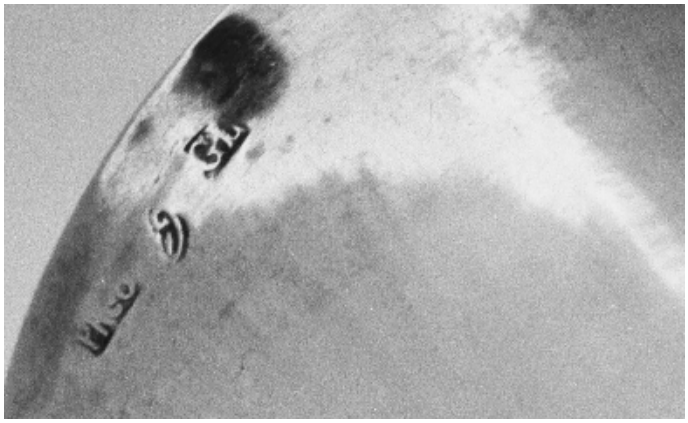
Sulla base sono raffigurati: 1) Il Volto di Cristo, 2) La Croce, 3) Il Martello e le Tenaglie, 4) Tre Dadi (coi numeri 4-5-6) con la Corona.

Sul nodo ottagonale ci sono quattro fiori con otto petali incisi in cerchi e quattro fiori con sei petali incisi in rombi.

Sul sottocoppa si notano sedici trecce di foglie e una bordura perlinata.

Punzone
1) Sulla base: CIA 11 Tracce dello Stemma CIA 11
2) Sulla coppa: PR[C]0 Stemma di Siracusa (?) GL

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



CSM n. 16 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 16 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 17

Calice
Argento
h cm 23.5 x Ø b cm 13
dat. 180[]
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base circolare e sul nodo sono incise a bulino volute fogliacee.

Sul sottocoppa ci sono quattro ovuli finti castoni tra volute e foglie.

Punzone

1) Sulla base:	MC 180[]
2) Sul sottocoppa:	SS Stemma di Messina []C[]
3) Sulla coppa:	Tracce - Stemma di Messina

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 18

Calice
Argento
h cm 24.4 x Ø b cm 14
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: cattivo

Descrizione

Sulla base circolare, con una bordura di foglie, si notano: una figura con la Croce, un vecchio barbuto con un lungo bastone, inseriti in due medaglioni, e due grappoli.

Sui nodi sono presenti motivi fogliacei.

Sul sottocoppa ci sono foglie, fiori con ovuli e baccelli.

Il sottocoppa è molto rovinato.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 18 Calice

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P. A. SR
CSM n. 19

Calice
Argento
h cm 23 x Ø b cm 11.4
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Una semplice decorazione orna la base circolare.

Sul sottocoppa è raffigurata una fascia di volute fogliacee inserite in bande oblique; fascia delimitata da due linee punteggiate.

Punzone
Sulla coppa: [R]B 800

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 20

Calice
Argento 800
h cm 21.5 x Ø b cm 10.9
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Decorazione semplice.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 21

Calice
Argento 800
h cm 23.5 x Ø b cm 15
dat 1953
Autore: Ditta Calderazzo di Napoli
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sulla base mistilinea sono raffigurati: S. Giuseppe, il Sacro Cuore e la Madonna tra grappoli d'uva e foglie.

Sul nodo, schiacciato, sono incise delle foglie.

Sul sottocoppa sono presenti tre spighe ripetute tre volte tra foglie.

Questo Calice, da me fotografato assieme agli altri, era di proprietà del defunto Parroco Rev. Sac. D. Sebastiano Baglieri, che nel suo testamento lo lasciò alla sua prima Chiesa Parrocchiale di S. Caterina di Donnalucata.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 22

Secchiello con Aspersorio
Argento
Secchiello: h cm 12 x Ø b cm 10
h max cm 26 x Ø max cm 14
Aspersorio: cm 32
dat. 1814
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Il piede circolare è ornato di una bordura di fiorellini incastonati in una serie di S.
La coppa è baccellata e presenta una cornice decorata con motivi che richiamano la S.
L'aspersorio, baccellato, ha la forma di una pigna.

Punzone
Sul manico: 1814 Stemma di Siracusa (uccello) MC

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 22 Il Secchiello

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 23

Croce Astile
Metallo dorato
h cm 66 x largh. cm 30.5
sec. XIX (1863 ?)
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione

Alle estremità della croce sono raffigurati ovuli incastonati in fiori tra volute e foglie.

Agli angoli sono presenti raggi dorati che si ripetono al centro formando un fiore su cui è posto il Crocifisso.

In alto si legge il Monogramma INRI.

Sul retro si ripetono gli stessi motivi.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 23 Croce Astile

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 24

Cuore
Argento
cm 22 x cm 15.5
sec. XIX
Autore: ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Sul bordo ci sono volute con due fiori e con tre cherubini.

Il centro è delimitato da una cornice perlinata sormontata da una Corona con la Croce, da cui si parte una fiamma al cui vertice c'è un fiore.

Al centro si leggono le seguenti lettere: PGR

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 25

Caraffa
Metallo argentato
h cm 24.5 x Ø b cm 8.7
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Piede circolare con cornice di ovuli.
Corpo sagomato a larghi baccelli.
Manico a forma di ampia voluta fogliacea.

Punzone: =

P.A. SR
CSM n. 26

Coppia di Piatti
Metallo argentato
Ø cm 25
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Decorazione semplice.
Nella Chiesa sono conservati due piatti uguali.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 27

Teca
Base
Argento
h cm 7 x Ø b cm 7
dat. 1814
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Manca il coperchio.

La base, baccellata, presenta volute fogliacee, motivi decorativi conchiliformi, una cornice decorata con motivi a S e una bordura perlinata.

Sotto la base c'è un fiore con otto petali.

Punzone
Sull'orlo: CC Stemma di Messina SM 14

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 28

Teca
Base
Metallo argentato
h cm 4 x Ø cm 6.5
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: cattivo

Descrizione
È presente una cornice di rose.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 29

Teca
Argento
Ø cm 9
dat. 1710
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Non presenta decorazioni.
Il coperchio è sormontato dalla croce.

Punzone
Sul coperchio e sotto la base: [AFC] Stemma di Messina 1710

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 30

Corredo portatile
Metallo argentato
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

1) Teca con la croce	Ø cm 5.5
2) Teca	Ø cm 5
3) Portaolio	h cm 7.8 x Ø b cm 3.6 [INF]
4) Aspersorio	h cm 11.1

Descrizione

Il Corredo comprende oggetti per portare le particole per la S. Comunione, per portare l'acqua benedetta per la S. Benedizione, e per portare l'olio consacrato per impartire l'Estrema Unzione, o meglio per l'Unzione degli Infermi.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 31

Piattino da Comunione
Metallo argentato
Ovale: cm 20.8 x cm 14.3
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione
Sul bordo sono incisi:
Il Sacro Cuore, La Croce col Pesce, La Croce trifogliata e Il Monogramma JHS.

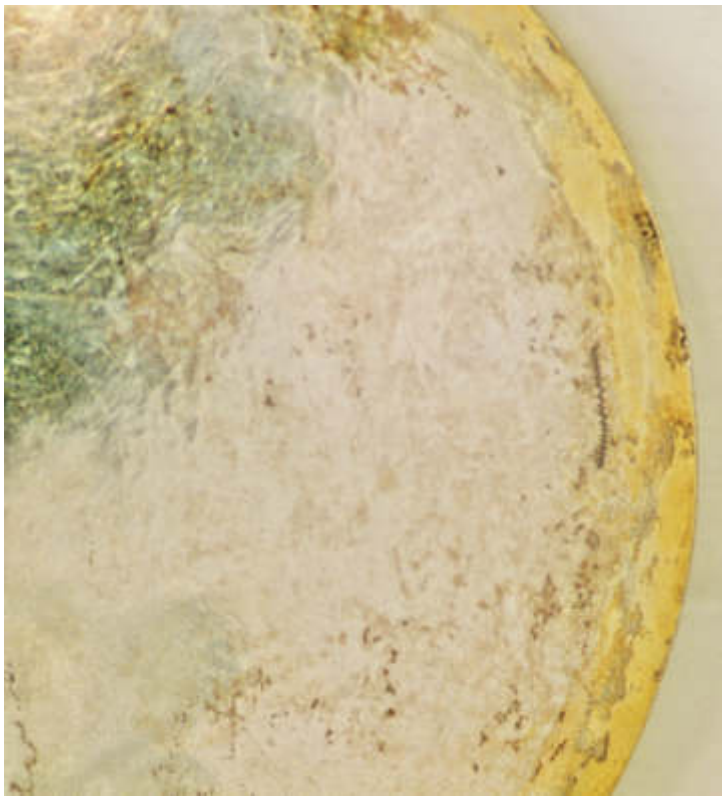
Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 32

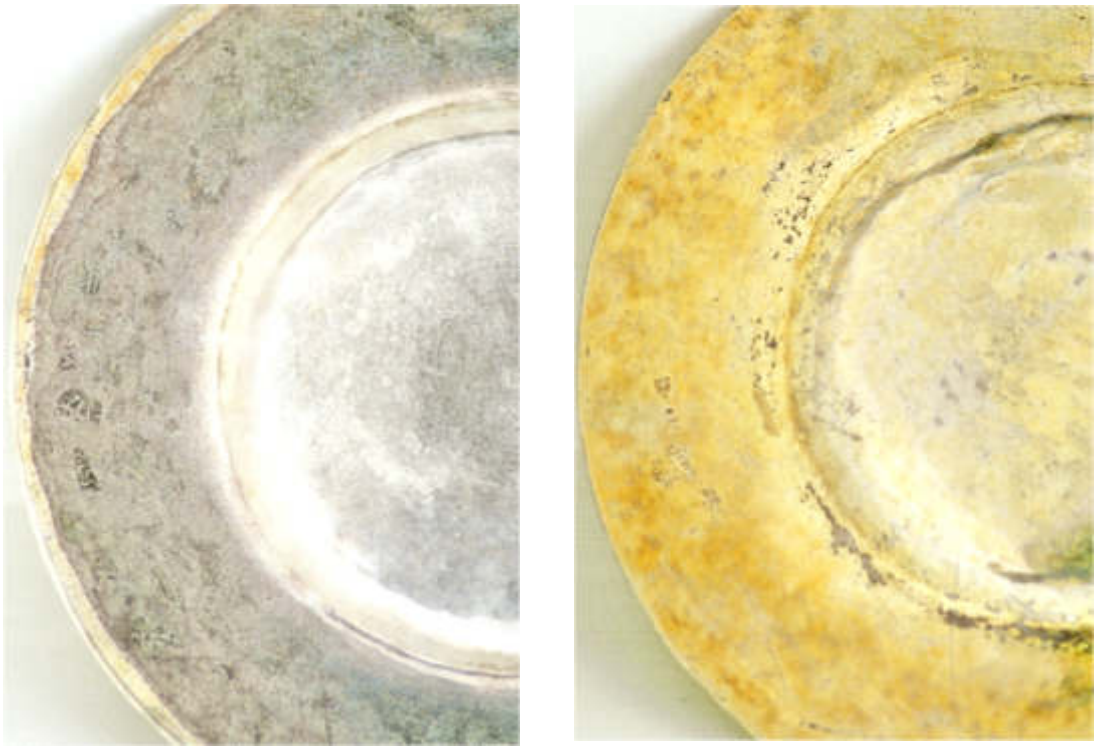
Patene

1)	Ø cm 14.3	Stemma di Siracusa MNC 1819 SE
2)	Ø cm 14.9	[ ] Stemma (Uccello ?) 180[5]
3)	Ø cm 15.3	[ ] PC Stemma di Messina1[70]4
4)	Ø cm 14.2	[S]SA Stemma di Messina VLCS [8]
5)	Ø cm 15.1	[ ]A70 Stemma di Messina PL
6)	Ø cm 14.3	[800]
7)	Ø cm 14.8	=
8)	Ø cm 14.9	PF[C] Stemma di Messina1720

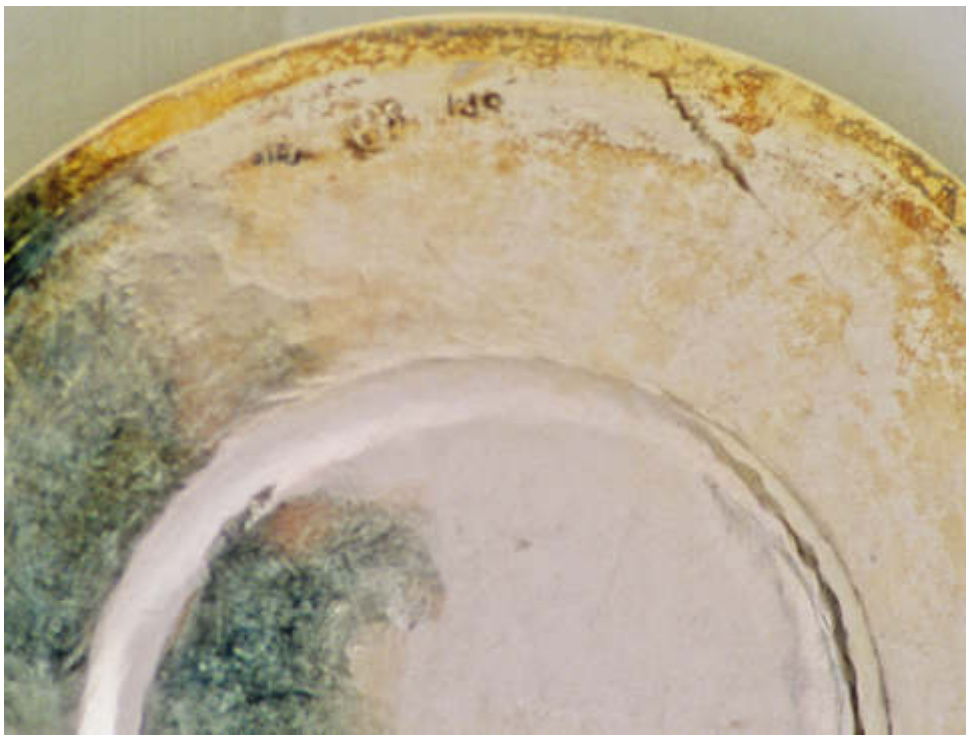


CSM n. 32 Patene n. 1 e n. 2

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0



CSM n. 32 Patene n. 4 e n. 5



CSM n. 32 Patena n. 5

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 33

Carteglorie
Metallo
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

1) cm 31 x cm 33.5
2) cm 31 x cm 21.5
3) cm 31 x cm 21.5

4) cm 23.5 x cm 31
5) cm 23.5 x cm 16.3
6) cm 23.5 x cm 16.3

CSM n. 33 Carteglorie n. 1 n. 2 e n. 3

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 33 Carteglorie n. 2 e n. 3

CSM n. 33 Carteglorie n. 4 n. 5 e n. 6

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 34

Tabernacolo Portatile
Metallo dorato
cm 33.5 x cm 26
sec. XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: discreto

Descrizione
All'interno presenta una Croce d'argento (cm 16.5), un cassetto e due *portacandele*.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 35

Tabernacolo
dell'Altare Maggiore
Bronzo dorato - Argento
Sportello: cm 21.5 x cm 40.5
dat. 1995
Autore: FRENI - Catania
Stato di conservazione: ottimo

Descrizione

Sul *recto* dello sportello è applicata una decorazione d'argento che raffigura l'Agnello Pasquale posto sul Libro sorretto da raggi.

Sul *verso* dello stesso è applicata una decorazione d'argento che raffigura il Calice tra due serti di spighe, grappoli d'uva e foglie; in alto è posto un cerchio con il Monogramma di Cristo, in basso c'è scritta la data 29 Settembre 1995.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 35 Il Tabernacolo dell'Altare Maggiore

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 35 Il Tabernacolo dell'Altare Maggiore

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 36

Chiave
Argento dorato
h cm 13.7
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

Presenta la bilancia tra volute fogliacee e in alto la spada e il pesce.

La chiave è corredata da una catena dorata.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 37

Diadema a disco
di S. Michele Arcangelo
Argento dorato
sec. XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La bordura è ornata da due serie di archetti sovrapposti e da una fascia liscia.

Segue una larga banda di volute giraliformi, nei cui vuoti sono raffigurati fiori gigliacei e foglie.

Il centro è liscio ed è delimitato da una serie di perline.

Orna la Statua di S. Michele Arcangelo.

Punzone: =

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 38

La Spada di S. Michele
Argento
lama: cm 56.5
impugnatura: cm 17.5
guardamano: cm 7.8 x cm 5
sec. XVIII-XIX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: buono

Descrizione

La lama è liscia e non presenta alcuna decorazione.

L'impugnatura, non in linea con la lama, è ornata da una sfera, un nodo affusolato e il guardamano; la decorazione, incisa a bulino, è presente solo su queste parti e raffigura una serie di foglie larghe, di girali e di baccelli.

In prossimità dell'impugnatura, sulla lama, si notano tracce del punzone che evidenzia due lettere: V. I.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

CSM n. 38 La Spada di S. Michele

P.A. SR
CSM n. 39

Tesoro di S. Michele

Comprende:
a) Un collier d'oro che contiene 14 + 3 scudi con la bilancia di S. Michele e riporta l'iscrizione: *Quis ut deus. Autore e dono di Luigi Faraci. Anno 1996*.
b) Una collana di perline di corallo e oro con la medaglietta che riporta la spada e lo scudo di S. Michele. Dono di Massimo Scirpo. Anno 1994.
c) Un braccialetto d'oro.
d) Due orecchini d'oro bianco con perle bianche.

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

P.A. SR
CSM n. 40

Coppia di Candelieri
Metallo dorato
largh. max. cm 36 x Ø b cm 13
sec. XIX-XX
Autore: Ignoto
Stato di conservazione: cattivo

Descrizione

Dalla base circolare, decorata con sei frutti a pigna tra foglie lanceolate, si partono rami volutiformi che reggono l'asse con sei padelline di vetro, separate da due fiori e tre foglie.

Nel primo candelabro mancano tre padelline di vetro, nel secondo ne manca una.

CSM n. 40 Coppia di Candelieri

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0

Finito di stampare in formato pdf
in Palazzolo Acreide
nel mese di Marzo del 2021
a cura di Corrado Allegra

Edizione Fuori Commercio
corradoallegra@alice.it

Quest'opera è distribuita con Licenza CCBYSA 4.0